BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 23 DICEMBRE 2020

Anno LVII n. 52

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_52_1_DPR_171_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2020, n. 0171/Pres.

LR 15/2020, art. 6, commi 12-15. Accordo di programma finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e alla creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2020 n. 15, che autorizza la Regione a stipulare un accordo di programma finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e alla creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico, comprese l'individuazione e l'acquisizione delle relative aree e, a tal fine, stanzia la spesa complessiva di 1.500.000 euro per gli anni 2020 e 2021, suddivisa in ragione di 1 milione di euro per l'anno 2020 e 500.000 euro per l'anno 2021;
PRESO ATTO che il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con proprio decreto del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018, definisce le aree "V5 - Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore" e "V6 - Complesso di Palazzo d'Attila e Casa Pahor" come "zona di interesse archeologico" di cui all'articolo 142, comma 1, lettera m), del Codice quali componenti del paesaggio regionale da tutelare e valorizzare e parte integrante della rete dei beni culturali di cui all'articolo 42 delle Norme tecniche di attuazione del PPR;
VISTO l'articolo 51 comma 3 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, il quale prevede che "La Regione può altresì stipulare accordi di programma, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 19 della legge regionale 7/2000, finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei Paesaggi";
VISTO l'articolo 112, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1785 del 27 novembre 2020 con la quale è stata autorizzata la stipula dell'Accordo di Programma finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e alla creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Duino Aurisina n. 123 del 27 novembre 2020 con la quale viene autorizzato il Sindaco alla stipula del medesimo Accordo;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta

collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e, in particolare, l'articolo 40, comma 1 e comma 2, lettere r), s), t) sulle competenze dei Segretariati regionali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto digitalmente in data 3 dicembre 2020 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Duino Aurisina, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'approvazione degli accordi di programma;

DECRETA

1. È approvato l'Accordo di programma finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e alla creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto digitalmente in data 3 dicembre 2020 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dal Comune di Duino Aurisina.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DEL SITO PALEONTOLOGICO DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE E ALLA CREAZIONE DI UN PARCO NATURALISTICO, ARCHEOLOGICO E PALEONTOLOGICO

TRA
la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente Massimiliano Fedriga

il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo/ Segretariato Regionale per il Friuli Venezia Giulia, rappresentato dal Direttore, dott. Roberto Cassanelli;

Il Comune di Duino Aurisina, rappresentato dal Sindaco Daniela Pallotta

Premesso che
Il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore è un giacimento fossilifero di straordinaria rilevanza che si localizza nei pressi di una cava oggi dismessa adibita a parcheggio antistante la linea di costa, attualmente oggetto di lavori e risistemazioni. In corrispondenza del modesto rilievo sussiste una breccia calcarea del Cretacico Superiore (circa 75.000.000 di anni fa) contenente resti ben conservati di rettili, tra cui dinosauri (adrosauroidi) e coccodrilli, frammenti di pterosauro, pesci, crostacei e vegetali riferibili ad un ambiente caratterizzato da clima tropicale con vegetazione lussureggiante e fauna piuttosto ricca e diversificata. Tra le principali scoperte vi sono quelle di due adrosauri fossili pressoché integri denominati Antonio e Bruno, esposti al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste.

Il sito, ai sensi del provvedimento d'interesse culturale della Direzione regionale per i beni cultuali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di data 26 marzo 2008, è sottoposto a tutela integrale ed è vietata qualsiasi modifica allo stato del luogo, a esclusione di interventi mirati di ricerca scientifica, conservazione e valorizzazione concordati con la Soprintendenza competente.
Nell'area considerata si rinvengono inoltre i resti di un abitato di epoca romana, da riferire a siti noti nella letteratura archeologica come Palazzo d'Attila e Casa Pahor. Si tratta in realtà di testimonianze riferibili a ville romane anche di notevole imponenza e importanza. Esse ricadono soprattutto nelle particelle 99/157, 99/174 e 99/173, 99/8 e 99/155, rimaste sostanzialmente intatte.

Ricordato che l'art. 6 della legge regionale 6 agosto 2020 n. 15,
- al comma 12, autorizza la Regione a stipulare un accordo di programma finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e alla creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico, comprese l'individuazione e l'acquisizione delle relative aree;
- al comma 14 autorizza la Regione a confermare al Comune di Duino Aurisina i contributi concessi ai sensi dell'articolo 161 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale), e confermati con le deliberazioni della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1335 per 462.562,55 euro e 13 novembre 2015, n. 2262 per 55.312,51 euro, per un totale di 517.875,06 euro per la partecipazione del Comune medesimo all'accordo di programma;
- al comma 15, stanzia per dette finalità la spesa complessiva di 1.500.000 euro per gli anni 2020 e 2021, suddivisa in ragione di 1 milione di euro per l'anno 2020 e 500.000 euro per l'anno 2021;

Preso atto che il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino

Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018, definisce le aree "V5 - Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore" e "V6 - Complesso di Palazzo d'Attila e Casa Pahor" come "zona di interesse archeologico" di cui all'articolo 142, comma 1, lettera m), del Codice quali componenti del paesaggio regionale da tutelare e valorizzare e parte integrante della rete dei beni culturali di cui all'articolo 42 delle Norme tecniche di attuazione del PPR;

Considerato che l'area bersaglio del progetto di parco ricade nel Comune di Duino Aurisina, area per la gran parte dichiarata di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 134, comma 1, lettera a) del Codice dei Beni Culturali, e vista in particolare la relativa scheda di vestizione di cui al suddetto Piano Paesaggistico che ne ha determinato specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice;

Ricordato che l'art. 112, comma 4, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti";

Ricordato altresì che l'art. 40, comma 1 e comma 2), lettere r), s), t) del D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", affida tali compiti ai Segretariati Regionali del MiBACT;

Richiamato l'art. 51 c. 3 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, il quale prevede che "La Regione può altresì stipulare accordi di programma, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 19 della legge regionale 7/2000, finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei Paesaggi");

Dato atto che la stipula del presente accordo rappresenta l'idoneo livello di cooperazione tra gli Enti firmatari al fine di promuovere sinergie comuni e condivise finalizzate alla realizzazione di obiettivi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambito "sito paleontologico del Villaggio del Pescatore", con lo scopo di assicurare la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità territoriali nonché dei beni culturali e delle evidenze archeologiche presenti sul territorio unitamente alle loro relazioni con il contesto di giacenza;

Ritenuto che le risorse culturali, paesaggistiche e ambientali dell'area potranno essere adeguatamente tutelate e valorizzate con l'istituzione di un parco che miri alla conservazione di una vasta area di terreno connotato dalle caratteristiche tipiche del territorio carsico costiero e comprendenti importanti testimonianze paleontologiche e archeologiche anch'esse meritevoli di una significativa opera di recupero ai fini della ricerca scientifica e della pubblica fruibilità;

Dato atto che per il perseguimento delle finalità così riassunte il presente accordo di programma costituisce premessa di successivi e futuri accordi di programma che andranno a precisare gli elementi di volta in volta individuati dalle parti per la realizzazione del Parco naturalistico, archeologico e paleontologico.

Visti
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", ed in particolare l'articolo 19, che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma finalizzati alla definizione e attuazione, anche attraverso l'iniziativa di privati, di piani, opere o interventi di interesse pubblico, nonché all'attuazione di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata della Regione, degli enti locali, di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e di altri soggetti pubblici e privati;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare l'articolo 34, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamate
- la delibera della Giunta regionale n. 1785 dd. 27 novembre 2020 con la quale è stata autorizzata la stipulazione del presente Accordo;
- la delibera della Giunta comunale n. 123 dd. 27 novembre 2020 con la quale è stata autorizzata la stipulazione del presente Accordo;
- il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e il Decreto del S.G. Rep. n.228 del 27 aprile 2020 di attribuzione dell'incarico di Direttore del Segretariato Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Tutto ciò premesso,

le parti sottoscrivono il seguente Accordo di Programma

Articolo 1. Recepimento delle premesse

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2. Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e alla creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico per favorire una fruizione pubblica sostenibile delle aree archeologiche, anche al fine di accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle comunità ai valori del paesaggio.

2. La finalità di cui al comma precedente è perseguita attraverso un programma pluriennale di interventi la cui realizzazione è rimessa a successivi accordi esecutivi e ad ulteriori accordi di programma.

3. Nel perimetro del futuro Parco sono ricomprese le aree delimitate e rappresentate nella mappa "Proposta perimetrazione parco archeologico" (Allegato sub A, parte integrante). Le parti si riservano di

individuare il perimetro del costituendo parco con successivi atti, che costituirà l'area definitivamente interessata dall'accordo una volta elaborato il quadro conoscitivo dell'area ed approvato il progetto generale di tutela e valorizzazione, nonché i necessari profili urbanistici ed economico-finanziari, oggetto anche del successivo piano di gestione.

4. Con il presente Accordo le parti intendono disciplinare tra l'altro i reciproci rapporti nel comune intento di attuare il coordinamento e l'integrazione delle azioni di rispettiva competenza e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

Articolo 3. Programmazione degli interventi

1. La programmazione degli interventi attuativi finalizzati alla creazione del Parco si pone l'obiettivo della creazione di un organismo vivo e attivo che da una parte promuova la frequentazione e la conoscenza del sito da parte del pubblico tramite attività divulgative, educative e ludico ricreative, in sinergia con le attività già presenti sul territorio di Duino Aurisina, dall'altra migliori la qualità dell'ambiente e del paesaggio promuovendo opere di ripristino dei sentieri, dei percorsi ciclopedonali, dei terreni, dei terrazzamenti e degli edifici esistenti secondo metodologie e materiali innovativi benché ispirati alla tradizione, come pure attività agro-pastorali – anche in concessione – con particolare attenzione al riordino e alla coltivazione del bosco e del pascolo secondo criteri di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile

2. Le azioni individuate sono state raggruppate in tre fasi successive:

a) Fase 1 – Progettazione del Parco
1 - Studio generale di fattibilità per il progetto di parco, anche alla luce delle Linee guida ministeriali in materia (DM 18 aprile 2012);
2 – Definizione del perimetro del parco, con individuazione ed eventuale acquisizione delle aree interessate, con particolare riguardo alla lente fossilifera e delle altre aree tutelate di proprietà privata;
3 – Progettazione generale del parco articolato nelle seguenti componenti:
- quadro conoscitivo (progetto scientifico) che tratti archeologia, paesaggio, aspetti urbanistici e rapporti con il sito naturalistico "ZPS II3341002 aree carsiche della Venezia Giulia/ZSC IT3340006 carso triestino e goriziano";
- progetto di tutela e valorizzazione, anche articolato per i diversi ambiti ricompresi nel perimetro (lente fossilifera, insediamento romano, aree di tutela ambientale);
- Piano di comunicazione.

4 – Istituzione del parco

b) Fase 2 – Progettazione interventi del Parco
1- Progettazione fino a livello definitivo della sistemazione generale del Parco, anche articolata in lotti funzionali (percorsi, attrezzature per la visita, punti di accoglienza, pannelli, etc.) e la progettazione e creazione di un museo presso casa Adis;

2 - Progettazione ed esecuzione del riordino e della sistemazione ai fini della funzionalità, dell'accessibilità e della fruibilità dell'area di scavo esistente - Prosecuzione delle indagini volte

allo studio del giacimento e al recupero dei resti fossili dei due esemplari di dinosauro attualmente individuati.
3 - Studio e redazione del piano di gestione.

c) Fase 3
1- Progettazione esecutiva dei lavori,
2- Realizzazione dei lavori.
3 - Affidamento dei servizi di gestione e manutenzione, dei servizi di accoglienza e di animazione culturale e didattica, dei servizi di ristoro e delle concessioni per attività agro-silvo-pastorali e per attività artigianali.

3. Ulteriori azioni potranno essere individuate di comune accordo tra le parti ed essere oggetto di atti integrativi al presente Accordo.

Articolo 4. Comitato di indirizzo

1, Al fine di dare attuazione al presente Accordo, le parti istituiscono il Comitato di indirizzo che è composto da:

a) il Direttore centrale della Direzione centrale cultura e sport o suo delegato, che lo presiede;

b) il Direttore centrale della Direzione centrale Infrastrutture o suo delegato;

c) il Sindaco per il Comune di Duino Aurisina o suo delegato;

d) il Direttore del Segretariato Regionale del MiBACT per il Friuli Venezia Giulia o suo delegato;

e) il Soprintendente archeologia belle arti e paesaggio o suo delegato

2. Il Comitato di indirizzo ha il compito di:

a. vigilare sulla tempestiva e corretta esecuzione del presente accordo;
b. pervenire, in base ai piani operativi di dettaglio, ad intese attuative del presente Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa;
c. pervenire alla definizione di apposita bozza di Accordo di programma per la definizione di eventuali profili urbanistici o funzionali alla realizzazione del Parco;
d. proporre le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie per una migliore attuazione dell'Accordo;
e. individuare soluzioni condivise per il superamento di eventuali divergenze che potrebbero verificarsi nella interpretazione e/o attuazione del presente Accordo

3. Il Comitato potrà avvalersi di uno o più esperti-designati in ragione delle tematiche da approfondire - con oneri a carico del finanziamento disposto ai sensi dell'articolo 6, commi da 12 a 15 della legge regionale 15/2020.

4. Il Comitato, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvale degli uffici amministrativi regionali.

Articolo 5. Impegni dei sottoscrittori

1. Nell'adempimento del presente Accordo i soggetti sottoscrittori si impegnano a:

a) attuare i contenuti dell'Accordo secondo il principio di leale collaborazione utilizzando a tal fine forme di pronta comunicazione e di stretto coordinamento con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
b) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad essi imputabili in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti;
c) attivare ed utilizzare a pieno e nei tempi più brevi possibili tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo.

Articolo 6. Obblighi del Comune di Duino Aurisina

1. Il Comune di Duino Aurisina è individuato d'intesa tra le parti quale soggetto Responsabile della realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo.
2. Il Responsabile della realizzazione degli interventi ha, in particolare, il compito di:
   a. pianificare il processo operativo per la realizzazione delle singole azioni individuate dal presente Accordo e presentare al Comitato di indirizzo uno o più programmi operativi di dettaglio con indicazione dei tempi, degli adempimenti necessari, dei soggetti coinvolti, delle modalità di esecuzione e del quadro economico delle diverse azioni;
   b. governare il processo complessivo di realizzazione di ciascuno degli interventi programmati e attivare le risorse organizzative, tecniche e finanziarie necessarie alla sua attuazione;
   c. presentare al Comitato di indirizzo una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati conseguiti nel periodo di riferimento e le eventuali criticità;
   d. rendicontare le spese sostenute entro un anno dalla conclusione degli interventi dei singoli lotti funzionali con le modalità previste dall'art. 42 della L.R. 7/2000;
   e. fornire al Comitato di indirizzo ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'Accordo;
   f. destinare alla realizzazione dell'accordo le risorse individuate dal comma 14 dell'articolo 6 della L.R. 15/2020 per un totale di euro 517.875,06 individuando gli interventi da porre in essere con l'utilizzo delle medesime.

Articolo 7. Obblighi della Regione

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si obbliga in particolare a concedere al Soggetto responsabile della realizzazione dell'Accordo le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dello stesso, pari ad euro 1.500.000,00, suddivise in ragione di un milione di euro per l'anno 2020 e 500.000 euro per l'anno 2021, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo. La concessione dei

finanziamenti sarà disposta sulla base della presentazione da parte del suddetto Soggetto responsabile del quadro economico complessivo degli interventi.

2. Tale quadro economico potrà essere nel tempo revisionato sulla base dell'evoluzione del presente accordo, di ulteriori accordi di programma e degli accordi attuativi.

3. L'erogazione del finanziamento sarà disposta sulla base del cronoprogramma degli interventi e al fine di permettere di ottemperare alle obbligazioni assunte, come attestate dal responsabile del procedimento.

Articolo 8.

Obblighi del Segretariato Regionale del MiBACT per il Friuli Venezia Giulia

1. Il Segretariato Regionale del MiBACT si obbliga a fornire il proprio supporto istituzionale ai progetti, alle iniziative a alle attività volte alla promozione culturale e turistica del parco.
2. Il Segretariato individua nella Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia il Soggetto Attuatore degli interventi di tutela, scavo archeologico/ paleontologico, restauro e sistemazione dei resti e dei reperti archeologici e dei beni mobili.
3. La Soprintendenza si obbliga in tale ambito a:
   a. fornire supporto scientifico e indirizzi metodologici;
   b. esercitare le attività e adottare gli eventuali provvedimenti di propria competenza, applicando una corsia preferenziale;
   c. promuovere e dirigere indagini archeologiche e restauri volti al recupero e alla fruibilità del patrimonio paleontologico e archeologico come pure studi scientifici e attività divulgative e didattiche finalizzati alla migliore conoscenza del sito;
   d. promuovere e indirizzare il miglioramento degli aspetti paesaggistici del sito.

Articolo 9. Durata

1. La validità del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile, modificabile ed integrabile per concorde volontà dei sottoscrittori.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_52_1_DPR_172_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2020, n. 0172/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del Club Alpino Italiano ODV" avente sede a Udine. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0150/Pres. del 23 giugno 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del Club Alpino Italiano", con sede a Udine e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA l'istanza del 16 novembre 2020, pervenuta in data 25 novembre 2020, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 184 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 984 del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria del 25 settembre 2020;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Alberto Piccinini, notaio in Tarvisio, rep. n. 10844, racc. n. 6606, registrato a Udine il 12 ottobre 2020 al n. 17080/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
CONSTATATO che l'Assemblea straordinaria dell'Associazione "Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del Club Alpino Italiano" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017, in forza delle quali, tra l'altro, l'ente ha modificato la denominazione in "Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del Club Alpino Italiano ODV";
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie dell'Associazione "Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del Club Alpino Italiano" con sede a Udine, deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 25 settembre 2020, in forza delle quali, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione di "Società Alpina Friulana - Sezione di Udine del Club Alpino Italiano ODV".
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'ente verrà sospesa.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO

DELLA SOCIETA' ALPINA FRIULANA - SEZIONE DI UDINE DEL CLUB ALPINO ITALIANO ODV DI UDINE

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 – Denominazione e Durata

La Società Alpina Friulana, fondata nel 1874, Sezione del Club Alpino Italiano dal 1929, ha denominazione "Società Alpina Friulana – Sezione di Udine del Club Alpino Italiano ODV", in forma abbreviata "Saf Odv" ed è associazione riconosciuta e pertanto dotata di personalità giuridica.

La Società Alpina Friulana, ha sede legale nel Comune di Udine all'indirizzo risultante dalla Amministrazione competente, e potrà istituire, su delibera dell'Organo di amministrazione, uffici e sedi operative altrove. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente Statuto.

È struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. È soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento Regionale del Club Alpino Italiano, Friuli Venezia Giulia. L'associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 2 - Natura

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità e uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

SCOPI E ATTIVITÀ

Art. 3 - Scopi e attività

La Saf Odv ha lo scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale; persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto:

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;

organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente del volontariato dei propri associati e prevalentemente a favore di terzi. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese

effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di Amministrazione.

Per conseguire tali scopi e svolgere tale attività, l'Associazione provvede:

a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;

b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;

c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, di arrampicata, scialpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, cicloescursionistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche e quelle riconosciute dalla Sede Centrale del Cai.

d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, di arrampicata, scialpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, cicloescursionistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche e quelle riconosciute dalla Sede Centrale del Cai.

e) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);

f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;

g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;

h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, cicloescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;

l) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 4 - Stendardo.

Lo stendardo della Saf Odv è giallo/azzurro/marrone, reca al centro lo stemma della sezione: l'aquila con gli strumenti dell'esplorazione alpinistica ed un cartiglio con la scritta "Società Alpina Friulana" e sul retro il tricolore. Lo stendardo può intervenire in cerimonie e manifestazioni soltanto in seguito ad una delibera del Consiglio Direttivo o, in caso d'urgenza, del Presidente.

Art. 5 – Locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II

SOCI

Art. 6 - Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano. Il numero dei Soci, per qualsiasi categoria, è illimitato. Il numero degli associati, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Partecipano alle attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemerenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 7 - Registro Benemeriti

Nell'elenco degli iscritti Benemeriti il Consiglio Direttivo può iscrivere, a seguito di sovvenzioni o contributi offerti o già ricevuti, Società, Enti, Istituzioni, Associazioni, Amministrazioni. Lo stesso può richiedere alla Segretaria Generale del CAI il rilascio di appositi diplomi da intestare ai benemeriti.

La categoria degli iscritti Benemeriti è costituita presso la Sede Sociale Sezionale: è puramente onorifica e l'iscrizione nei relativi elenchi non comporta in ogni caso la qualifica di socio e quindi non comporta alcun diritto o dovere sociale.

Art. 8 - Ammissione

La domanda di iscrizione deve essere redatta sull'apposito modulo sottoscritto dal richiedente, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on line. Se il richiedente è minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà .

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 9 - Quota associativa

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;

b) la quota associativa annuale;

c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali edite dalla Sede Centrale del C.A.I. e per le coperture assicurative;

d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si è iscritti.

Art. 10 - Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni non professionali fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 11 – Pubblicazioni sociali

I Soci ordinari e gli aggregati ricevono gratuitamente le pubblicazioni periodiche edite dalla Saf Odv.

Art. 12 - Beni sociali

Di tutti i beni sociali, sia mobili che immobili, i Soci hanno diritto di uso e di godimento esclusivamente per lo svolgimento delle attività sociali.

I Soci rispondono di quanto loro affidato, come da ricevuta scritta in apposito registro e salvo particolari deroghe, dovranno provvedere alla riconsegna, nello stesso stato e grado e nello stesso luogo, entro il termine all'uopo stabilito.

I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio della sezione anche nel caso di suo scioglimento o liquidazione. Non è ammessa la distribuzione ai soci, ai fondatori, agli associati, ai lavoratori, ai collaboratori, agli amministratori e agli altri componenti degli organi sociali anche parziale ed in qualunque forma, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi o riserve o quote del patrimonio della sezione anche nel caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 13 – Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.

Art. 14 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per dimissioni, morosità, provvedimento disciplinare, per morte del Socio o estinzione della persona giuridica.

Art. 15 – Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informatori del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al Comitato Direttivo Centrale (CDC), che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

Art. 16 - Controversie

In caso di controversie che coinvolgano, in qualsivoglia rapporto fra loro, Soci, Sezione, Sottosezioni, altre Sezioni o Sottosezioni o Soci di queste ultime, chi intenda adire l'organo competente designato dovrà previamente proporre reclamo al Consiglio Direttivo per un tentativo di conciliazione.

Ricorsi e reclami devono essere proposti con lettera raccomandata A.R. o PEC entro un mese rispettivamente dal fatto o dalla comunicazione della decisione.

Le decisioni sui ricorsi verranno determinate entro tre mesi e comunicate con lettera raccomandata A.R. o PEC. Contro le decisioni degli organi competenti è ammesso reclamo al Collegio dei Probiviri con le modalità di cui sopra: copia del ricorso deve essere contemporaneamente inviata al Consiglio Direttivo Sezionale.

Non è ammesso che, durante l'iter della controversia, la stessa venga resa di pubblica ragione in tutto o in parte.

Art. 17 – Comportamento, ammonizione, sospensione

Il Socio, nella sua attività sociale, deve tenere comportamenti ed atteggiamenti conformi al tradizionale spirito informatore della Saf Odv.

In difetto, egli verrà dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, ammonito per iscritto una prima volta e diffidato per iscritto una seconda volta.

Nei casi più gravi il Socio verrà sospeso fino ad un anno con il ritiro della tessera: questo provvedimento sarà affisso (per estratto) all'Albo Sociale e comunicato alla Sede Centrale.

È fatta salva l'adozione del provvedimento di radiazione a discrezione del Consiglio Direttivo.

Art. 18 – Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III

SEZIONE

Art. 19 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

l'Assemblea dei Soci;

il Consiglio Direttivo;

il Presidente;

il Collegio dei revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Art. 20 - Gratuità delle cariche

Le cariche negli organi delle strutture periferiche così come quelle della struttura centrale sono elettive e a titolo gratuito, fatto salvo il Collegio di Revisori e Organo di Controllo.

La gratuità delle cariche esclude esplicitamente l'attribuzione e l'erogazione al socio, al coniuge o convivente, ai parenti entro il secondo grado di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato. Lo stesso principio vale nel caso di attribuzione di un incarico.

La Saf Odv può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di legge.

Art. 21 – Durata delle cariche, Limiti alla rieleggibilità e al cumulo di cariche.

Gli eletti durano in carica tre anni. Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale del C.A.I. in tema di incompatibilità e di divieto di cumulo di cariche, nessun socio può essere rieletto alla stessa carica sociale per oltre 9 anni consecutivi. Il socio sarà nuovamente eleggibile a tale carica decorso un anno dalla cessazione dell'ultimo mandato e per un nuovo periodo di massimo 9 anni. Qualora il socio abbia sostituito o sia stato eletto al posto di un socio decaduto e sia rimasto in carica al suo posto per non oltre un anno, tale periodo non conta al fine del computo del periodo triennale di ineleggibilità. Le cariche di segretario, tesoriere, consigliere, reggente di sottosezione, coordinatore di commissione o gruppo, direttore di scuola, revisore dei conti sono incompatibili fra loro.

La carica di presidente e vicepresidente è incompatibile con ogni altra, eccetto quella di consigliere.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 22 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;

elegge il Consiglio direttivo, il Collegio dei Probiviri ed i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto;

elegge il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;

approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;

delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;

delibera sulla trasformazione, fusione o scissione della sezione, o sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;

delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale;

delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi.

delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo.

Art. 23 – Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del Comitato Direttivo Regionale (CDR), del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno un ventesimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione del relativo avviso all'albo sociale e delle Sottosezioni, pubblicazione dello stesso sul sito internet della Saf Odv 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 15 giorni prima della data.

Art. 24 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea e il relativo esercizio è attribuito agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può rappresentare sino ad un massimo di tre Soci.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

I soci possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 25 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 26 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 27 – Composizione e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione della Saf Odv e si compone di numero nove componenti, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate tra i propri associati.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

convoca l'Assemblea dei Soci;

elegge il Presidente sezionale;

propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;

nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 25;

redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;

pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;

adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;

delibera sullo svolgimento delle attività secondarie, accessorie e strumentali rispetto a quelle generali

cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;

delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività ;

delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;

delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;

nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del socio;

delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;

cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente; nomina inoltre il Tesoriere ed il Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che gli associati hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dandone un preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 28 – Durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica tre anni, si rinnovano per un terzo ogni anno e sono rieleggibili. I componenti vengono eletti nel corso dell'Assemblea Ordinaria, un terzo per espressione dei soci iscritti alle sottosezioni e due terzi della sezione, tendenzialmente in rappresentanza degli organi tecnici della Sezione, per espressione degli altri soci, mantenendo tale rapporto ad ogni elezione annuale in concordanza con quanto previsto dal comma precedente.

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, gli ex Presidenti della Saf Odv ed il Comandante pro tempore della Brigata Alpina Julia.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a tre riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti, nella medesima elezione e ad ogni effetto prende il posto del sostituito. Qualora non vi fossero non eletti in quella votazione e il numero di consiglieri si riducesse al di sotto dei due terzi, si ricorrerà alla cooptazione di un socio da parte del Consiglio Direttivo, la cui scadenza corrisponde a quella naturale del membro sostituito. Qualora la sostituzione riguardi un membro cooptato, il Consiglio Direttivo provvede sollecitamente a nuova cooptazione.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

La valutazione delle incompatibilità della posizione di membro del Consiglio Direttivo con uffici, cariche, incarichi e mansioni di qualsiasi genere e natura in altri Enti, Istituzioni, Associazioni è di competenza dello stesso Consiglio Direttivo. Per ogni questione di incompatibilità tra cariche previste dallo Statuto si applica l'art. 21.

Art. 29 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

La convocazione ai Reggenti sottosezionali o loro rappresentanti, i coordinatori delle commissioni, dei gruppi, i direttori delle scuole e i titolari di incarichi è automatica e con diritto di intervento.

Art. 30 – Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci in seduta ordinaria di norma una volta al mese ed in seduta straordinaria, ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario o utile o lo richieda un terzo dei Consiglieri; mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato a mezzo mail almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede sociale, previa richiesta al presidente, in ogni caso non è consentito il rilascio di copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

Art. 31 – Validità delle riunioni e delle deliberazioni.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presenta la metà più uno dei suoi membri elettivi. Le deliberazioni sono valide quando riportano il voto favorevole della maggioranza dei votanti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

PRESIDENTE

Art. 32 – Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo

- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;

- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

Il Presidente è eletto nella prima seduta dopo l'Assemblea Ordinaria dal Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni o scadenza del suo mandato di consigliere se antecedente, è rieleggibile una prima volta e può esserlo ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Il Presidente in caso di impedimento temporaneo è sostituito dal Vicepresidente.

In caso di cessazione del Presidente dal proprio ufficio; il vicepresidente nella prima riunione successiva del Consiglio Direttivo porrà all'ODG la elezione del nuovo Presidente.

Art. 33 - Ufficio di Presidenza

Il Consiglio Direttivo Sezionale nella sua prima seduta dopo l'Assemblea Ordinaria Annuale coopta due soci anche non Consiglieri, rispettivamente per le funzioni di Segretario e di Tesoriere: Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

È possibile altresì la cooptazione di un solo Socio non Consigliere con funzione di Segretario e di Tesoriere. Tali cariche non sono incompatibili fra loro, in deroga a quanto previsto dall'art. 21 del presente Statuto.

Art. 34 - Compiti e funzioni dell'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza coadiuva il presidente nei suoi compiti e nell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo. Da esso dipendono eventuali collaboratori o consulenti esterni di cui la sezione intenda servirsi. In particolare l'Ufficio di Presidenza di intesa con il Collegio dei Revisori dei Conti, determina l'impostazione contabile e amministrativa della Sezione. A tale scopo emana una normativa a cui tutti devono attenersi non essendo assolutamente ammesse gestioni, e relative contabilità, autonome e separate per nessun particolare settore ovvero specifica attività.

Art. 35 - Comitato elettorale.

Entro il 15 gennaio di ciascun anno il Consiglio Direttivo nomina il "Comitato Elettorale": esso è formato di tre Soci ed è presieduto dal Socio con maggiore anzianità sociale.

Comitato Elettorale ha il compito di raccogliere, entro e non oltre la fine del successivo mese di febbraio, le varie "Liste di presentazione" dei Soci per l'ufficio di Membro del Consiglio Direttivo e di Revisore dei Conti, controllarne la validità e decidere su qualsiasi questione inerente alle candidature possa sorgere.

Il Comitato Elettorale, con tali liste di presentazione, forma, disponendo i candidati in ordine alfabetico, le corrispondenti "schede" per le elezioni da parte dell'assemblea separando i candidati appartenenti alle sottosezioni da quelli appartenenti alla sezione: copia delle schede suddette deve essere affissa all'albo sociale almeno 10 giorni prima della data dell'assemblea.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 36 – Composizione e durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. È costituito da almeno tre componenti. Durano in carica tre anni, sono rieleggibili.

L'assemblea dei soci può nominare un solo revisore dei conti in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali qualora risulti impossibile reperire tre soci disponibili a comporre il collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

È compito dei Revisori dei conti:

l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;

il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;

la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, costituito in presenza dei previsti requisiti, esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalla legge.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti.

In tal caso esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza limiti di numero di mandato consecutivi.

L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di controllo:

a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;

b) il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;

c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;

d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio direttivo.

TITOLO IV

RAPPRESENTANZA ALL'ASSEMBLEA DELEGATI

Art. 37 – Delegati.

All'Assemblea dei Delegati del Cai, la Saf Odv è rappresentata dal suo Presidente, Delegato di diritto per la prima aliquota stabilita dallo statuto del CAI e da un Delegato per ogni aliquota successiva o frazione superiore alla metà: questi sono nominati ogni anno dall'Assemblea della Sezione cercando di rispettare la proporzione prevista fra sezione e sottosezioni per i componenti del Consiglio Direttivo.

I Delegati partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo alle quali hanno obbligo di riferire circa l'azione svolta in relazione all'ufficio loro conferito.

Art. 38 – Elezione.

I delegati sono nominati dall'Assemblea Ordinaria Annuale della Sezione.

Le liste dei candidati sono predisposte dal Consiglio Direttivo entro il mese di febbraio sulla base delle candidature ad esso pervenute.

TITOLO V

CARICHE SOCIALI

Art. 39 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti: siano iscritti all'associazione da almeno due anni; non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo; siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale; siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

Art. 40 - Candidature Sezionali

Ciascuna lista di presentazione deve essere firmata da non meno di venti soci aventi diritto di voto. Ciascun socio può firmare una sola lista di presentazione. In caso di duplicati, vale la firma apposta sulla lista prima consegnata al Comitato Elettorale.

Ciascun candidato deve firmare per accettazione la propria lista di presentazione e non può essere presentato che in una sola lista: in caso di duplicati, vale la firma di accettazione sulla prima presentata al Comitato Elettorale.

Nessun candidato può firmare per presentazione né la propria né altra candidatura, nel caso la firma si ha per non apposta.

È altresì consentita la candidatura in assemblea, eventualmente seguita dalle motivazioni a sostegno così come per i candidati di cui ai commi precedenti

Art. 41 - Candidature sottosezionali

La lista di presentazione dei Candidati delle Sottosezioni al Consiglio Direttivo Sezionale si forma sulla base dei voti raccolti dai singoli candidati nelle varie Assemblee Sottosezionali.

Ogni sottosezione può presentare una lista, tendenzialmente può essere eletto un solo consigliere per sottosezione.

TITOLO VI

CONVEGNO SOCIALE

Art. 42 - Convegno Sociale

Tutti i Soci sezionali e sotto sezionali verranno convocati di norma ogni anno in "Convegno Sociale "allo scopo di cementarne i vincoli di solidarietà sociale. Il Consiglio Direttivo stabilisce nella seduta del mese di febbraio luogo, data, programma del Convegno Sociale.

TITOLO VII

COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 43 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali Organi Tecnici (OTCO/OTTO) di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. È vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

Art. 44 – Commissioni

Il Consiglio Direttivo per meglio promuovere ed assicurare determinate attività o determinati servizi sociali, può istituire "Commissioni" determinandone l'indirizzo, i compiti e i poteri, dotandole di uno specifico Regolamento Tecnico che terrà conto delle indicazioni degli eventuali Organi Tecnici Nazionali o Periferici del C.A.I., nominandone il presidente ed i componenti.

Le Commissioni hanno funzioni organizzative ed esecutive nell'ambito del campo di azione loro assegnato; il loro presidente è tenuto a partecipare alle sedute del Consiglio stesso qualora vi siano all'O.d.G. argomenti di pertinenza della sua commissione, con parere consultivo. È fatto incarico al segretario del Consiglio di comunicare tempestivamente tali sedute. Per il loro funzionamento esse si attengono alla deliberazione istitutiva ed alle eventuali successive indicazioni del Consiglio Direttivo al quale rispondono del loro operato.

Le Commissioni possono essere temporanee o permanenti: le prime cessano automaticamente con l'esaurimento dello scopo istitutivo, le seconde a seguito di apposita deliberazione del Consiglio Direttivo. Le Commissioni sono composte da un Presidente, un Segretario e da un numero dispari variabile di membri, secondo quanto stabilito dal Regolamento Tecnico.

Le Commissioni organizzano le proprie attività in autonomia organizzativa, nel rispetto della buona gestione e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo.

Art. 45 - Gruppi

I Soci possono costituirsi in "Gruppo" al fine di perseguire un interesse comune. Il Gruppo è caratterizzato da un comune elemento tecnico o sociale.

Il Consiglio Direttivo può, a sua volta, promuovere la formazione di gruppi per meglio perseguire gli scopi sociali.

L'autorizzazione alla costituzione è data dal Consiglio Direttivo a seguito di formale istanza corredata da una relazione circa gli scopi da perseguire nella quale deve essere indicato l'ambito territoriale nel quale si intende operare e da una proposta di Regolamento Tecnico circa il funzionamento interno. L'istanza deve essere firmata da almeno 10 soci ordinari.

L'autorizzazione è concessa e Revocata. Alla concessione il Consiglio Direttivo allega il Regolamento Tecnico del Gruppo. Il Coordinatore del Gruppo è tenuto a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo qualora vi siano all'odg argomenti di pertinenza del suo gruppo. È fatto incarico al Segretario del Consiglio di comunicargli tempestivamente tali sedute. Sui suddetti argomenti potrà esprimere un voto consultivo.

I Gruppi sono composti da un numero variabile di membri purché non inferiore a 10 e sono diretti da un Consiglio composto da un Coordinatore, un Vice-Coordinatore e un Segretario, nominati secondo quanto stabilito dal Regolamento Tecnico.

I Gruppi organizzano le proprie attività in autonomia organizzativa, nel rispetto della buona gestione e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo.

Art. 46 - Scuole

Le Scuole sono organi tecnici che svolgono attività didattica e di formazione nelle varie discipline, in base a quanto previsto dalle disposizioni generali del CAI e dagli Organi Tecnici Centrali (OTCO) e Territoriali (OTTO) di riferimento. Le Scuole organizzano corsi ed altre iniziative formative e di aggiornamento nelle discipline di propria competenza, secondo le specifiche direttive tecnico-didattiche e i regolamenti emanati dai rispettivi Organi Tecnici Centrali e Territoriali e in accordo con le indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo della Sezione, in autonomia organizzativa.

Le Scuole sono composte da istruttori ed accompagnatori in numero variabile e rappresentativi dei molteplici ambiti di competenza, il cui titolo o qualifica, a seconda del livello, è conferito dagli organismi Centrali e Periferici del CAI o dalla Sezione con ratifica del Consiglio Direttivo.

Sono rette da un Direttore, coadiuvato da un Vicedirettore ed un Segretario la cui nomina e durata in carica sono stabilite dai Regolamenti propri della scuola.

Le Scuole possono inoltre avvalersi della collaborazione di titolati e qualificati afferenti ad altre scuole, nonché di esperti, specialisti e professionisti esterni per l'organizzazione e lo svolgimento di singole lezioni riguardanti temi specifici.

Art. 47 - Registro dei Soci in possesso di Titoli

Il Consiglio Direttivo conserva un registro aggiornato con il nominativo dei soci in possesso di particolari qualifiche (istruttore, accompagnatore, operatore naturalistico e culturale) o competenze, di cui avvalersi per la nomina di commissioni e l'attribuzione di particolari incarichi.

Art. 48 - Incarichi

Al fine di promuovere e organizzare opportunamente determinate attività, Il Consiglio Direttivo può nominare a particolari incarichi sia membri del Consiglio stesso che altri soci.

La deliberazione di nomina determina altresì i compiti e i poteri dell'interessato e la durata dell'incarico, che non può comunque superare i nove anni consecutivi, trascorsi i quali il socio non può essere nominato allo stesso incarico.

È fatto incarico al Segretario del Consiglio Direttivo di comunicare loro tempestivamente le sedute.

TITOLO VIII

SOTTOSEZIONI

Art. 49 – Costituzione

Il Consiglio Direttivo può , a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale e non dispone di autonomia patrimoniale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

Le Sottosezioni sono costituite da soci accomunati tendenzialmente dall'appartenenza ad uno stesso ambito territoriale. La Sottosezione è caratterizzata dall'elemento territoriale in cui la stessa svolge attività stabile e continuativa.

Nella zona di attività della S.A.F. potranno essere costituite Sottosezioni a norma e nel rispetto delle relative disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del C.A.I., nonché del presente Statuto.

Le Sottosezioni sono denominate "Società Alpina Friulana - Sottosezione di … del Club Alpino Italiano".

È requisito imprescindibile, per la costituzione di una sottosezione, che il circondario

territoriale di riferimento per essa proposto conti un numero di Soci non inferiore a 100 nei tre anni antecedenti alla richiesta di costituzione.

Ciascuna Sottosezione cessa di esistere, salva deroga disposta dal Consiglio Direttivo, qualora non raggiunga, per tre anni consecutivi, il numero di 50 Soci.

Art. 50 - Piano di attività

Le Sottosezioni dovranno assoggettare all'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale entro il mese di ottobre il piano di attività per l'anno seguente. Eventuali iniziative al di fuori di quelle ivi indicate dovranno comunque avere l'approvazione preventiva dello stesso Consiglio a cui dovranno essere sottoposte almeno tre mesi prima della realizzazione ed esaminate nel primo Consiglio successivo. L'eventuale diniego dovrà essere motivato. L'iniziativa si intende approvata in caso di mancata risposta entro 60 giorni dalla richiesta.

Art. 51 - Gestione e Contabilità

Il Consiglio Direttivo entro il mese di novembre di ogni anno determina l'importo di un contributo per ogni socio iscritto da riconoscere ad ogni Sottosezione per l'anno successivo tenuto conto del programma di attività di cui all'articolo precedente.

Eventuali altre entrate ottenute da ogni singola Sottosezione per attività realizzate esclusivamente dalla stessa potranno essere trattenute dalla Sottosezione, ma dovranno essere contabilizzate e chiaramente messe in evidenza nei bilanci delle sottosezioni.

Art. 52 - Trasformazione in Sezione

Le Sottosezioni che raggiungano il numero minimo di soci previsto potranno chiedere di costituirsi in Sezione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale del C.A.I.

Art. 53 - Assemblea Ordinaria Annuale Sottosezionale

Le Assemblee Ordinarie Annuali delle Sottosezioni, devono essere convocate ogni anno, almeno un mese prima delle Assemblee Ordinarie dei Soci di marzo. Copia dell'avviso, a cura del Reggente della Sottosezione, deve essere spedito anche alla Sede Sociale Sezionale. Per la convocazione,

funzionamento, validità delle deliberazioni valgono ove applicabili le norme per l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione.

Art. 54 - Consiglio Direttivo Sottosezionale

Le sedute dei Consigli Direttivi Sottosezionali, salvo che gli stessi non stabiliscano con delibera unanime la riunione a data fissa, sono convocate dai rispettivi Reggenti, secondo le modalità previste per la Sezione. Delle sedute del Consiglio direttivo sottosezionale deve essere redatto verbale a cura del segretario: il verbale approvato viene controfirmato dal reggente e dal segretario ed inviato in copia alla sede entro 15 giorni dalla sua approvazione.

Art. 55 - Regolamento Sottosezionale

Il Consiglio Direttivo Sezionale approva un Regolamento valido per tutte le Sottosezioni della S.A.F. I Consigli Direttivi Sottosezionali possono chiedere parziali modifiche al Regolamento, per tenere conto di specifiche caratteristiche e peculiarità della Sottosezione e del suo territorio. Tali richieste sono prese in considerazione dal Consiglio Direttivo entro tre mesi dalla richiesta. Le modifiche al Regolamento non possono contenere norme e disposizioni contraddittorie o incompatibili con il presente Statuto, ma esclusivamente norme e disposizioni complementari e integrative.

Art. 56 - Reggente

Il Consiglio Direttivo Sottosezionale elegge al suo interno un reggente con l'incarico di coordinare la Sottosezione.

Art. 57 - Scioglimento delle Sottosezioni

Lo scioglimento di una sottosezione può essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei suoi soci a maggioranza assoluta degli iscritti aventi diritto al voto, ovvero dal Consiglio Direttivo Sezionale.

In caso di scioglimento di una sottosezione i soci di essa divengono automaticamente soci presso la sede sociale sezionale con decorrenza dalla data dello scioglimento.

In caso di scioglimento di una sottosezione la liquidazione deve farsi sotto il controllo del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti competente per territorio; le attività patrimoniali nette risultanti dalla liquidazione restano immediatamente acquisite al patrimonio della S.A.F.

TITOLO IX

PATRIMONIO

Art. 58 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma di denaro che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione. Il patrimonio dell'Ente è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le entrate sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministrazioni e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO X

AMMINISTRAZIONE

Art. 59 – Esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

Art. 60 Scioglimento della Saf Odv

L'Assemblea Straordinaria dei Soci delibera lo scioglimento della Saf Odv, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale del C.A.I., nel rispetto dell'importanza che il patrimonio della Saf Odv ha avuto nella storia del Friuli.

La deliberazione di scioglimento deve essere approvata con la maggioranza dei tre quarti di tutti gli aventi diritto al voto e con il parere obbligatorio e vincolante dell'ufficio del Runts competente.

In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controllo, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento.

TITOLO XI

CONTROVERSIE

Art. 61 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

TITOLO XII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 62 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non

previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile. Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Ogni modifica del presente statuto dovrà essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_52_1_DPR_173_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2020, n. 0173/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che prevede che con Regolamento di organizzazione siano disciplinate le materie di cui ai commi 2, 3 e 3 bis dell'articolo medesimo;
VISTO il proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI i propri decreti 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., 21 giugno 2007, n. 0188/Pres., 11 marzo 2008, n. 074/Pres., 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., 21 dicembre 2009, n. 0359/Pres., 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, 25 giugno 2012, n. 0133/Pres., 5 settembre 2013, n. 0161/Pres., 15 luglio 2014, n. 0145/Pres., 26 gennaio 2015, n. 017/Pres., 24 marzo 2015, n. 065/Pres., 22 settembre 2015, n. 0193/Pres., 4 marzo 2016, n. 046/Pres., 26 luglio 2018, n. 0155/Pres., 18 luglio 2019 n. 0117/Pres., 10 febbraio 2020, n. 017/Pres. e 16 giugno 2020, n. 084/Pres., con i quali si sono apportate modifiche e integrazioni al suddetto Regolamento;
RAVVISATA la necessità di apportare ulteriori modifiche al suddetto Regolamento finalizzate ad adeguare il testo alle modifiche nel contempo intervenute in sede legislativa (recate, in particolare, dall'articolo 10 comma 1 della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 relativamente alla soppressione del trattamento economico aggiuntivo per il vicedirettore centrale in caso di reggenza di un Servizio vacante) e a livello organizzativo (apportate dalla propria deliberazione 19 giugno 2020, n. 893, così come modificata ed integrata dalla deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133, in ordine, in particolare, alla struttura direzionale competente in materia di internal audit) nonché al fine di prevedere, in un'ottica di maggiore flessibilità operativa, che le strutture stabili di livello inferiore al Servizio possano operare, nelle materie di propria competenza, anche a supporto delle posizioni organizzative;
PRESO ATTO della nuova disciplina del sistema delle relazioni sindacali di cui al Titolo VII del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente Triennio normativo ed economico 2016-2018, sottoscritto il 15 ottobre 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2020, n. 1579, con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 18/1996, è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.";
VISTO il parere, favorevole a maggioranza, reso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge regionale 18/1996, dalla I Commissione consiliare permanente in ordine alla succitata deliberazione n. 1579/2020, nella seduta del 19 novembre 2020;
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 27 novembre 2020, n.1795;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

Art. 1

(*Modifica all'articolo 7 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Dopo il primo periodo del comma 7 dell'articolo 7, del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) è aggiunto il seguente:<<Le strutture stabili di livello inferiore al servizio possono, altresì, operare, nelle materie di propria competenza, a supporto delle posizioni organizzative.>>.

Art. 2

(*Modifica all'articolo 14 ter del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 2 dell'articolo 14 ter del DPReg 0277/Pres./2004, le parole:<<su proposta dell'Assessore>> sono sostituite dalle seguenti:<<su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore>>.

Art. 3

(*Modifica all'articolo 17 bis del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Al comma 3 dell'articolo 17 bis del DPReg 0277/Pres./2004, le parole:<<, sentito il Ragioniere generale,>> sono soppresse.

Art. 4

(*Modifica all'articolo 19 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. La lettera b bis) del comma 8 dell'articolo 19 del DPReg 0277/Pres./2004, è soppressa.

Art. 5

(*Modifica all'articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004*)

1. Il terzo periodo del comma 1 dell'articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004, è soppresso>>.

Art. 6

(*Entrata in vigore*)

1. Il presente Regolamento entro in vigore il giorno della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_52_1_DDC_ATT PROD_3729_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 14 dicembre 2020, n. 3729

LR 47/1978, art. 22 - Riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata - Impresa LAB.MET. Srl laboratorio per i metalli e la metallurgia, con sede legale in Maniago (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 9 del citato DPReg 260/2007 prevede che "il riconoscimento ha durata limitata ad anni 3. Prima della scadenza del triennio, il soggetto interessato può richiedere il rinnovo del riconoscimento dello stesso. In caso di variazioni sostanziali, la valutazione tiene conto degli stessi criteri di un riconoscimento ex novo";
CONSIDERATO che l'impresa LAB.MET. SRL LABORATORIO PER I METALLI E LA METALLURGIA, con sede legale in MANIAGO (PN), ha inoltrato con nota prot. n. 35598 PROD/INDART in data 21 febbraio 2020 la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo delle prove sui materiali;
VISTO il regolamento approvato con DPReg 105/Pres. di data 24 giugno 2019 "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli articoli per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1 e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (interventi per l'innovazione del comparto industriale), emanato con DPReg. 260/2007" che, tra l'altro, al fine di procedere ad una semplificazione delle procedure di riconoscimento dei laboratori di ricerca quali struttura altamente qualificate, approva la modifica al sopraccitato articolo 9, comma 4 del DPReg 260/2007 e dispone che il riconoscimento venga adottato con decreto del Direttore centrale competente alle Attività Produttive;
CONSIDERATO che l'impresa LAB.MET. SRL LABORATORIO PER I METALLI E LA METALLURGIA è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 27 novembre 2020, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone, nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo delle prove su materiali, in ambito prevalentemente metallurgico, per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

DECRETA

1. Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa LAB.MET. SRL LABORATORIO PER I METALLI E LA METALLURGIA, con sede legale in MANIAGO (PN), quale struttura altamente qualificata nel campo delle prove sui materiali in ambito prevalentemente metallurgico ai sensi e per gli effetti dell'ar-

ticolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n.19.
2. Di riconoscere il laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2020

ULIANA

20_52_1_DDS_DIS GEST RIF_4361_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 novembre 2020, n. 4361/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Cars Srl - Centro di raccolta veicoli fuori uso, sito in Comune di Zoppola (PN), via Pontebbana, n. 10 - Proroga del termine di ultimazione lavori di cui al decreto n. 1746/AMB del 03/05/2020 di variante dell'Autorizzazione unica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, quali parti integranti del presente provvedimento, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone o Enti, di accogliere l'istanza della Società CARS S.r.l. di proroga fino al 31.05.2021 del termine per l'ultimazione dei lavori di cui al Decreto n. 1746/AMB del 03.05.2018.

(omissis)

Trieste, 5 novembre 2020

GABRIELCIG

20_52_1_DDS_DIS GEST RIF_4809_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 26 novembre 2020, n. 4809/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Julia Vitrum Spa - Autorizzazione unica del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Lusevera, Z.I. Ponte Rosso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società JULIA VITRUM S.P.A., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione della variante progettuale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), Via Lusevera.

(omissis)

Trieste, 26 novembre 2020

GABRIELCIG

20_52_1_DDS_FORM_24903_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 dicembre 2020, n. 24903/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Emanazione dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati;

PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite" con uno stanziamento di € 1.000.000,00 di cui € 50.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia, € 50.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane ed € 50.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area del Canal del Ferro - Val Canale, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota prot. n. 171073/P del 10/12/2020;

RITENUTO di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 52/20 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso costituente allegato A parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione di operazioni inerenti l'attuazione del Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di € 1.000.000,00 di cui € 50.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia, € 50.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane ed

€ 50.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area del Canal del Ferro - Val Canale, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2020

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2020

Programma specifico n. 52/20 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

PREMESSA

Il documento "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e s.m.i., prevede la realizzazione del programma specifico n. 52/20 "Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati". Il programma specifico 52/20 si inserisce nel seguente quadro:

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Azione 10.4.2: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Il presente avviso dà attuazione al richiamato programma specifico ed è finalizzato alla realizzazione di operazioni di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, allo sviluppo della competitività d'impresa, al riallineamento delle competenze, delle conoscenze e alla valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione, della digitalizzazione, dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile.
In uno scenario profondamente mutato a seguito del periodo di emergenza da COVID 19, le tematiche legate all'innovazione hanno assunto un ruolo ancor più accentuato di propulsore delle nuove leve dell'economia. La tecnologia e il processo digitale, che hanno avuto una accelerazione nell'attuale fase di emergenza, potrebbero far scaturire nuove opportunità di sviluppo in grado di contrastare la fase di recessione prevista, limitandone l'impatto su occupazione, produzione e consumi.
In tale ottica si inserisce il programma specifico 52/20, che si propone di raccogliere ed interpretare le nuove opportunità che si delineano per coniugare le esigenze formative con le necessità produttive del mondo del lavoro.
Una quota finanziaria viene riservata rispettivamente ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro Val Canale, nel quadro degli interventi previsti per la strategia delle Aree interne.
L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese.
La Struttura regionale attuatrice (SRA) è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

1. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

a. Normativa UE

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE)n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. <u>Atti UE</u>

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

c. Normativa nazionale e regionale
- D.M. 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- Legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2017;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale 23 febbraio 2001, n. 38, "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 – Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 decreto n. 203/Pres. del 15/10/2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

d. Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 e s.m.i., di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "POR FSE Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e s.m.i., di seguito PPO 2020;
- Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020 – POR FSE Manuale sugli Aiuti di Stato FSE di cui al decreto n. 5715 LAVFORU dd 03.08.2016;
- Decreto n.501/LAVFOR.FP del 13 marzo 2015 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione check list in materia di aiuti di Stato nella modulistica POR FSE";
- "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia", approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015 e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 597 del 2 aprile 2015: "Strategia nazionale per le aree interne del Paese. Approvazione aree interne ai fini della programmazione regionale dei fondi strutturali FEASR, FESR e FSE 2014-2020 ed individuazione dell'area di progetto prototipo";
- Delibera della Giunta Regionale n. 309 del 22 febbraio 2019: "Accordo di programma quadro "Area interna - Alta Carnia" datato 20 aprile 2018. Esiti della sottoscrizione";

- Delibera della Giunta regionale n. 941 del 7 giugno 2019: "Strategia nazionale per le aree interne del Paese. Approvazione del progetto d'area delle Dolomiti friulane e del protocollo di intesa con Comune capofila e UTI delle Valli e Dolomiti friulane";
- Delibera della Giunta regionale n. 400 del 13 marzo 2020: Strategia nazionale per le aree interne del Paese. Approvazione del progetto d'area del Canal del Ferro-Val Canale e del protocollo di intesa con Comune capofila e UTI Canal del Ferro-Val Canale";
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", nel tempo vigente;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

2. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nel testo vigente, per quanto riguarda le operazioni di formazione collettiva e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti *de minimis* , per le operazioni di formazione con modalità individuali.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e di "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Le operazioni di formazione continua collettiva prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
   b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
      2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
      3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
   c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
6. Per le operazioni di formazione continua collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
7. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti per le operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Possono altresì essere presentate anche dai seguenti soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della LR 27/17: le Università, le fondazioni degli Istituti tecnici superiori, gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I suddetti soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Le operazioni approvate secondo le modalità di cui all'art. 12 sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di "soggetti attuatori".
2. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa da parte di un'impresa **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata (allegato A) e in regola con il pagamento del diritto camerale annuale e con il documento di regolarità contributiva DURC.
3. Il soggetto attuatore deve risultare accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento, alla data di avvio dell'attività in senso stretto, **pena decadenza dal contributo**. Si prescinde dal requisito dell'accreditamento per i soggetti attuatori rientranti fra gli organismi di cui all'articolo 22, comma 3 della LR 27/17.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, eventuale concessione dell'anticipo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore con la quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare, al momento della vidimazione del registro, apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

e. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. **Le tipologie formative delle operazioni sono due:**
   a. Formazione collettiva;
   b. Formazione con modalità individuali;
2. Le operazioni di tipo a) e b) devono riguardare interventi formativi finalizzati al riallineamento delle competenze e delle conoscenze a favore dei lavoratori e degli imprenditori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business intervenuti anche in seguito al periodo di emergenza da COVID 19. La formazione erogata deve quindi tendere a generare approcci innovativi atti a fronteggiare le situazioni di crisi, compresa la crisi pandemica, contribuendo all'accelerazione della ripresa economica.
3. Fatto salvo quanto disposto nel paragrafo 7, la formazione sulle tematiche relative a innovazione, digitalizzazione e sviluppo sostenibile per un'economia a basse emissioni e circolare quale leva del green deal europeo, sono obbligatorie per ottenere il finanziamento.
   Nello specifico tali operazioni devono essere centrate su:
   - **Innovazione di processo**: introduzione di un metodo di produzione, di gestione o di fornitura nuovo, migliorato e sostenibile;
     Innovazione di prodotto: miglioramento di un prodotto esistente o creazione di un nuovo prodotto che soddisfi nuove esigenze del cliente sotto l'aspetto qualitativo, del design, del contenuto tecnologico, della sostenibilità, anche attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni, al fine di aumentare la competitività dell'impresa;
     Innovazione organizzativa: introduzione di migliorie nella struttura organizzativa, negli orientamenti strategici aziendali, nei metodi di management con un'attenzione ai principi della responsabilità sociale di impresa. Si intende compresa l'introduzione dello smart working emergenziale o ordinario, definito per la prima volta con legge n. 81/2017. Il lavoro agile, nell'ambito del lavoro subordinato, comprende tutte le forme di svolgimento della prestazione flessibili rispetto all'orario e al luogo.
     In sintesi costituiscono innovazione e sono ammessi tutti i processi di definizione e implementazione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo nell'impresa, in un'ottica di sostenibilità.
     Sono esclusi: i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la

produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

- **Internazionalizzazione:** apertura verso nuovi mercati attraverso una progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione (piano export aziendale) quali: scelta dei mercati, strategie, partner, reti d'impresa, web marketing internazionale, etc. Anche lo studio di una lingua straniera settoriale (ad esempio inglese tecnico o commerciale), direttamente collegata all'apertura verso un nuovo mercato estero, rientra parimenti nel concetto di internazionalizzazione;
- **Digitalizzazione e impresa 4.0:** adattamento dei processi aziendali alle esigenze imposte dall'era digitale, dove velocità ed efficienza rivestono un ruolo cruciale. L'obiettivo è sfruttare le opportunità offerte dalla tecnologia in modo da migliorare le performances aziendali. Andranno riviste le strategie e i processi produttivi operando una riorganizzazione, introducendo o formando professionisti con competenze digitali. Tale riorganizzazione comprende anche l'introduzione o sviluppo dello smart working. In questo ambito si inserisce anche **impresa 4.0** che prevede la trasformazione digitale dell'impresa per aumentarne la competitività, approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico con riferimento alla diffusione dell'ICT (Information and Communication Technologies) nei processi produttivi (ad es. uso dei Cloud, Big data, Digital Marketing, Social Enterprise, etc.);
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3),** che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione. Si veda la pagina dedicata http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/;
- **Sviluppo sostenibile:** rientra in un progetto strategico di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito basato su un'economia a besse emissioni e circolare.
- **Economia circolare**: gestione dei beni e dei prodotti partendo dal momento della loro progettazione fino alla fase finale di recupero o di smaltimento (packaging, sprechi, gestione dei rifiuti, gestione risorse naturali, gestione sostenibile dei materiali, etc.) in un'ottica di sviluppo sostenibile, attenta quindi alla gestione delle risorse e finalizzata al riutilizzo delle componenti del prodotto;
- **Innovazione sociale**: si riporta la definizione contenuta nel Libro bianco sull'innovazione sociale, scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: "Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa.";
- **Green economy:** Processi di produzione più efficienti e sistemi di gestione ambientale migliori atti a ridurre in maniera significativa l'inquinamento e i rifiuti nonché il consumo di acqua e altre risorse, con conseguenze positive anche per le imprese, poiché consentono di tagliare i costi di esercizio e di ridurre la dipendenza dalle materie prime, con un'attenzione particolare all'ecoprogettazione e all'ecoinnovazione;
- **Blue economy**: Sono cinque i settori chiave da sviluppare per una crescita blu sostenibile in Europa: turismo costiero e marittimo; energie rinnovabili marine; acquacoltura; risorse minerali marine; biotecnologie blu. Altri importanti settori e attività da potenziare sono rappresentati dalla pesca, dal trasporto marittimo, dal settore cantieristico, dalle attività offshore.

4. Non è ammessa la formazione per ottemperare alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
   - Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
   - Formazione e aggiornamento obbligatori per le figure professionali regolamentate;
   - Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM.

5. Limitatamente al periodo di emergenza da COVID 19 è ammesso l'utilizzo della modalità di erogazione in FAD (Formazione a Distanza) secondo le disposizioni dell'Autorità di gestione del FSE in vigore al momento della realizzazione dell'attività formativa.
6. Le operazioni possono essere solo monoaziendali.
7. Le operazioni di tipo a) devono avere una durata compresa tra **24** e **60 ore** (attività formativa in senso stretto), quelle di tipo b) una durata tra le **12** e le **24 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
8. Non è ammessa la formazione che implichi un abbattimento di costi relativi all'acquisto o all'utilizzo di macchinari/attrezzature (aiuti di Stato).
9. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni di **tipo a)** è di **5**. Il numero massimo di allievi previsto per le operazioni è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula.
10. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni di **tipo b)** è di **1,** mentre il numero massimo è **3**.
11. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto, di cui ai capoversi 9 e 10, determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
12. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della SRA, della concessione del finanziamento. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.
13. È ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione della stessa e il la concessione del finanziamento. In tal caso il soggetto proponente, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla SRA una nota, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla mancata ammissione al finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsiasi obbligo.
14. I percorsi formativi **si devono concludere con una prova finale**.
15. **L'attività in senso stretto deve concludersi entro 6 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione. È possibile richiedere un'unica proroga di massimo 3 mesi debitamente motivata e soggetta ad autorizzazione da parte della SRA.**
16. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
17. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria ed esercitazioni pratiche. La teoria deve essere almeno il 50% dell'attività in senso stretto.
18. Ricorrendo le condizioni stabilite al capoverso 15 e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore.
19. Nelle operazioni di tipo a), il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni future.

7. OPERAZIONI FORMATIVE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE COLLOCATE NELLE AREE INTERNE (ALTA CARNIA, DOLOMITI FRIULANE E CANAL DEL FERRO VAL CANALE)

1. **Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese collocate in Alta Carnia, nell'area delle Dolomiti Friulane e nel Canal del Ferro- Val Canale sono oggetto di graduatorie separate se le stesse imprese risultano appartenenti ai settori produttivi previsti per ogni singola area (vedi paragrafo 9 capoversi 2,3,4)**.
2. **Le operazioni riferite ad imprese ubicate nelle Aree interne non sono soggette alle limitazioni tematiche di cui al capoverso 3 del paragrafo 6.**
3. L'area interna regionale denominata "Alta Carnia", ai fini dell'attuazione dell'"ITI aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del

PSR 2014-2020, come individuata con delibera della Giunta Regionale n. 597 del 2 aprile 2015, e nell'APQ di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n, 309 del 22 febbraio 2019, è costituita dai Comuni di: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Zuglio.

4. L'area interna regionale denominata "Dolomiti Friulane", ai fini dell'attuazione dell'"ITI aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020, è formata da un'area progetto ed un'area strategica, come individuate con delibera della Giunta Regionale 597 del 2 aprile 2015. Ai fini del presente Avviso si considera l'area strategica costituita dai Comuni di: Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro. Viene considerato altresì parte dell'area strategica il Comune di Andreis.
5. L'area interna denominata "Canal del Ferro - Val Canale", ai fini dell'attuazione dell'"ITI aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020, come individuata con delibera della Giunta Regionale n. 597 del 2 aprile 2015, comprende gli otto Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio.

8. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente avviso sono rivolte a:
   - lavoratori anche a termine di micro, piccole, medie imprese, con regolare contratto di lavoro;
   - titolari di microimprese;
   - soci di cooperative;
   - lavoratori autonomi.

Gli allievi dei corsi devono prestare attività lavorativa in unità operative localizzate sul territorio del FVG. Per la definizione della dimensione dell'impresa si veda l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. I lavoratori autonomi e i titolari delle microimprese possono accedere unicamente alle operazioni individuali di tipo b).

2. Sono esclusi dal presente Avviso:
   a) i dipendenti da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
   b) i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.lgs. 81/2015;
   c) gli amministratori e consiglieri dei Consigli di Amministrazione nei casi in cui non siano titolari di contratto di lavoro;
   d) i dipendenti e/o collaboratori di associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
   e) i dipendenti e/o collaboratori dei soggetti che erogano attività di formazione accreditati presso la RAFVG.
3. Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire della formazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.
4. Ai fini dell'accesso al finanziamento, le aziende di appartenenza devono risultare in regola con il collocamento mirato (dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegato A).
5. Lavoratori in CIG o CIGS o in contratto di solidarietà possono partecipare solamente nei periodi in cui risultano presenti in azienda.
6. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro, ai fini del riconoscimento della voce di spesa B2.6 "Retribuzione ed oneri del personale in formazione".
7. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione.
8. La formazione è rivolta al lavoratore per la riqualificazione nonché per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a **euro 1.000.000,00** a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR, **con canali di finanziamento separati** tra formazione individuale e collettiva.
2. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese delle filiere/settori della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo (vedi codici Ateco, allegato D) collocate in Alta Carnia possono usufruire della riserva di **50.000,00 euro**.
3. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese delle filiere/settori agroalimentare, legno, metallo e turismo (vedi codici Ateco allegato D) collocate nell'area delle Dolomiti friulane possono usufruire della riserva di **50.000,00 euro**.
4. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese delle filiere/settori agroalimentare, foresta-legno e turismo (vedi codici Ateco allegato D) collocate nell'area del Canal del Ferro - Val Canale possono usufruire della riserva di **50.000,00 euro**.
5. Le operazioni che riguardano lavoratori di imprese non facenti parte delle suddette filiere vengono presentate a valere sui fondi che riguardano il territorio regionale.
6. Le operazioni sono finanziate secondo l'ordine delle graduatorie di cui al paragrafo 13 e fino ad esaurimento delle risorse. Il finanziamento pubblico è determinato come da paragrafo 10 ed è pari al massimo consentito dalla norma comunitaria in base alle caratteristiche delle imprese committenti (articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014).
7. Le operazioni di tipo a) hanno sempre la priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b);
8. Qualora alla chiusura del presente Avviso non risultino utilizzate tutte le riserve finanziarie previste per le Aree interne, i fondi rimanenti possono essere utilizzati per finanziare operazioni presentate a valere sul restante territorio regionale.

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni di tipo a) avviene applicando l'UCS 31.
   Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 31 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione + Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014.
La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
Nella predisposizione del preventivo di spesa:

a. il prodotto fra UCS 31 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
b. la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76

(Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

c. le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione;
d. il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Regolamento (UE) 651/2014 avviene secondo le percentuali di intensità di aiuto pubblico citate nel paragrafo 2 capoverso 4. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la percentuale di intensità di aiuto pubblico;
e. il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel documento "FSE POR 2014-2020 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa emanate con decreto n. 5723/LAVFORU/2016 e s.m.i.. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto;
f. ove i partecipanti all'operazione non si configurino quale personale dipendente detentore di una busta paga, l'imputazione del loro costo del lavoro a titolo di partecipazione finanziaria dell'impresa all'operazione è ammissibile solo qualora l'imputazione del costo avvenga attraverso modalità di calcolo trasparenti e verificabili le quali devono essere chiaramente illustrate all'interno dell'operazione ed oggetto di valutazione da parte della Struttura attuatrice;
g. qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa, essa è comunque tenuta ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria;
h. l'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

2. La gestione finanziaria delle operazioni di tipo b) avviene applicando l'UCS 7.
   Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 7 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

   Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
   Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 30 settembre 2021,** salvo anticipato esaurimento delle risorse, **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
2. Ogni soggetto proponente **non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di 2 operazioni formative di tipo a) e non più di 2 di tipo b) riferite alla stessa impresa committente, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello, che riguardano l'impresa stessa.**

3. **Ogni impresa può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 30.000,00 pena l'esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite.**
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
6. Ai fini della selezione, la domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine di cui al capoverso 1. Modalità diverse di presentazione determinano la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
7. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione
8. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 Programma specifico 52/20. Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - Udine"**.
9. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. Deve essere presentata dichiarazione relativamente alla corrispondenza tra il versamento dell'imposta e la specifica domanda di finanziamento.
10. Unitamente alla suddetta domanda dovranno essere presentati:
    a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte dell'impresa committente secondo lo schema di cui all'allegato A; dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non essere in difficoltà (allegato B) ad esclusione delle operazioni in regime "*de minimis*"; dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa (allegato C). Per le operazioni formative con modalità individuale l'impresa richiedente deve presentare la dichiarazione relativa all' "impresa unica" (allegato E). Inoltre per le operazioni formative con modalità individuale in attuazione di quanto disposto dall'art.14, comma 6, del decreto n.115 del 31/5/2017: "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della L. 234 del 24/12/2012 e s.m.i." a decorrere dal 1 luglio2020 il controllo del massimale relativo agli Aiuti "de minimis" avviene esclusivamente attraverso il Registro Nazionale Aiuti.
    b) La scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo. Qualora dal mod. F23 non emerga la corrispondenza del versamento con le operazioni presentate deve essere presentata anche una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a tale corrispondenza;
    c) la scheda anagrafica;
    d) i singoli progetti;
    e) la commessa aziendale;

Tutta la suddetta documentazione dovrà essere in formato “PDF” e, nel caso delle dichiarazioni, con evidenza della firma.

11. Il messaggio dovrà riepilogare l’elenco di tutti gli allegati in trasmissione.
12. A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Struttura attuatrice (che può contenere più progetti), deve corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.
13. Nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase.
14. Il formulario del progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
15. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
    - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
    - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
16. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
17. Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
18. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta conformemente alle indicazioni di cui alle “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a Regolamento UE 1303/2013”, approvato con DGR n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni.
   In particolare la selezione delle operazioni passa attraverso le seguenti fasi:
   i. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
   ii. fase di selezione delle operazioni.
2. **La fase istruttoria** di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell’istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. **La fase di selezione** con l’applicazione della procedura di coerenza è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni relative al primo sportello. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
4. La fase istruttoria è centrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativi:
   a) al rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste (cfr. par. 11, capoverso 1);
   b) al rispetto delle modalità di presentazione (cfr. par 11 capoversi 2, 5, 6, 7);
   c) alla completezza e correttezza della documentazione richiesta (cfr. par. 4 capoverso 2, par. 11 capoverso 10 lettere a), d), e));
   d) al possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti da parte del soggetto proponente (cfr. par. 4 capoversi 1 e 3);
   e) al possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (cfr. par. 4);
   f) al rispetto del numero minimo e massimo di allievi (cfr. par. 6 capoversi 10 e 11) e al numero minimo e massimo di ore corso (cfr. par. 6 capoverso 7);
   g) al rispetto del limite di finanziamento complessivo di € 30.000,00 a valere sul presente avviso (cfr. par. 11 capoverso 3).
   Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell’operazione alla successiva fase di valutazione.
5. Per le operazioni di tipo a) e b) si adotta una procedura di valutazione di coerenza.
   Nella procedura di valutazione di coerenza si applicano i seguenti criteri di selezione:
   a) Coerenza dell’operazione. Viene valutata la coerenza dell’operazione con:
      1) gli obiettivi e i contenuti indicati nel presente Avviso (ad esclusione dei percorsi formativi rivolti alle imprese ubicate nelle Aree interne, l’operazione deve essere obbligatoriamente incentrata sulle tematiche dell’innovazione/sviluppo sostenibile di cui al par. 6, capoverso 3);
      2) gli obiettivi, i contenuti, la durata e l’articolazione delle attività da realizzare;
      3) la dimensione e la qualità dell’organizzazione;

4) la metodologia didattica che si intende implementare;
5) i risultati attesi.

b) Coerenza con le priorità trasversali del POR. Vengono valutate le modalità previste per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale.
c) Congruenza finanziaria. Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS e al rispetto della correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste.

La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione. Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a. la graduatoria/elenco delle operazioni approvate secondo l'ordine cronologico di presentazione, con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle sospese perché relative ai soggetti non ancora accreditati;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate.

   Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
   La pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente)."

15. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene con modalità di anticipazione e saldo;
   b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 70% del contributo pubblico dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima;
   c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori;
   e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;

f) la SRA eroga i contributi mediante accredito sul conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
3. La concessione e la liquidazione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e al rilascio del relativo codice da parte del sistema.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione, pena la decadenza dal contributo. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto disposto per i soggetti in possesso esclusivamente di un accreditamento provvisorio. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

18. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato alla SRA, ufficio protocollo – II piano, via I. Nievo 20, Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. Il Regolamento formazione disciplina agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2 le modalità di rendicontazione. Nello specifico si utilizzano le modalità della rendicontazione a tabelle standard di costi unitari, fatta salva la rendicontazione a costi reali degli oneri del personale in formazione (cfr. paragrafo 10).
3. **Per le operazioni della tipologia a),** qualora il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore a 4 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari 1/5 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 31 – Formazione continua	5	4	1/5

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.
Ad avvenuto controllo della documentazione presentata a titolo di rendicontazione dell'attività svolta e ad avvenuta definizione del costo complessivo ammissibile dell'operazione, viene stabilita la parte del costo ammissibile su cui grava l'intensità di aiuto pubblico, corrispondente a quanto stabilito dall'art. 31 Reg. (UE) 651/2014. Al riguardo si conferma che anche in sede di rendicontazione il costo ascritto alla voce di spesa B2.6 - Retribuzione e oneri del personale in formazione – non può essere superiore alla quota di partecipazione privata prevista dal richiamato articolo 31.

4. **Per le operazioni della tipologia b)** il numero degli allievi che concludono il percorso formativo deve essere almeno pari a 1.
Nel caso nessun allievo concluda il percorso formativo l'operazione non è rendicontabile, a meno che il fatto non sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente**.**

19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il Direttore generale, dott. Franco Milan (delibera della Giunta regionale n. 1343 del 9 settembre 2020). È raggiungibile al seguente indirizzo:
     Piazzadell'Unità1,34131Trieste.
     e–mail:privacy@regione.fvg.it
     PEC: privacy@certregione.fvg.it);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
   Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;

- recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti **è causa di revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua l'AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono Nadia Zuzzi (0432 555853 – nadia.zuzzi@regione.fvg.it) e Maura Qualizza (0432 555886 – maura.qualizza@regione.fvg.it).
3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono Alessandro Castenetto (0432 555887 – alessandro.castenetto@regione.fvg.it) e Meri D'Orlando (0432555896 – meri.dorlando@regione.fvg.it).
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
    a. le operazioni devono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR;
    b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
    c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
    d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
    e. le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione e comunque entro il 30/09/2021;
    f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
    g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
    h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
    i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)
nato a ______________________________(__________) il __________________
(luogo) (prov.)
residente a _________________________(______) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov.)
dell'azienda _____________________ con sede a ___________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

____
(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a________________________________ nato a_______________(Prov.__)

il__________________, codice fiscale _______________________ residente a____________

via/piazza____n.__________(CAP____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione____

con sede a____(Prov._________)

via/piazza _______________________________________n.___________(CAP______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email ________________ PEC ______________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione____

con sede a____(Prov_______)

via/piazza____n.____________(CAP________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email ________________ PEC ______________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dal (***va indicato il decreto che approva il presente avviso)*** ____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

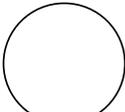
DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo ________________________ Data ___________________

timbro dell'impresa

____

firma del legale rappresentante dell'impresa

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'
impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a __________________(Prov.________)
Il ______________, codice fiscale__________________residente a ____________________________
Via/piazza____n.________ (CAP_____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale
Denominazione____
con sede a ____(Prov.__________)
via/piazza____n.____________ (CAP________________)
partita IVA/codice fiscale____
telefono__________fax___________email_________________________PEC______________________

☐ rappresentante legale della Società/Ente
Denominazione____
con sede a ____(Prov.__________)
via/piazza____n.____________ (CAP________________)
partita IVA/codice fiscale____
telefono__________fax___________email_________________________PEC______________________

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa autonoma»**

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è controllata o controlla** le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto

Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

☐ Che **l'impresa _________________ controllante o controllata** risulta, a sua volta, controllare le seguenti altre imprese o essere controllata dalle seguenti altre imprese, tutte aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta** sulla base dei dati sopra esposti è

☐ Micro

☐ Piccola

☐ Media

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, ________________________

Firmato digitalmente

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari.

Punto 1.
Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

Punto 2.
Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

Punto 3.
Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

ALLEGATO D

Elenco dei codici Ateco relative a imprese collocate nelle Aree interne

a) SETTORE AGROALIMENTARE, CON ESCLUSIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia

11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari

b) ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	Fabbricazione di utensileria
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine

c) ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DEL LEGNO OD UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI IN LEGNO, CON ESCLUSIONE DELL'UTILIZZAZIONE BOSCHIVA, PRIMA TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE DI MATERIALE LEGNOSO COMBUSTIBILE, PER QUANTO ATTIENE ALLA FILIERA FORESTA – LEGNO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno

16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.52.00	Fabbricazione di orologi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.91.00	Realizzazione di coperture

d) ATTIVITÀ PROPRIE DEL SETTORE DEL TURISMO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai

codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.04.20	Stabilimenti termali

ALLEGATO E

Modello per la concessione di aiuti alle imprese. Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

AL FINE DI USUFRUIRE dell'agevolazione qualificabile come **aiuto in regime "de minimis"** ai sensi del regolamento 1407/2014/UE;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

ISTRUZIONI per la compilazione della dichiarazione

Come individuare il beneficiario

Il concetto di «controllo» e «impresa unica».

Le regole europee in materia di aiuti alle imprese stabiliscono che "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*".

Per «**impresa unica**» si intende *"l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

Ne consegue che per la «**impresa unica**» il controllo del superamento dell'importo massimo complessivo degli aiuti per impresa, previsto per alcune tipologie di aiuti, dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le altre imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo) **diretto** o **indiretto** (il collegamento può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza), nell'ambito dello stesso Stato membro dell'Unione europea.

Non costituiscono «impresa unica»:

a) le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;

b) le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche;

c) le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un'impresa ubicata in un diverso Stato membro dell'Unione europea.

20_52_1_DDS_FORM_24904_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 dicembre 2020, n. 24904/LAVFORU

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 68/20 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2020/2021). Emanazione dell'Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dal presente Avviso fanno capo ai programmi specifici n. 68/20 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" per la programmazione, l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi IeFP;

RITENUTO pertanto di rivolgere il presente Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione riferita al trasporto allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per l'annualità formativa 2020/2021, all'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" in quanto tale Associazione risulta responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione didattica dei percorsi IeFP e raggruppa tutti gli enti di formazione professionale accreditati all'erogazione di tali percorsi;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 171594/LAVFORU dell'11 dicembre 2020, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato l'Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione riferita al trasporto allievi partecipanti ai percorsi di IeFP per l'annualità formativa 2020/2021.

2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento dell'operazione prevista dall'Avviso allegato.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2020

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2020

Programma specifico n. 68/20 – Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2020/2021)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELL'OPERAZIONE

SOMMARIO

1. PREMESSA

1. L'operazione disciplinata dal presente Avviso rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 e fa capo al programma specifico n. 68/20 – Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2020/2021) previsto dal documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni.
2. L'operazione è inquadrata nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**68/20**
Asse prioritario	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

- Indicatori output PS 68/20: CO 01 "Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata"; CO 03 "Persone inattive";
- Indicatore risultato PS 68/20: CR 03 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"; CR 06 "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento".

3. Il presente Avviso è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2020 (di seguito Effe.Pi) individuata[1] con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 in quanto tale Associazione risulta responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e raggruppa tutti gli enti di formazione professionale accreditati all'erogazione di tali percorsi.
4. Il presente Avviso intende fornire a Effe.Pi indicazioni per la presentazione dell'operazione relativa alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto, secondo le modalità descritte all'articolo 5, **nell'anno formativo 2020/2021**.
5. Le attività di cui al presente Avviso rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

[1] L'individuazione è avvenuta in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a. Normativa UE
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma

del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

d. Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2020;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione marzo 2020", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 27 marzo 2020, di seguito Linee guida IeFP;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi 2020 di cui all'articolo 1, comma 3 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione dell'operazione.
2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste dal presente Avviso, assume la denominazione di soggetto attuatore.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'articolo 12.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la trasmissione della dichiarazione di avvio entro 7 giorni dall'inizio dell'attività di raccolta della documentazione inerente il riconoscimento delle spese di trasporto e di conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   f. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   h. la conclusione dell'operazione **entro il 31 agosto 2021**;
   i. la presentazione del rendiconto delle spese **entro il 31 ottobre 2021**;
   j. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA DELL'OPERAZIONE E DESTINATARI

1. L'operazione oggetto del presente Avviso si riferisce ad azioni di accompagnamento e costituisce supporto alle operazioni formative. Ai fini amministrativi, l'operazione riguarda l'attività di raccolta della documentazione inerente le spese di trasporto.
2. L'operazione mira a favorire il sostegno alle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi di IeFP, secondo le modalità di applicazione stabiliti dell'UCS 41 nel Documento UCS.
3. L'operazione sostiene inoltre le spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato realizzate nell'anno formativo di riferimento quali il trasporto degli allievi alla sede di svolgimento dell'attività formativa, alle sedi di svolgimento degli stage e per le visite didattiche.
4. Ai fini della realizzazione dell'operazione è riconosciuta anche l'attività di carattere tecnico/amministrativo (segreteria) per un massimo di 100 ore/anno formativo.
5. È consentito inoltre il riconoscimento del sostegno alle spese di trasporto di cui ai commi precedenti anche agli allievi dei percorsi personalizzati di cui alle Linee Guida IeFP, che seppur non formalmente iscritti, frequentano uno o più moduli dei percorsi triennali IeFP.
6. Il sostegno economico di cui ai commi 2 e 3 non è cumulabile con altri contributi e agevolazioni inerenti le spese di trasporto pubblico o organizzato. A tal fine il soggetto attuatore acquisisce dalle famiglie interessate all'azione di sostegno di cui al comma 2 o dal legale rappresentante dell'ente per l'azione di sostegno di cui al comma 3 una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti di non aver richiesto né ottenuto altri contributi (assenza di cumulo).

6. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul POR, asse 1 – Occupazione, Programma specifico n. 68/20, sono pari a 600.000,00 EUR.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme ammissibili.
3. L'operazione è gestita:
   a. attraverso l'applicazione dell'UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), così come stabilita dal Documento UCS, per il sostegno alle spese di trasporto pubblico;
   b. attraverso l'applicazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo, così come stabilita dal Documento UCS per l'attività di segreteria;
   c. attraverso costi reali per il sostegno alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e le spese di fideiussione bancaria o assicurativa.

4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5. Nella fase di rendicontazione, il costo complessivo deve essere rendicontato analiticamente all'interno delle seguenti voci di spesa:
   a. B2.3 – Erogazione del servizio – con l'imputazione dei costi per le spese di trasporto pubblico (UCS 41);
   b. B2.4 – Altre funzioni tecniche – con riferimento alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e alle spese di fideiussione bancaria o assicurativa (costi reali);
   c. B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione – con riferimento alle spese di segreteria (UCS 29).

7. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata:
   - utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*;
   - a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore **12.00** del **27 gennaio 2021**.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
2. Ai fini della presentazione dell'operazione mediante *Webforma*[2]:
   - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la **domanda di finanziamento** in formato pdf (il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato);
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Weforma* alla SRA tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[3] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[4].

[2] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[3] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[4] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

3. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.
4. Si ricorda che ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in *Webforma* anche la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

8. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 7, comma 2
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 7, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 7, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.
3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 5
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione del costo dell'operazione di cui all'articolo 6, comma 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

9. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

11. AVVIO DELL'OPERAZIONE FINANZIATA

1. L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare entro 7 giorni

dall'inizio dell'attività di raccolta della documentazione inerente il riconoscimento delle spese di trasporto. A tale applicativo si accede attraverso il sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*".

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
   - anticipazione e saldo;
   - unica soluzione a saldo.

   La modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto.
2. L'anticipazione non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione.
3. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'importo concesso relativo al costo totale dell'operazione e l'anticipazione erogata, che costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile, a seguito della verifica del rendiconto.
4. La somma erogata a titolo di anticipazione è garantita da fideiussione bancaria o assicurativa ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it. La fideiussione prevede l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
5. L'escussione della fideiussione di cui al comma 4 comporta la restituzione della somma erogata a titolo di anticipazione, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della LR 7/2000.
6. L'erogazione dei contributi da parte della SRA avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
7. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

14. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE FINANZIATA

1. La conclusione dell'operazione deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura, disponibile su www.regione.fvg.it. Il modello di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale. Con riferimento al termine di conclusione previsto dall'Avviso, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

15. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro il 31 ottobre 2021**.
2. Il rendiconto, nella parte dell'operazione finanziata attraverso l'applicazione dell'UCS 41 e dell'UCS 29, va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 20 del Regolamento FSE ed è costituito dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione secondo il modello predisposto dall'Autorità di gestione e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* accompagnata dai seguenti documenti:
   a. documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi se previsti;
   b. dichiarazione sostitutiva che le spese di trasporto pubblico rispettano le previsioni stabilite ai fini dell'applicazione dell'UCS 41 nel Documento UCS;
   c. timesheet del personale impiegato nell'attività di segreteria.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto di cui al comma 2, valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il rendiconto, nella parte dell'operazione finanziata a costi reali, va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 19 del Regolamento FSE ed è costituito dall'apposito formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione nonché dai documenti di spesa relativi al trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato, accompagnati da una dichiarazione sostitutiva attestante l'utilizzo conformemente all'Avviso e dalle quietanze e da un prospetto riepilogativo sulle motivazioni del trasporto stesso.
5. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia

di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), dal d.lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

2. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
3. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento dell'operazione si riepilogano i seguenti termini:
   a. l'operazione deve essere presentata entro il 27 gennaio 2021;
   b. l'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della stessa;
   c. l'operazione è approvata entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione della stessa;
   d. l'operazione deve concludersi entro il 31 agosto 2021;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro il 31 ottobre 2021;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

20_52_1_DDS_FORM_24907_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 dicembre 2020, n. 24907

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Sportello di novembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
VISTO il decreto n. 7627/LAVFORU del 1 luglio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 10 luglio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 16085/LAVFORU del 12 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 di data 24 giugno 2020, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;
VISTA le proposte di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati presentate nel mese di novembre 2020;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione formativa sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 9632/LAVFORU del 26 agosto 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 4 dicembre 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione formativa sono approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PERCOR. PERSON. UTENZA IN OBBL.FORMATIVO 20

FSE 2014/2020 - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2020 2 PERS ps 13/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
	TECNICHE DI INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI - M.I.-C1	FP2016341501	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - A.H.A.A.W. C1	FP2016082305	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - N.J.A. C1	FP2016082304	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - A.H.M.W.A. C1	FP2016082303	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - R.A. C1	FP2016082302	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI CUOCO - M.H. C1	FP2016082301	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

20_52_1_DDS_IND ART_3677_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato 9 dicembre 2020, n. 3677

Legge regionale 12/2002, articolo 28, comma 1. Modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore e ammontare dei diritti di segreteria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato) ed in particolare l'articolo 28, comma 1, ai sensi del quale la qualificazione professionale di acconciatore si consegue, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un esame teorico - pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa di uno dei percorsi previsti alle lettere da a) a c bis);

VISTO il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26, comma 4, 28, comma 6 e 40 bis, comma 3 della legge regionale 22 aprile 2012, n. 12, in seguito Regolamento, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 6 del citato Regolamento emanato con D.P.Reg. 126/2015, ed in particolare i commi 1 e 2 ai sensi dei quali:

- comma 1: con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di artigianato sono fornite le indicazioni per l'esame relativo al conseguimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore. Il decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigiano e sul sito internet del CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia S.r.l.;
- comma 2: il decreto di cui al comma 1 indica modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame nonché l'ammontare dei diritti di segreteria di cui all'articolo 3, comma 4 e all'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Regolamento per l'ammissione all'esame finalizzato al conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore i diritti di segreteria a carico dei candidati sono stabiliti con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

VISTO Il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (ora Direzione centrale attività produttive) n. 4397/PRODRAF del 27/11/2015 con cui è stato determinato in euro 15,00 l'importo dei diritti di segreteria per i candidati ammessi a sostenere le prove d'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore;

RITENUTO pertanto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, di procedere all'approvazione delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore, come riportati nell'Allegato A al presente decreto, indicando inoltre l'ammontare dei diritti di segreteria;

DECRETA

1. Per i motivi indicati in premessa, è approvato l'Allegato A facente parte integrante del presente decreto, contenente le modalità e i termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore nonché l'ammontare dei diritti di segreteria, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 126/2015.

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigiano, nonché del CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia S.r.l..

Trieste, 9 dicembre 2020

FILIPPO

ALLEGATO A

Modalità e termini per la presentazione delle domande relative all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore e ammontare dei diritti di segreteria.
(articolo 28, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 0126/Pres)

Le domande per sostenere l'esame, in regola con l'imposta di bollo e debitamente sottoscritte, sono redatte esclusivamente secondo il modello di domanda approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.
Le domande sono presentate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA) due volte l'anno **esclusivamente con PEC**, pena l'inammissibilità delle domande stesse:
- dal 23 gennaio al 20 febbraio;
- dal 15 luglio al 31 agosto.
Le domande spedite successivamente al suddetto termine sono considerate come non pervenute e sono archiviate d'ufficio.
Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande per l'ammissione all'esame, il CATA comunica:
a) ai candidati ammessi a sostenere l'esame, la data e il luogo dello stesso nonché le modalità di pagamento dei diritti di segreteria;
b) ai candidati non ammessi, le motivazioni di non ammissibilità.

1. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

I candidati dovranno presentarsi alla sessione d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato da una pubblica autorità, pena la non ammissibilità a sostenere l'esame.

La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo stabilito per l'esame verrà considerata come rinuncia a sostenere lo stesso. La relativa domanda è archiviata d'ufficio.

Per l'ammissione all'esame, i candidati devono trovarsi, al momento della presentazione della domanda, in possesso dei requisiti prescritti all'articolo 4 del D.P.Reg. 126/2015; in particolare, dopo l'espletamento dell'obbligo scolastico, i candidati devono aver svolto, alternativamente:

a) un corso di formazione professionale di qualifica che, se rivolto ad allievi che hanno compiuto i 18 anni di età all'atto dell'iscrizione, deve avere una durata biennale con almeno 900 ore annuali, seguito da un corso di specializzazione di almeno 600 ore oppure da un anno di inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura;

b) un anno di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di acconciatura successivo allo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria e seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;

c) un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di acconciatura, seguito da un corso integrativo di formazione teorica della durata di almeno 300 ore;

d) un corso di triennale di Istruzione e Formazione professionale per operatore del benessere – acconciatore (IeFP), seguito da un corso annuale (quarta annualità) per tecnico dell'acconciatura, per gli allievi in diritto dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53).

Si rammenta che ai sensi dell'articolo 28, commi 3 e 4 della L.R. 12/2002 i periodi di inserimento consistono in periodi di attività lavorativa qualificata, svolti in qualità di titolare dell'impresa o socio partecipante al lavoro, dipendente, collaboratore familiare o collaboratore coordinato e continuativo, mentre per attività lavorativa qualificata si intende lo svolgimento di attività lavorativa riferibile almeno al terzo livello di inquadramento previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento di un'attività equivalente, in termini di mansioni o monte ore, a quella prevista dallo stesso livello contrattuale.

L'esame si articola in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio finale.

Prova scritta. La prova scritta prevede 40 domande sugli argomenti dei programmi dei corsi di specializzazione e di formazione teorica sulla base dei progetti formativi svolti negli anni. In particolare, gli argomenti previsti riguardano:

- igiene – anatomia/tricologia;
- tecnica professionale;
- chimica – cosmetologia - colorimetria;
- fisiologia – dermatologia;
- alimentazione;
- tecniche di promozione e vendita di prodotti e servizi nel salone di acconciatura;
- avviamento e gestione di un salone di acconciatura;
- disciplina previdenziale, tributaria e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

- norme di igiene e sicurezza e tutela dei dati personali;
- legislazione del settore.

Prova pratica. La prova pratica avviene attraverso l'esecuzione di due prove, di cui una estratta a sorte.

Per la prima prova che verrà realizzata su *poupette* la Commissione procederà all'estrazione tra:

- piega mossa in orizzontale o in verticale (realizzata con le spazzole);
- raccolto da giorno (es. trecce, *chignon*, *torchon*, code etc.);
- taglio maschile corto a strati uniformi.

La seconda prova riguarda:

- l'analisi effettuata su una modella scelta dalla commissione con conseguente proposta di trattamento e compilazione di una scheda cliente;
- un'esecuzione di cambio look con servizio colore (es. colore e schiariture oppure *meches* e totalizzazione oppure decapaggio e colore), taglio moda e piega mossa o con associazione di volumi da effettuarsi sulla propria modella e con compilazione di una scheda cliente;

Per le prove pratiche ciascun candidato/a dovrà presentarsi con una modella maggiorenne che non abbia estensioni, per la quale non vi siano controindicazioni all'effettuazione del trattamento di cui sopra e che si renda disponibile a farsi trattare sottoscrivendo la dichiarazione secondo il modello di cui all'Allegato A al modulo di domanda.

Ciascun candidato/a dovrà munirsi, per sostenere l'esame, del seguente materiale:

- abbigliamento professionale e relativi DPI;
- asciugamani e mantelline per taglio e colore;
- strumentazione e attrezzatura ausiliaria necessarie per lo svolgimento delle prove sopra descritte (es. ciotola, stagnole, forbici, pettine, spazzole etc.);
- prodotti cosmetici per effettuare il trattamento di cambio look (es. colore permanente e per tonalizzare, decolorante, shampo post colore etc.);

Colloquio finale: Il colloquio finale verte sulle medesime materie della prova scritta nonché su psicologia, etica professionale e cultura generale.

Il sistema di valutazione dell'esame finale prevede la seguente pesatura:

DESCRIZIONE	PESO
Prova scritta	20%
Prova pratica	50%
Colloquio finale	30%

2. AMMONTARE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria ammontano ad euro **15,00**[1] come da decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4397/PRODRAF del 27/11/2015.

I diritti di segreteria non devono essere pagati contestualmente alla presentazione della domanda ma solo se i candidati sono stati ammessi a sostenere la prova, come da comunicazione trasmessa dal CATA.

Prima di sostenere la prova d'esame, i candidati trasmettono al CATA la prova dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria anche tramite email all'indirizzo segreteria@cata.fvg.it

La mancata attestazione del pagamento dei diritti di segreteria comporta la non ammissione all'esame.

Alla fine della prova d'esame i candidati che hanno superato la stessa consegnano al CATA una marca da bollo ai fini del rilascio dell'attestato di qualificazione professionale di acconciatore

[1] Il candidato ha a disposizione tre modalità di pagamento dei diritti di segreteria:
1. Versamento effettuato tramite bollettino di conto corrente postale:
Intestazione: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – SERVIZIO TESORERIA
Numero conto: 85770709
Causale obbligatoria da inserire: Capitolo 1499/E – diritti di segreteria esami acconciatore – art. 28, comma 7, L.R. 22.04.2002, n. 12.
2. Versamento effettuato tramite conto corrente bancario:
Intestazione: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – SERVIZIO TESORERIA
Numero conto: 3152699
Codice IBAN: IT 56 L 02008 02230 000003152699
Causale obbligatoria da inserire: Capitolo 1499/E – diritti di segreteria esami acconciatore – art. 28 comma 7, L.R. 22.04.2002, n. 12.
3. Versamento effettuato in contanti presso qualsiasi sportello di Unicredit Banca Spa Codice di Tesoreria: 7700000
Causale obbligatoria da inserire: Capitolo 1499/E – diritti di segreteria esami acconciatore – art. 28, comma 7, L.R. 22.04.2002, n. 12.

20_52_1_DDS_RIC_FSE_24885_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 dicembre 2020, n. 24885

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di novembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
VISTO il decreto n. 20734/LAVFORU del 29 settembre 2020, con il quale le strutture regionali competenti in materia di lavoro sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe, a promuovere i tirocini extracurricolari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine, nell'ottica della collaborazione tra enti pubblici appartenenti alla rete del progetto PIPOL di cui Garanzia giovani FVG fa parte, al fine di rendere un servizio più agevole al cittadino durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 24095/LAVFORU del 27 novembre 2020, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di novembre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.873,129,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di novembre 2020;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di novembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 dicembre 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 25 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 2 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati negativamente e non sono approvabili, mentre 2 progetti formativi di tirocinio sono stati rinunciati prima della valutazione di ammissibilità;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di novembre 2020 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 45.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.828.129,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di novembre 2020, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 45.000,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 10 dicembre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200163789001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' R.M.	Tirocini	1.800,00 €	16/11/2020	N° 163789
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200165547001	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2020	N° 165547
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200165557001	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2020	N° 165557
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200165707001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO STAMPAGGIO A FREDDO	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2020	N° 165707
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200166547001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	24/11/2020	N° 166547
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200166854001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA S.S.	Tirocini	1.800,00 €	25/11/2020	N° 166854
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200167001001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONFEZIONE E VENDITA DI FIORI E ACCESSORI	Tirocini	1.800,00 €	25/11/2020	N° 167001
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200167060001	Tirocinio in ACQUISIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE E OPERATIVE SULLE PRINCIPALI ATTIVITÀ COMMERCIALI DI UNA SOCIETÀ - C.P.	Tirocini	2.200,00 €	25/11/2020	N° 167060
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20200167233001	TIROCINIO IN PRODUZIONE VIDEO	Tirocini	1.800,00 €	26/11/2020	N° 167233
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200167356001	Tirocinio in DISEGNO TECNICO - T.A.	Tirocini	1.700,00 €	26/11/2020	N° 167356
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200167363001	Tirocinio in addetta alla cucitura e rifinitura dei prodotti di abbigliamento e per la casa F.S.	Tirocini	1.800,00 €	26/11/2020	N° 167363
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200167372001	Tirocinio in Estetista di B E	Tirocini	1.200,00 €	26/11/2020	N° 167372
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200167457001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Tirocini	1.800,00 €	26/11/2020	N° 167457
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200167740001	tirocinio in riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore C.M.	Tirocini	1.800,00 €	27/11/2020	N° 167740
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200167787001	ADDETTO INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI	Tirocini	1.800,00 €	27/11/2020	N° 167787
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200167801001	Tirocinio in AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CDG - AREA CREDITO CONSUMO - M.R.	Tirocini	2.100,00 €	27/11/2020	N° 167801
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200168021001	TAGLIATORE DEL VETRO	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168021

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200168046001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTII E BEVANDE	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168046
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200168069001	TIROCINIO IN ADDETTA INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168069
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200168262001	TIROCINIO IN COMMESSO DELLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168262
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200168325001	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168325
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200168349001	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168349
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200168383001	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168383
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200168407001	ADDETTO MECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168407
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200168409001	TIROCINIO IN CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2020	N° 168409
Totale progetti : 25						**45.000,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200165884001	TIROCINIO IN ADDETTA ASSISTENTE AL TRATTAMENTO ODONTOIATRICO M.C.	Tirocini	23/11/2020	N° 165884	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200167043001	TIROCINIO IN IMPIEGATA UFFICIO TECNICO/PATRIMONIALE	Tirocini	25/11/2020	N° 167043	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 2 **0,00 €**

20_52_1_DDS_RIC_FSE_24887_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 dicembre 2020, n. 24887

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentate nel mese di novembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 4688/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 4.800.000,00 per la realizzazione del Programma specifico 7;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo della formazione imprenditoriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa", e "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
VISTO il decreto n. 12121/LAVFORU dell'11 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati 12 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti nelle seguenti categorie di destinatari:
- "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa": priorità di investimento 8i e 8ii,
- "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile": priorità di investimento 8iv;

PRECISATO che le operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e

"Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" possono prevedere la compresenza di allievi rientranti nelle categorie di destinatari priorità di investimento 8i o nella categoria di destinatari priorità di investimento 8ii, oppure ad entrambi le categorie di destinatari (utenza mista 8i / 8ii);
RITENUTO di disporre, per mera opportunità contabile, che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i / 8ii sia quella relativa alla priorità di investimento 8i;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i / 8ii sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTO il decreto n. 23524/LAVFORU del 24 novembre 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative alla tipologia "Formazione manageriale innovazione", rivolte alla categoria di destinatari con priorità d'investimento 8i, presentate dal soggetto attuatore nel mese di ottobre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
925.411,00	191.099,00	711.853,00	22.459,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di novembre 2020;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", per complessivi euro 2.640,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
922.771,00	188.459,00	711.853,00	22.459,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di novembre 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" per complessivi euro 2.640,00, rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 dicembre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-AREA3FIT Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE IMPRENDITORIALE TRADIZIONALE - MISTO - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - DALL'IDEA AL BUSINESS PLAN	FP2015953401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	2.640,00	2.640,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.640,00	2.640,00	
			Totale		2.640,00	2.640,00	
			Totale con finanziamento		2.640,00	2.640,00	
			Totale		2.640,00	2.640,00	

20_52_1_DDS_RIC_FSE_24888_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 dicembre 2020, n. 24888

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 Occupazione - presentate nel mese di novembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 22747/LAVFORU del 16 novembre 2020 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di ottobre 2020 per complessivi euro 50.040,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 16.988,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di novembre 2020;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone per un costo complessivo di euro 16.680,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 308,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti

regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di novembre 2020, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone per un costo complessivo di euro 16.680,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 dicembre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP2015961001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2020	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		16.680,00	16.680,00	
			Totale		16.680,00	16.680,00	
			Totale con finanziamento		16.680,00	16.680,00	
			Totale		16.680,00	16.680,00	

20_52_1_DDS_RIC_FSE_24905_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 dicembre 2020, n. 24905

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al Business Plan di Imprenderò - presentate nel mese di novembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4688/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
VISTO il decreto n. 24887/LAVFORU del 10 dicembre 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii, presentata dal soggetto attuatore nel mese di novem-

bre 2020 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
922.771,00	188.459,00	711.853,00	22.459,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di novembre 2020;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 6.336,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 2.376,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
916.435,00	185.291,00	711.061,00	20.083,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di novembre 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 6.336,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 2.376,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2016353001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2016537501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2016590301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2016590302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2016099401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		792,00	792,00	
			Totale		792,00	792,00	

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2016099402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO

2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2016099403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2016590303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	
			Totale con finanziamento		6.336,00	6.336,00	
			Totale		6.336,00	6.336,00	

20_52_1_DPO_GEST VEN_9707_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 18 dicembre 2020, n. 9707

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presso la Valle da pesca “Valle Artalina”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTO, in particolare, l’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l’articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l’esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell’articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all’art. 9 della Direttiva;

VISTO l’articolo 3, comma 4, della legge regionale 14/2007 il quale prevede che ai sensi dell’articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici;

VISTA la necessità di dissuadere la presenza della specie Cormorano nella Valle da pesca “Valle Artalina” al fine di ridurre il danno sul pesce allevato come da richiesta di prot. AGFOR-GEN-2018-0053540-A-A del 24/08/2018.

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. SCRI/12.5/54345 di data 29 agosto 2018 con la quale è stata formulata all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) la richiesta di parere relativo all’utilizzo dei cannoncini dissuasivi per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007;

VISTA la nota prot. n. 60428/T-A16 di data 16/10/2018 accolta al protocollo n. AGFOR-GEN 2018-66195-A d.d. 16/10/2018 con cui l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007, ovvero sull’utilizzo dei cannoncini quali metodi di dissuasione non cruenta al fine di ridurre il danno alla pesca delle specie allevate nella valle;

TENUTO CONTO che a seguito di parere positivo fornito da ISPRA tale attività, secondo le modalità espresse nello stesso, è stata autorizzata sino al 28 febbraio 2021

Atteso che il posizionamento e l’attivazione dei cannoncini dissuasivi è un metodo ecologico (incruento) di risoluzione della problematica;

VISTA la nota prot. n. 55398 di data 25/11/2020 accolta al protocollo n. AGFOR-GEN 2020-79348-A d.d. 25/11/2020 con cui l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007 fatta salva l’applicazione delle condizioni sinteticamente riportate in autorizzazione, ed eventuali prescrizioni previste da VINCA o altri strumenti gestionali per l’area interessata;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;
ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
CONSIDERATO che tale attività di prelievo necessita di preventiva pubblicazione al BUR;
RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 01.03.2020 al 28.02.2022>>;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la specie cormorano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007, (prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque) secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cormorano (Phalacrocorax carbo).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	30
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni al pesce allevato.
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Armi in dotazione al Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo, i soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007 possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13, della 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo. Il personale dovrà preferibilmente indossare vestiario di colore appariscente (cerate gialle, giacche, gilet cappelli aranci..), similare al vestiario usato dagli operatori della valle ai fini di aumentare l'effetto dissuasivo degli abbattimenti.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate (marangone minore), inoltre il prelievo effettuato vicino alle vasche di sverno e non in area marina o lagunare aperta riduce la possibilità di copresenza con la specie marangone dal ciuffo
Ambito temporale	Dopo 60 gg dalla data di approvazione sino al 15 marzo 2021.
Ambito territoriale	Valle da pesca "Valle Artalina" con particolare attenzione alle vasche di sverno
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Cormorano all' attività di pesca.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie e riduzione del danno.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e

Gorizia, con possibilità di delega.
La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA
Entro il termine del 31 marzo 2021 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo della specie Cormorano trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta, dell'efficacia della stessa, nonché il censimento mensile delle presenze della specie nell'area.
Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art.19bis LN 157/92

Udine, 18 dicembre 2020

COLOMBI

20_52_1_DGR_1861_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 1861

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8 "Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione" anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;
VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto DLGS n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2134 del 12.12.2019 recante "DLGS 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2020" con la quale si è provveduto all'individuazione e alla classificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;
PRECISATO che:
- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato II;

PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2020 ed alle tre stagioni balneari precedenti;
RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2021 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione, comprendendo gli anni dal 2017 al 2020, ai sensi dell'art. 8 del DLGS 116/2008, come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di

Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 29 giugno e il 23 agosto;
PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;
PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, è compito delle amministrazioni comunali fornire informazioni al pubblico rispetto alla valutazione delle acque di balneazione nonché assolvere agli adempimenti previsti all'art. 5;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla balneazione per la stagione balneare per l'anno 2021 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 29 giugno e il 23 agosto.
4. Di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
5. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2021

PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722543°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719767°	45,598718°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,71831°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733573°	45,610664°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740517°	45,609552°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739864°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691675°	45,724955°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712636°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,72274°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734887°	45,694678°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741812°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745574°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752462°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648337°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682182°	45,732052°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	BUONO
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	BUONO
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590783°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598568°	45,773719°	SUFFICIENTE
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,7692°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE
IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759605°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651215°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	BUONO
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605041°	45,771565°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2021

PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545304°	45,784401°	ECCELLENTE
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	BUONO
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,52616°	45,765545°	ECCELLENTE
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469324°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692005°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394031°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678932°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382441°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401618°	45,724473°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,68401°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329509°	45,683309°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,32078°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297956°	45,698532°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2021

PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710126°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712131°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134782°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151729°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648168°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107077°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066931°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,07287°	46,323252°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955928°	46,212049°	ECCELLENTE
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217114°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446397°	ECCELLENTE
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451196°	ECCELLENTE

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,22579°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789033°	46,286936°	ECCELLENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_52_1_DGR_1863_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 1863

Proroga dell'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private, allegato 1 alla DGR 12/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il D.Lgs n. 502/1992 di approvazione del riordino della disciplina in materia sanitaria che all'art. 8 comma 2, prevede, tra l'altro, che il rapporto con le farmacie pubbliche e private è disciplinato da appositi accordi collettivi nazionali stipulati a norma dell'art.4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n.412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;
- il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371, (Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private) ed in particolare, l'art. 2, il quale stabilisce che le Regioni, nell'ambito degli accordi stipulati a livello locale, si avvalgano delle farmacie aperte al pubblico per:

• qualificare e razionalizzare il servizio reso dalle farmacie convenzionate;
• attuare l'informazione al cittadino (prevenzione, educazione sanitaria);
• attuare le prenotazioni di prestazione specialistiche per via informatica (CUP) nel caso le Regioni ne ravvisino la necessità;
• monitorare i consumi farmaceutici anche ai fini di indagini di farmacovigilanza;
• erogare ausili, presidi e prodotti dietetici utilizzando in via prioritaria il canale distributivo delle farmacie a condizione che i costi e la qualità delle prestazioni rese al cittadino siano complessivamente competitivi con quelli delle strutture delle Aziende sanitarie;
• attuare l'integrazione della farmacia con le strutture sociosanitarie deputate alla effettuazione dell'assistenza domiciliare;

- l'art. 8 comma 1 lettera a) del decreto legge n. 347/2001 (Interventi urgenti in materia sanitaria), convertito con modificazioni nella L 405/2001, che prevede, nelle logiche di razionalizzazione della spesa farmaceutica, che le Regioni, anche con provvedimenti amministrativi hanno facoltà di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette, con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio Sanitario Nazionale, da definirsi in sede di convenzione;

PRECISATO che:

- le modalità di distribuzione di cui sopra, sono comunemente denominate "distribuzione per conto" (DPC);
- la DPC si attua attraverso un accordo tra le Aziende Sanitarie, o la Regione, e le farmacie convenzionate secondo il quale queste ultime distribuiscono per conto del SSR alcune categorie di medicinali acquistati direttamente, a fronte di una remunerazione, quale onere per il servizio di dispensazione, inferiore rispetto a quanto percepito normalmente dalle farmacie tramite la distribuzione convenzionata;

VISTI:

• il D.Lgs. 3 ottobre 2009, n.153, (Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art.11 della legge 18 giugno 2009, n.69), con il quale sono definiti una serie di servizi a forte valenze socio-sanitaria erogabili dalle farmacie;
• il D.M. 8 luglio 2011 (Erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale) che disciplina le modalità di erogazione di tale servizio da parte delle farmacie rispetto a quanto già previsto dal DPR 371/1998;
• il D.M. 08.07.2011 (Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale) che all'art.9 stabilisce che l'attivazione e l'effettuazione dei nuovi servizi previsti da tale decreto non può

comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.) che all'art.8, in tema di Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie convenzionate, prevede tra l'altro che "Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio-sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato art. 11, comma 1, lettera e)";

ATTESO che:
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021;

DATO ATTO che:
- la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale), ridefinisce gli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006.), prevede all'articolo 21, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, che il Servizio sanitario regionale garantisce attività, servizi e prestazioni ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017;
- con DGR n. 18 del 12 gennaio 2018, avente ad oggetto "Rinnovo dell'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private", sono state disciplinate:
  - Capitolo I: distribuzione per conto (DPC);
  - Capitolo II: assistenza integrativa ed erogazione a carico del SSR di presidi per persone affette da malattia diabetica;
  - Capitolo III: attività di sportello CUP;
  - Capitolo IV: attività di prevenzione oncologica, screening, campagne vaccinali;
  - Capitolo V: integrazione delle farmacie nell'assistenza e presa in carico dei pazienti;
  - Capitolo VI: ulteriori linee di attività;
- il predetto accordo è stato sottoscritto da:
  - Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dall'Assessore pro tempore alla Salute, integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e famiglia;
  - Federfarma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente pro tempore dott. Francesco Pascolini;
  - ASSOFARM quale rappresentante della federazione delle aziende e dei servizi socio-farmaceutici, comprese le farmacie comunali, rappresentata dal coordinatore pro tempore per la regione FVG, sig. Germano Montolli;

TENUTO CONTO che:
- la DPC a parità di qualità di assistenza farmaceutica erogata, consente di ottenere dei margini di risparmio per il Servizio Sanitario Regionale rispetto al normale canale convenzionale;
- la DPC facilita l'accesso dei cittadini al farmaco rispetto alla distribuzione diretta effettuata dagli Enti del SSR in quanto consente di prelevare i farmaci presso le farmacie aperte al pubblico, capillarmente distribuite sul territorio, riducendo al contempo gli spostamenti delle persone, da contenersi in questa fase epidemica;
- l'accordo, della durata di tre anni, è in scadenza al 31.12.2020;

DATO ATTO che la gestione in via prioritaria dell'attuale situazione emergenziale, non ha consentito lo svolgimento continuo delle attività necessarie al rinnovo dell'Accordo de quo per giungere ad una completa composizione dei molteplici aspetti che lo compongono nel suo complesso;

RILEVATA, tuttavia, la necessità di assicurare continuità all'assistenza e alle attività disciplinate dal succitato Accordo secondo le modalità previste dal medesimo;

RITENUTO, pertanto, di prorogare l'Accordo quadro regionale fino al 31.12.2021, fatta salva comunque la possibilità di intervenire prima della scadenza della proroga al fine di rinegoziare contenuti e termini;

VISTE le note del 19 novembre 2020 con cui Federfarma FVG e ASSOFARM confermano l'intesa con-

cordata verbalmente con la Direzione Centrale Salute per la proroga dell'Accordo quadro regionale fino al 31.12.2021;
PRESO ATTO che le Aziende Sanitarie hanno recepito con atti propri il rinnovo dell'Accordo quadro regionale di cui all'allegato 1 alla DGR 12/2018 e che analogamente procederanno con il recepimento, con proprio atto, della proroga dell'Accordo in questione entro il 31.01.2021;
PRECISATO che gli eventuali oneri derivanti dalla presente deliberazione trovano copertura con le risorse a carico del Fondo sanitario regionale;
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, "l' Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private", di cui alla deliberazione giuntale n. 12, del 12 gennaio 2018, fino al 31 dicembre 2021 fatta salva comunque la possibilità di intervenire prima della scadenza della proroga al fine di rinegoziare contenuti e termini;
2. di prevedere che le Aziende Sanitarie recepiscano con proprio atto la proroga dell'Accordo di cui al punto 1) entro il 31.01.2021;
3. di precisare che gli eventuali oneri derivanti dalla presente deliberazione trovano copertura con le risorse a carico del Fondo sanitario regionale;
4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_52_1_ADC_AMB ENERGO TENUTA DI ISOLA MOROSINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Tenuta di Isola Morosini Società semplice azienda agricola.

La TENUTA DI ISOLA MOROSINI SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA, con sede in Via Dell'Amministrazione, 22 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO), ha chiesto in data 05/05/2020, aggiornata in data 17/11/2020, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Canzian d'Isonzo	Fg. 4 Pcn. 926	/	0,009	0,012	0,015	Potabile
Pz2	San Canzian d'Isonzo	Fg. 4 Pcn. 926	/	0,07	0,121	0,55	Antincendio Industriale (impianto biogas) Trattamento colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23 marzo 2021 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del comune di San Canzian d'Isonzo (Go).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 386211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Alessia Visintin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve con-

cludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/05/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 10 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_AMB ENERPN CANAL DINA E CAR INTERNATIONAL SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditte Canal Dina e Car International Srl.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa:

- n. 4541/AMB, emesso in data 16.11.2020, è stata assentita alla ditta CANAL DINA (PN/IPD/3687/1), C.F. CNLDNI64D66H657O, con sede legale in comune di Gaiarine (TV), via St. Bocca del Cal, n. 43/a, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 15.11.2060, moduli massimi e moduli medi 0,05 (pari a l/sec. 5,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2600 mc, dalla falda sotterranea in comune di Brugnera (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 20, mappale 173, per uso irriguo agricolo a servizio di una superficie di Ha 05.04.90 di terreno agricolo coltivato a vigneto;

- n. 4939/AMB, emesso in data 02.12.2020, è stata assentita alla ditta CAR INTERNATIONAL SRL (PN/IPD/3681/1), C.F. 01592630931, con sede in comune di Sesto al Reghena (PN), via Cordovado, n. 97/a , la concessione in sanatoria del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2049, moduli massimi e moduli medi 0,01 (pari a l/sec. 1,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 130 mc, dalla falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 22, mappale 1053, per usi potabile, per i servizi igienici e per il lavaggio locali a servizio di una attività di autodemolizione.

Pordenone, 10 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_AMB ENERPN HAGER LUMETAL SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di rinnovo e contestuale variazione di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Hager Lumetal Spa.

La Ditta HAGER LUMETAL SPA, con sede in Via Pieve, 27 - 33080 Porcia (PN), ha chiesto in data 29/06/2020, il rinnovo con contestuale variante della concessione assentita con decreto n. SGRIPN/537/IPD/832 dd. 26/03/2013 per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Porcia	Fg. 10 Pcn. 606	pozzo 1	-	22,57	22,57	altri usi

nella quantità di 3750 mc/anno in luogo dei 2000 mc/anno concessi.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29.06.2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_AMB ENERPN MARTINUZZI FRANCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Martinuzzi Franco.

La Ditta MARTINUZZI FRANCO, con sede in via Julia, 8/B - 33097 Spilimbergo (PN), ha chiesto, in data 27/11/2020, la variante della concessione assentita con decreto n. 2752/AMB dd. 30/07/2018 per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Spilimbergo	Fg. 7 Pcn. 46	pozzo 1	-	60	60	irrigazione colture

nella quantità di 18400 mc/anno in luogo dei 13500 mc/anno concessi.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09.12.2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento d'acqua derivata ad uso acquedottistico, di cui all'art. 19, comma 5, della LR 29 aprile 2019, n. 6. Richiedente: Cafc Spa.

Con decreto n. 4370/AMB UD/RIC/6560/1 di data 06/11/2020 del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche, decreto di riconoscimento per uso acquedottistico, di cui all'art. 4 del R.D. 1775/1933 per la derivazione di acque divenute pubbliche a seguito del D.P.R. 238/1999, è stato riconosciuto al gestore del Servizio idrico integrato CAFC S.P.A., con sede in Udine, Viale Palmanova n. 192, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31/12/2025, complessivi moduli medi 0,12 di acqua potabile dalla Sorgente "Giaf3", alla quota di 1.156 m s.l.m. in Comune di Forni di Sopra, per il fabbisogno annuo complessivo di 378.432 mc degli abitati di Vico, Cella, Andrazza, Stinsans e Tintai.

Udine, 7 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_AMB ENERUD DITTE VARIE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

4310/AMB UD/IPD/6816/1 del 4 novembre 2020, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni, alla ditta DRI PAOLO, avente sede in Via Madonna Missionaria, 3 - 33050 Porpetto (UD), la concessione per la derivazione d'acqua da presa sotterranea situata in Comune di Porpetto, Fg. 18 mapp. 80, per una portata di complessivi moduli massimi 0,167, pari a 16,70 l/sec, e complessivi moduli medi 0,0023, pari a 0,23 l/sec, ad uso irriguo agricolo, per un prelievo massimo annuo complessivo di 6.450 mc.

4340/AMB UD/IPD/2957/3 emesso in data 05/11/2020, è stato concesso, fino a tutto il 29/10/2050, alla ditta TAGHLEEF INDUSTRIES SOCIETA' PER AZIONI, con sede in Comune di San Giorgio di Nogaro, Via Enrico Fermi n. 4, il diritto di continuare a derivare acque sotterranee per una portata di complessivi moduli massimi 0,21 e complessivi moduli medi 0,0791, da due prese in comune di San Giorgio di Nogaro, come da seguente tabella:

Comune	Localizzazione	Med (l/sec)	Max (l/sec)	Uso specifico	Volume concesso (mc)
San Giorgio di Nogaro	Fg. 1 Pcn 55	7,43	19	Industriale e antincendio	235.000
San Giorgio di Nogaro	Fg. 1 Pcn 55	0,48	2	Igienico-sanitario	15.000
		7,91	21		250.000

4421/AMB UD/IPD/3069/2 del 10 novembre 2020, è stato concesso, fino a tutto il 29/10/2050, alla ditta AZ. AGR. CECCHETTO ANGELO, con sede in Via Marano n. 50 - 33050 Carlino (UD), il diritto di continuare a derivare acqua sotterranea per una portata di complessivi moduli massimi 0,015, pari a 1,5 l/sec, e complessivi moduli medi 0,015, per un prelievo massimo annuo complessivo di 5.000 mc, mediante

pozzo situato in Comune di Carlino, Fg. 30 mapp. 306, ad uso zootecnico per allevamento avicolo.

4422/AMB UD/IPD/6795/1 del 10 novembre 2020, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni, ossia fino a tutto il giorno 09/11/2060, a MANSUTTI LUCA, Via G. Giusti n. 3 - 33050 Pavia di Udine (UD), la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 e complessivi moduli medi 0,05, da presa sotterranea situata in comune di Pavia di Udine, Fg. 16 Pcn 176, per un prelievo massimo annuo complessivo di 3.000 mc, ad uso irrigazione colture.

4445/AMB UD/IPD/5610/3 del 10 novembre 2020, è stato concesso, fino a tutto il 22/09/2050, alla ditta SOM S.P.A., con sede in Viale Venezia n. 379 - 33100 Udine (UD), il diritto di continuare a derivare complessivi moduli massimi 0,03 e complessivi moduli medi 0,03 di acqua dal sottosuolo, per un prelievo massimo annuo complessivo di 500 mc, mediante presa sotterranea in Comune di Villa Vicentina, Fg. 7 Pcn 276/28, ad uso igienico-sanitario per impianto distribuzione carburanti con autolavaggio.

Udine, 7 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_AMB ENERUD ENPA ONLUS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ENPA onlus.

L'E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI ONLUS, con sede in Via Attilio Regolo n. 27 - 00192 Roma (RM), ha chiesto, in data 01/12/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

			Portate (l/sec)			
Comune	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Udine	Fg. 57 Pcn 1196	Opera in progetto	/	6	6	Igienico-sanitario per pulizia recinti degli animali e irriguo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione, degli atti della domanda presentata, assieme ai progetti relativi a eventuali istanze concorrenti, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo è fissata per il giorno 11/05/2021, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede di Udine dell'E.N.P.A., in Via Gonars n. 107. Al sopralluogo potrà intervenire chiunque vi abbia interesse.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo e responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/12/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_AMB ENERUD ISTITUTO MONSIGNOR FRANCESCO TOMADINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Istituto Monsignor Francesco Tomadini.

L'ISTITUTO MONSIGNOR FRANCESCO TOMADINI, con sede in Via Martignacco n. 187 - 33100 Udine (UD), ha chiesto, in data 28/04/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

			Portate (l/sec)			
Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Udine	Fg. 20 Pcn 10	Opera in progetto	/	5	5	Irriguo attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione degli atti della domanda presentata, assieme ai progetti relativi a eventuali istanze concorrenti, non sarà superiore a trenta giorni.
In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed anche ai fini del contenimento dei tempi del procedimento, essendoci sufficienti elementi per la valutazione della derivazione, la visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, come da art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo e responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/04/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_52_1_ADC_PATR DEM ASD PUNTA BARENE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società ASD Punta Barene per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di cui all'atto formale n. 1237, dd. 01.06.2016 rilasciato dal Comune di Staranzano relativo al FM 12 pp.cc. 890/4, 2806, 2807, 854/26 e 854/28 sita in Comune di Staranzano località Punta Barene. Richiedente: ASD Punta Barene.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione del-

lo statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamata l'istanza dd. data 15.10.2020 ns. prot. n. 18097, avanzata dalla società Punta Barene s.n.c. con sede in via Fratelli Zambon, 2 - 34079 Staranzano formulata ai sensi dell'articolo 2 della LR 8/2020 e finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con disciplinare n. 1237 dd. 01.06.2016 dal Comune di Staranzano avente ad oggetto la realizzazione di un approdo nautico, costituito da pontili galleggianti e fissi/passerelle, intervento denominato "piano attuativo PA 7 - Punta Barene", ricadente nel Comune di Staranzano, località Punta Barene, identificata catastalmente nel disciplinare pp.cc. 890/4, 2806, 2807, 854/26 e 854/28 FM 12 del Comune di Staranzano.
Vista la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti;
Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
Preso atto che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
Visti in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
Ritenuto opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio della eventuale proroga;

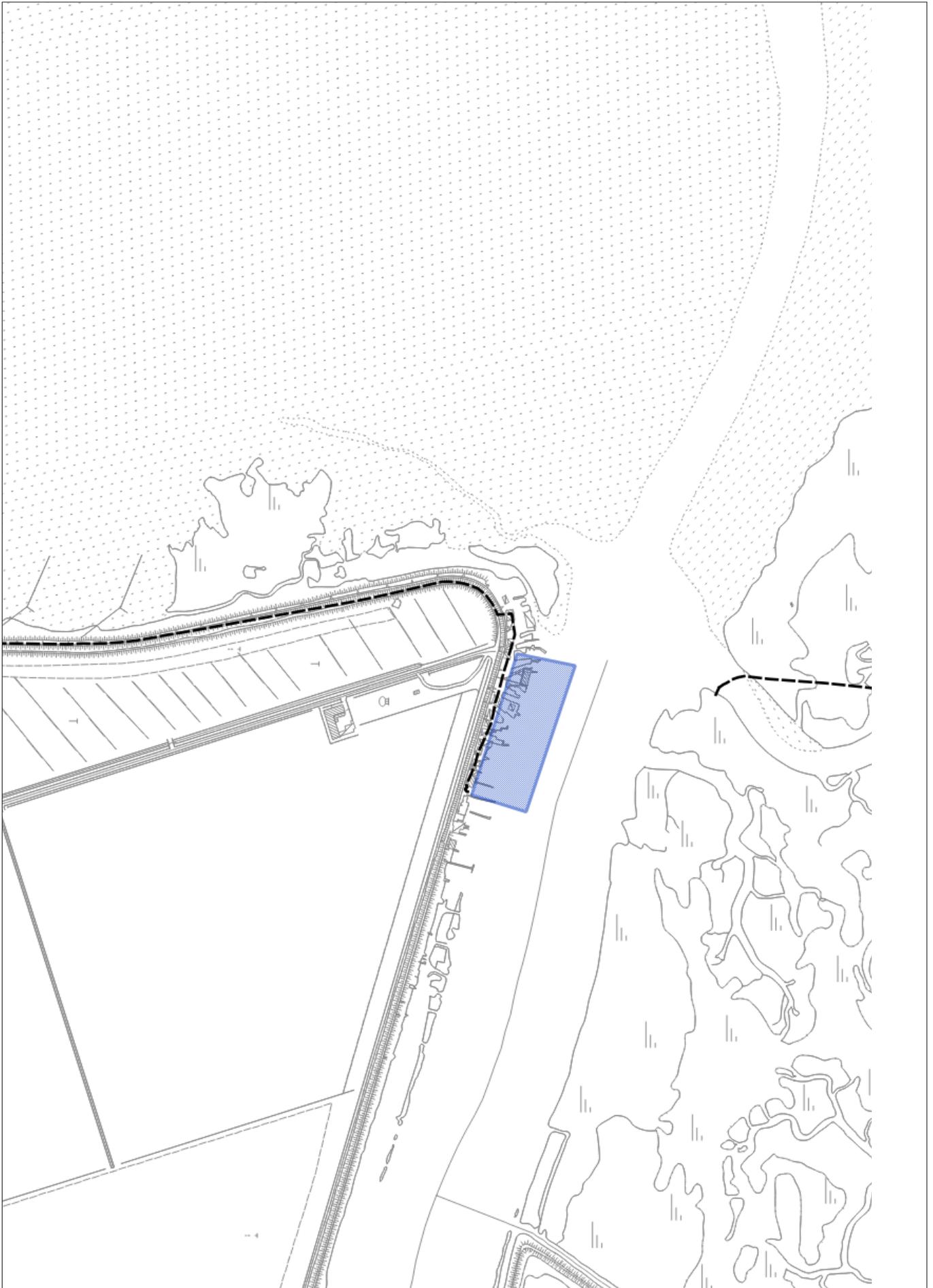
DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 dd. 23.12.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Staranzano per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 24.12.2020 e fino al 22.01.2021.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio esclusivamente a mezzo pec patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 22.01.2021, alle ore 12:00 la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione alle aree interessate dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo di proroga della concessione anche in assenza di comunicazioni da parte di soggetti terzi.

Trieste, 10 dicembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_52_1_ADC_PATR DEM CAPAN RIVER SRL_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società Capan River Srl per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di cui alle licenze 62/2009, 63/2009 e 64/2009 rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone site in Comune di San Giorgio di Nogaro località Planais. Richiedente: Capan River Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamata l'istanza dd. data 04.12.2020 ns. prot. n. 23398, avanzata dalla società Capan River s.r.l. con sede in via Enrico Fermi - 33058 San Giorgio di Nogaro formulata ai sensi dell'articolo 2 della LR 8/2020 e finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di cui alle licenze 62/2009, 63/2009 e 64/2009 rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone aventi ad oggetto l'occupazione di due bocche di porto e l'emungimento dell'acqua per l'allagamento dei bacini, ricadenti nel Comune di San Giorgio di Nogaro, località Planais, identificate catastalmente nel disciplinare pp.cc. 44 parte, 70 parte del FM 7 sez B, e pp.cc. 126, 127, 129 e 133 parte del FM 6 sez B del Comune di San Giorgio di Nogaro.
Vista la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti;
Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
Preso atto che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
Visti in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
Ritenuto opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio della eventuale proroga;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 dd. 23.12.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 24.12.2020 e fino al 22.01.2021.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio esclusivamente a mezzo pec patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 22.01.2021, alle ore 12:00 la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione alle aree interessate dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo di proroga della concessione anche in assenza di comunicazioni da parte di soggetti terzi.

Trieste, 4 dicembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_52_1_ADC_PATR DEM LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. MONFALCONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società Lega Navale Italiana - sez. di Monfalcone per il differimento dal 30.06.2028 al 31.12.2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di cui all'atto formale n. 9319 di data 14 ottobre 2010 rilasciato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia della superficie complessiva di mq 29.884,80 sita in Comune di Monfalcone località Panzano. Richiedente: Lega Navale Italiana - sez. di Monfalcone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamata l'istanza dd. 11.12.2020 ns. prot. n. 23858, avanzata dalla società Lega Navale Italiana - sez. di Monfalcone con sede in via dell'Agraria, 54 - 33074 Monfalcone formulata ai sensi dell'articolo 2 della LR 8/2020 e finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con disciplinare Rep. n. n. 9319 di data 14 ottobre 2010 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con scadenza al 30.06.2028 avente ad oggetto il mantenere pontili, sede sociale, servizi ed aree annesse nonché realizzare il riordino delle aree e degli specchi acquei, eseguire lavori di rettifica della linea di costa di un'area demaniale marittima della superficie complessiva pari a mq. 29.884,80 ricadente nel Comune di Monfalcone località Panzano, identificata catastalmente nel disciplinare pp.cc. 854/7, 854/1 parte e 937/1 parte del F.M. 9 del Comune di Monfalcone.
Vista la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti;
Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
Preso atto che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
Visti in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
Ritenuto opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio della eventuale proroga;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 dd. 23.12.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 24.12.2020 e fino al 22.01.2021.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio esclusivamente a mezzo pec patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 22.01.2021, alle ore 12:00 la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione alle aree interessate dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo di proroga della concessione anche in assenza di comunicazioni da parte di soggetti terzi.
Trieste, 4 dicembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_52_1_ADC_PATR DEM MARIO ANDRETTA SNC_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società Mario Andretta Snc per il differimento dal 11.06.2028 al 31.12.2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di cui all'atto formale n. 9069 dd. 12.06.2008 rilasciato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia della superficie complessiva di mq 23.958,55 sita in Comune di Lignano Sabbiadoro località Lungomare Trieste. Richiedente: società Mario Andretta Snc.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamata l'istanza dd. data 19.11.2020 ns. prot. n. 21859, avanzata dalla società Mario Andretta s.n.c. con sede in via Sabbiadoro, 1 - 33054 Lignano Sabbiadoro formulata ai sensi dell'articolo 2 della LR 8/2020 e finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con disciplinare Rep. n. 9069 dd. 12.06.2008 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con scadenza al 11.06.2028 avente ad oggetto l'occupazione, l'utilizzo e l'infrastrutturazione di un'area demaniale marittima della superficie complessiva pari a mq. 23.958,55 ricadente nel Comune di Lignano Sabbiadoro, località lungomare Trieste, identificata catastalmente nel disciplinare pp.cc. 110 parte, 1211, 1397 parte, 1398, 1399, 1400 e 1467 del F.M. 43 del Comune di Lignano Sabbiadoro.
Vista la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti;
Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
Preso atto che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
Visti in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
Ritenuto opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive ostative al rilascio della eventuale proroga;

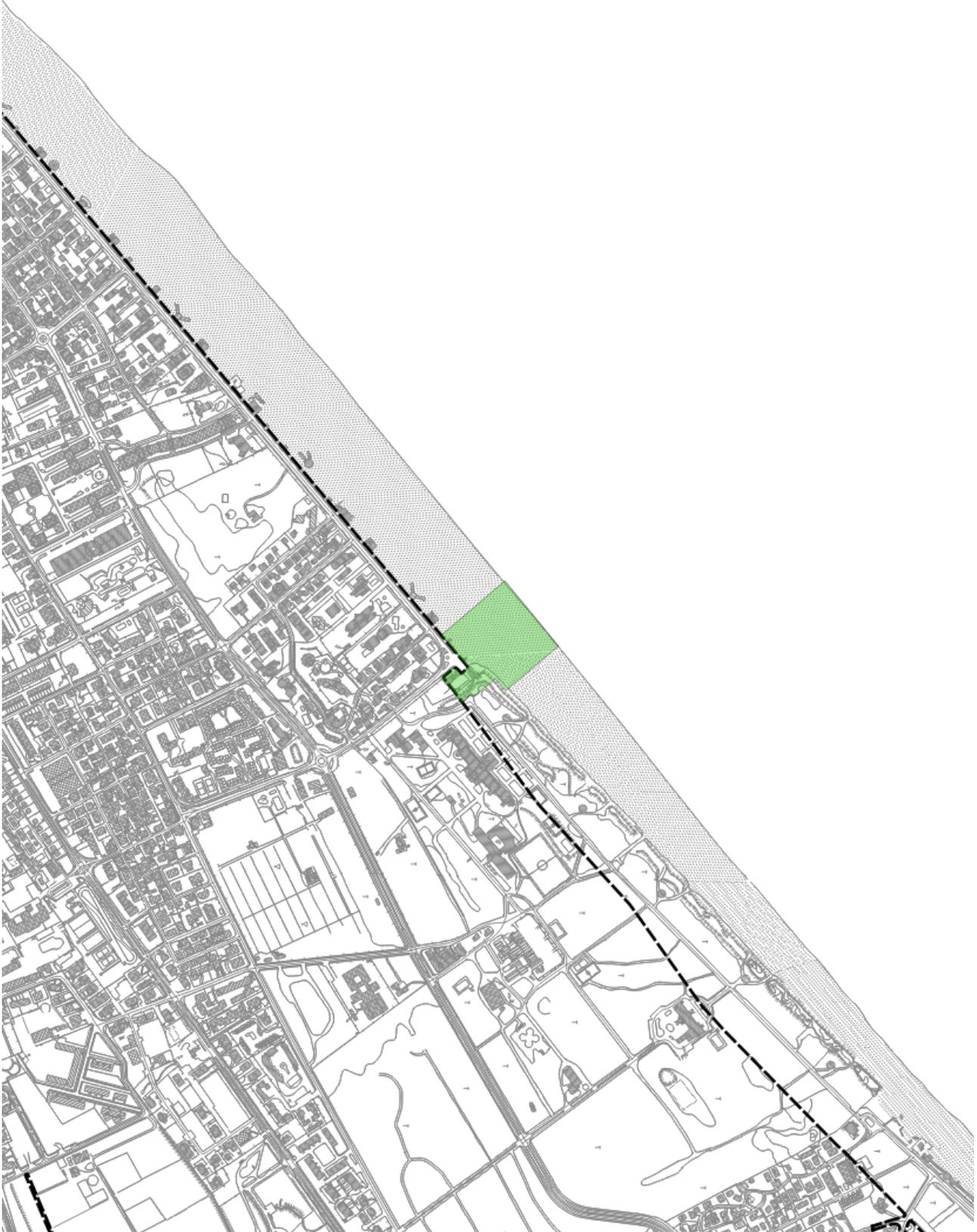
DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 dd. 23.12.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 24.12.2020 e fino al 22.01.2021.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio esclusivamente a mezzo pec patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 22.01.2021, alle ore 12:00 la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione alle aree interessate dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo di proroga della concessione anche in assenza di comunicazioni da parte di soggetti terzi.

Trieste, 14 dicembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_52_1_ADC_SAL INT DET GAS TOSSICI ANNO 2021_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Determinazione n. 1167, dd. 26.11.2020 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione - dell'Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI di Trieste - Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici 2021.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE / 1167

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
GIULIANO ISONTINA

DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2021.

Il Direttore del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

dott.ssa Adele Maggiore, attesta che l'atto è conforme alla programmazione aziendale nonché la legittimità e regolarità tecnica dello stesso allo stato delle conoscenze.

dott.ssa Adele Maggiore

Trieste, 26/11/2020

Documento sottoscritto con firma digitale e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2021.

Visto il R.D. n. 147 dd. 09.01.1927 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

visto l'art. 14 lettera q) della legge n. 833 dd. 23.12.1978 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;

visto il testo dell'art. 42, comma 3, del D.L. n. 69 dd. 21.06.2013 coordinato con la Legge di conversione n. 98 dd. 09.08.2013 che espressamente prevede che "Per i lavoratori che rientrano nell'ambito della disciplina di cui al decreto legislativo n. 81 dd. 09.04.2008 e successive modificazioni, non si applicano le disposizioni concernenti l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità psico-fisica relativa all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, di cui all'art. 27, primo comma, numero 4°, del regolamento di cui al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147";

vista la Legge Regionale n. 43 dd. 13.07.1981 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

atteso che con nota prot. n. 25122/P, dd. 6.11.2020, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2021, per il conseguimento del suddetto certificato;

visto il decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 1 dd. 1 gennaio 2020;

Il Direttore del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

determina

per quanto esposto in narrativa:

- di indire una sessione di esami per l'anno 2021 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;

di disporre:

- che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. ed alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;
- che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, **entro il 1° marzo 2021**, al Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è

compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09.01.1927 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici"; [1]
- qualora il lavoratore non rientri nella disciplina prevista nell'art. 42 del Decreto Legge n. 69/2013, in quanto non soggetto a sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008, dovrà produrre la certificazione sanitaria attestante l'idoneità psico-fisica (ex art 27 del R.D. 147/1927 e Circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133), regolarmente bollata.

Il programma di esame, approvato con D.M. dd. 09.05. 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.

Le prove pratiche hanno per oggetto:

a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

Le prove orali riguardano:

a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso, sull'azione

---

[1] * *Indicazioni per il pagamento:*

1) **ASUGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922

2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064320 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 70 J 02008 12310 000105831374

3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 31 G 02008 12510 000104095551

tossica di questo, sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;

b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. n. 147 dd. 9.01.1927, modificato con D.P.R. n. 854 dd. 10.06. 1955, in particolare del titolo secondo.

La Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione FVG darà tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Nessuna spesa consegue dall'adozione del presente provvedimento, che diviene esecutivo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Rosaria Candiano

Il Direttore del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
dott.ssa Adele Maggiore

Spazio per il bollo
da €. 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO 2021

Al Direttore Generale

- ☐ ***dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina***
- ☐ ***dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale***
- ☐ ***dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale***

Il/La sottoscritt ____
(Cognome e nome)

residente a ___________________________ in ___________________________________

CHIEDE

di essere ammess.... alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2021, per i seguenti gas:

____

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione **e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità,** dichiara:

- di essere nat ___ a ______________________________ il _________________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ____
- conseguito il ____________________ presso ___________________________________
- di trovarsi nella seguente situazione per quanto riguarda eventuali condanne penali riportate (barrare qui di seguito con una crocetta la casella corrispondente alla situazione in cui si trova il dichiarante, anche se negativa. Ove il dichiarante avesse riportato condanne penali e/o avesse procedimenti in corso, barrare la relativa casella e specificare nello spazio apposito le informazioni richieste):

☐ non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso; non avere procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313;

oppure

☐ aver riportato le seguenti condanne penali e/o avere i seguenti procedimenti penali in corso e/o avere i seguenti procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e/o avere i seguenti precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313 *(indicare le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione, ovvero la natura del procedimento penale e il reato ascritto. Tale indicazione deve essere riportata anche se è stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale):*

....

....

....

- di trovarsi, rispetto alla situazione lavorativa, in una delle seguenti condizioni (barrare con una crocetta la situazione in cui si trova il dichiarante e, ove richiesto, specificare la propria condizione):

☐ **1)** di essere, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, un lavoratore soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente aziendale presso la ditta ....
....;

☐ **2)** di essere studente, o disoccupato, o lavoratore autonomo, o libero professionista o altro, ma comunque un lavoratore non soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria aziendale (specificare a fianco in quale caso si rientra)..
e, quindi, di presentare - a corredo della presente domanda - un certificato medico ex art 27 del R.D. 147/1927 e circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133, in bollo, di data non anteriore a un mese, rilasciato dal Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria territorialmente competente o da un medico militare dal quale risulti che il richiedente il certificato:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanze stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus naturale (ovvero misurato senza l'utilizzo di lenti correttive), complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ____________________

____

- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- fotocopia Tessera Sanitaria (Carta Regionale dei Servizi);
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- la certificazione sanitaria specificata nella presente domanda nel caso si configuri la situazione di cui al precedente punto 2;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".

Data ______________________ Firma ______________________________

** Indicazioni per il pagamento:*

1) **ASUIGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922

2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064320 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 70 J 02008 12310 000105831374

3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 31 G 02008 12510 000104095551

20_52_1_ADC_SAL INT GRAD PROVV MMG ANNO 2021_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Graduatoria regionale provvisoria dei medici di medicina generale valevole per l'anno 2021 (Art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale come modificato dall'ACN 21.06.2018).

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
1	MAINARDIS	MARIA	93,00	AMARO	UD
2	BENEDETTI	FRANCO	86,90	GRADO	GO
3	VILLANI	ELENA	83,70	GODEGA DI SANT'URBANO	TV
4	ANESE	GIAMPAOLO	76,10	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
5	BARONE	FORTUNATO	74,55	GRADO	GO
6	MORETTONI	ANTONIO	72,00	FIRENZE	FI
7	GRECO	FRANCESCO	69,80	UDINE	UD
8	MAROCCO	PAOLA	67,10	MONFALCONE	GO
9	BOLIANDI	MARCO	65,60	TRIESTE	TS
10	BAIZ	MAURO	65,20	DUINO-AURISINA	TS
11	RIVILLITO	ANGELO	64,50	TRIESTE	TS
12	VIDAS	MAJDA	62,40	TRIESTE	TS
13	BARESSI	ALBERTO	61,60 *	MOSSA	GO
14	MELATO	GIULIO	59,50	PORCIA	PN
15	GALLO	PIERO	57,60	PALMANOVA	UD
16	STURM	ROBERTO	55,90	TRIESTE	TS
17	VUKANOVIC	SRETEN	54,90	TRIESTE	TS
18	VASTANO	DANILO	54,70 *	CAVA DE' TIRRENI	SA
19	BIETTA	PAOLO	54,30 *	PERUGIA	PG
20	GIANGRECO	MARIA LIVIA	53,55	STARANZANO	GO
21	FRASCA	TONINO	53,25 *	MONTERODUNI	IS
22	NATALE	POMPEO	49,50 *	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
23	PERMUTTI	SILVIA	43,90 *	TRIESTE	TS
24	VERSOLATTO	SONIA	42,60 *	LATISANA	UD
25	PIVA	DONATELLA	41,50 *	TRIESTE	TS
26	BASILI	UMBERTO	41,10 *	CANEVA	PN
27	TRAVAGLINI	BRUNO	40,55	UDINE	UD
28	FAVERO	STEFANO	40,30 *	GRADISCA D'ISONZO	GO
29	HIJAZI	KHALIL	40,00 *	UDINE	UD
30	VALVO	ALBERTO	38,80	MONFALCONE	GO
31	CONCINA	LARA	37,20 *	REANA DEL ROJALE	UD
32	PICARDI	SALVATORE	36,50	TRIESTE	TS
33	ZARAMELLA	LUCIA	34,60 *	FIUME VENETO	PN
34	GIANNELLI	PASQUALE	33,60 *	TRIESTE	TS
35	DOLENTI	MARCO FEDERICO	33,05 *	BOLOGNA	BO
36	ZIANI	WALTER	33,00 *	GORIZIA	GO
37	MENTINO	ANTIMO	32,40 *	MONFALCONE	GO
38	PIOL	FEDERICA	31,10 *	UDINE	UD
39	CIMO'	DOMENICO	30,70 *	UDINE	UD
40	MARTINES	ROSANNA	29,95 *	GORIZIA	GO
41	COPPOLA	SABRINA	29,30 *	PIANO DI SORRENTO	NA
42	BOCCUCCI	NICOLA	29,30	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
43	MICO	SILVANA	28,60 *	UDINE	UD
44	NUOVO	CHIARA	28,40 *	AIELLO DEL FRIULI	UD
45	PARLATO	ALESSANDRA	27,00 *	TRIESTE	TS
46	FRIJIA	ANDREA	26,60 *	BATTIPAGLIA	SA
47	CAGGEGI	MARIA AGNESE	26,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
48	PRINCIPATO	FRANCESCO	24,60 *	REGGIO DI CALABRIA	RC
49	MERLINO	GAETANA	24,30 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
50	CORONICA	ELENA	24,00 *	TRIESTE	TS
51	MARCHITIELLO	ENRICO	23,80 *	TRIESTE	TS
52	THOMAS	OLIVIA MARIA	23,70 *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
53	SCOPELLITI	ROBERTO	23,50 *	PORDENONE	PN
54	DARIO	LUIGI	23,50 *	RAVEO	UD
55	HAXHIYMERI	ORJANA	23,10 *	TRIESTE	TS
56	MISEHE	KIZITO	22,70 *	UDINE	UD
57	FACCA	FRANCESCA	22,00 *	MANIAGO	PN
58	DEL MESTRE	MAURIZIO	21,70 *	TRIESTE	TS
59	MICHELLI	NICOLE	21,20 *	TOLMEZZO	UD

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
60	IANNA	CHIARA	21,10 *	MANIAGO	PN
61	BORANDO	MARTA	20,40 *	TRIESTE	TS
62	PASCALE	FABIO	20,40 *	TRIESTE	TS
63	UARAN	ELENA	20,30 *	SESTO AL REGHENA	PN
64	COCIANI	LORENZO	20,10 *	MUGGIA	TS
65	MICOLI	BARBARA	19,70	TAVAGNACCO	UD
66	DOTTI	ROSSELLA	19,40 *	TRIESTE	TS
67	PINNI	GIUDITTA	19,30 *	FERMIGNANO	PU
68	MAZZILIS	FABIO	19,20 *	UDINE	UD
69	RIZZETTO	MONICA	19,10 *	CHIONS	PN
70	FOSCHIANI	JONATHAN	18,40 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
71	NOCENTE	SONIA	18,40 *	VALVASONE	PN
72	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	18,10 *	VERONA	VR
73	SCAPIN	LORENZO	18,10	TRIESTE	TS
74	PRAMPARO	ENRICA	18,00 *	TAVAGNACCO	UD
75	CASAGRANDE	ANNA	18,00 *	SACILE	PN
76	PICOTTI	LISA	17,90 *	UDINE	UD
77	GEMIGNANI	STEFANIA	17,80 *	BAGNARIA ARSA	UD
78	CIROI	STEFANIA	17,60 *	MORTEGLIANO	UD
79	DONATI	FRANCESCA	17,50 *	MORTEGLIANO	UD
80	RIZZETTO	IVAN	17,30 *	PORDENONE	PN
81	RAMPOGNA	ROBERTA	17,30 *	PORDENONE	PN
82	SCARMOZZINO	ROCCO	17,20 *	MILANO	MI
83	DUSCIO	ANTONIO	17,20 *	ARTA TERME	UD
84	ZURLO	MARIA MICHELA	16,90 *	TRIESTE	TS
85	GANDOLFI	SERGIO	16,60 *	TRIESTE	TS
86	SCAFURI	FRANCESCA	16,60 *	UDINE	UD
87	FERRARA	MARIAGABRIELLA	16,50 *	AZZANO DECIMO	PN
88	CHERNYKH	IRINA	16,50 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
89	MANAZZONE	FABIANA	16,00 *	SPILIMBERGO	PN
90	MARINOTTO	CLARA	15,80 *	UDINE	UD
91	BROZIC	ELISA	15,70 *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
92	DE PRATO	CHIARA	15,40 *	TOLMEZZO	UD
93	FORMAGGIO	MATTEO	15,40 *	PAVIA DI UDINE	UD
94	DANIELIS	MARTINA	15,30 *	UDINE	UD
95	ZIVIC	CHIARA	15,30 *	TRIESTE	TS
96	COVRE	ELISA	15,30 *	UDINE	UD
97	BRAIDA	MATTIA	15,20 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
98	PIZZI	ANTONELLA	15,10 *	PORDENONE	PN
99	CELOTTO	STEFANO	15,10 *	UDINE	UD
100	CARGNEL	ENRICO	15,10 *	BELLUNO	BL
101	DE SANTA	IRENE	14,80 *	SACILE	PN
102	TAVIAN	GIOVANNA	14,80 *	TAVAGNACCO	UD
103	CIANCIOTTA	DAVID	14,70 *	TAVAGNACCO	UD
104	PETRI	CRISTINA	14,60 *	TAVAGNACCO	UD
105	DRIGO	DANIELA	14,40 *	UDINE	UD
106	PAGNUTTI	STEFANIA	14,20 *	TAVAGNACCO	UD
107	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	14,00 *	COMELICO SUPERIORE	BL
108	VENUTI	MARIA	13,30 *	MESSINA	ME
109	MONTALTO	ANTONELLA	13,30 *	LANCIANO	CH
110	PENNISI	GRAZIA	13,30	MONTANO LUCINO	CO
111	CAMPANER	MARIO	13,20 *	TRIESTE	TS
112	LAVARONI	ANNALAURA	13,20 *	BUTTRIO	UD
113	BALDINI	ELENA	13,10 *	GONARS	UD
114	PAGNI	CINZIA	13,10 *	NAPOLI	NA
115	DE LUCIA	GIANLUCA	13,05 *	SANTA MARIA A VICO	CE
116	KEEFE	AMANDA JOAN	13,00 *	AVIANO	PN
117	GRASSI	FEDERICO	12,90 *	UDINE	UD
118	BEATRICE	DILETTA	12,80 *	TRIESTE	TS

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
119	ROCCHETTO	MARCO	12,50 *	MANIAGO	PN
120	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	12,50 *	GORIZIA	GO
121	ZAMOLO	MARIA	12,50 *	MOGGIO UDINESE	UD
122	D'IPPOLITO	VALENTINA	12,50 *	PORDENONE	PN
123	SAVIO	STEFANO	12,50 *	PAGNACCO	UD
124	VENUTI	CRISTINA	12,40 *	UDINE	UD
125	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	12,30 *	GRIMALDI	CS
126	PELLARIN	ALESSANDRA	12,30 *	UDINE	UD
127	COCETTA	SARA	12,10 *	GORIZIA	GO
128	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	12,10 *	UDINE	UD
129	PICERNA	MATTEO	12,10 *	TRIESTE	TS
130	ZUZZI	MICHELA	11,90 *	UDINE	UD
131	PASCOLO	DENIS	11,80 *	LUSEVERA	UD
132	ZANCO	TIZIANA	11,60 *	SESTO AL REGHENA	PN
133	DANIELE	FRANCESCA	11,60 *	TRIESTE	TS
134	TRINA	MASSIMILIANO	11,30 *	UDINE	UD
135	VANON	MARTINA	11,20 *	MAGNANO IN RIVIERA	UD
136	BRESSAN	NICOLETTA	11,00 *	NIMIS	UD
137	PFEIFFER	SIMONE	10,90 *	MARTIGNACCO	UD
138	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *	CERCIVENTO	UD
139	DELLA LONGA	MARTINA	10,80 *	PASIAN DI PRATO	UD
140	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *	VARAZZE	SV
141	TORCUTTI	ALESSIA	10,70 *	GEMONA DEL FRIULI	UD
142	BRIBO'	ERIKA	10,60 *	TRIESTE	TS
143	SOUSANIEH	RITA	10,50 *	UDINE	UD
144	TAMBURINI	NATALIA	10,50 *	TRIESTE	TS
145	STEFANUTO	MARTINA	10,40 *	AZZANO DECIMO	PN
146	PIZZIMENTI	CHIARA	9,90 *	UDINE	UD
147	GONANO	ANDREA	9,80 *	TRIESTE	TS
148	COSTANTINI	SIMONE	9,80 *	UDINE	UD
149	GIACOMELLI BATTISTON	PAOLO	9,70 *	MONTEREALE VALCELLINA	PN
150	MASUTTI	ROBERTO	9,65	ROVEREDO IN PIANO	PN
151	PIUSSI	SABRINA	9,60 *	TARVISIO	UD
152	GUBERTINI	NICOLETTA	9,10 *	TRIESTE	TS
153	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN
154	CAPPONCELLI	PIERLUIGI	9,10	VERBANIA	VB
155	SBRUGNERA	SARA	9,00 *	CODROIPO	UD
156	MOZZON	ROBERTA	8,90 *	SACILE	PN
157	MARCASSA	GIULIA	8,80 *	SACILE	PN
158	POLICRETI	ISABELLA	8,80 *	TRIESTE	TS
159	D'ODORICO	BEATRICE	8,70 *	UDINE	UD
160	VATTA	PAOLA	8,60 *	TRIESTE	TS
161	MARALDO	OFELIA	8,50 *	PASIAN DI PRATO	UD
162	DE CARLI	MARCO	8,50	UDINE	UD
163	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,40 *	TRIESTE	TS
164	D'ANIELLO	MARIA	8,40 *	TRIESTE	TS
165	PARMEGGIANI	ERICA	8,20 *	TRIESTE	TS
166	TONON	ANTONIO	8,20 *	TRIESTE	TS
167	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *	BOLZANO	BZ
168	RIOSA	FRANCESCA	8,20 *	MUGGIA	TS
169	SANTON	LAURA	8,20 *	TRIESTE	TS
170	FUSO	GIULIA	8,10 *	CAMPOFORMIDO	UD
171	RANALDO	GEPPINA	8,10 *	PADULI	BN
172	IERARDI	MONICA	8,00	ROMA	RM
173	LIISTRO	MARIAELENA	7,90 *	TRIESTE	TS
174	INDRI	ELISA	7,90 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
175	PINZANI	MARTA	7,90 *	UDINE	UD
176	COMUZZO	GIULIA	7,80	TAVAGNACCO	UD
177	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	7,70 *	BAGNARIA ARSA	UD

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
178	DA PONTE	ALESSANDRO	7,65	PORDENONE	PN
179	SITTARO	ELISA	7,50 *	UDINE	UD
180	SILVESTRI	ALESSANDRO	7,50 *	CASERTA	CE
181	SEGOVIA RODRIGUEZ	JAVIER	7,25	MANIAGO	PN
182	LETTIERI	MARIAROSARIA	7,20 *	UDINE	UD
183	VITEZ	IRINA	7,20	BRESSANONE	BZ
184	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO
185	BARILLARI	ALFREDO	5,00	LESTIZZA	UD
186	ARMINI	LORENZO	4,20	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
187	POLIMENI	SALVATORE SERGIO CANDELORO	2,60	REGGIO DI CALABRIA	RC
188	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30	VICENZA	VI
189	FAVERO	ANDREA	1,70	CAMPOFORMIDO	UD
190	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD
191	GRASSO	DOMENICO LEONARDO	1,00	TRIESTE	TS
192	ZURLO	FILOMENA	1,00	PASIANO DI PORDENONE	PN
193	BORTUZZO	GERMANA	0,90	PORDENONE	PN
194	DICHIO	DOMENICO	0,50	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
203	RESCH	GIUSEPPE	0,00	DOLO	VE

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
-	AMIRI	MOHAMMAD	0,00	Domanda non trasmessa via PEC	MESSINA	ME
4	ANESE	GIAMPAOLO	76,10		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
186	ARMINI	LORENZO	4,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
10	BAIZ	MAURO	65,20		DUINO-AURISINA	TS
113	BALDINI	ELENA	13,10 *		GONARS	UD
13	BARESSI	ALBERTO	61,60 *		MOSSA	GO
185	BARILLARI	ALFREDO	5,00		LESTIZZA	UD
5	BARONE	FORTUNATO	74,55		GRADO	GO
26	BASILI	UMBERTO	41,10 *		CANEVA	PN
118	BEATRICE	DILETTA	12,80 *		TRIESTE	TS
2	BENEDETTI	FRANCO	86,90		GRADO	GO
-	BEUZER	CRISTINA	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
19	BIETTA	PAOLO	54,30 *		PERUGIA	PG
153	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN
42	BOCCUCCI	NICOLA	29,30		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
9	BOLIANDI	MARCO	65,60		TRIESTE	TS
61	BORANDO	MARTA	20,40 *		TRIESTE	TS
193	BORTUZZO	GERMANA	0,90		PORDENONE	PN
97	BRAIDA	MATTIA	15,20 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
136	BRESSAN	NICOLETTA	11,00 *		NIMIS	UD
142	BRIBO'	ERIKA	10,60 *		TRIESTE	TS
91	BROZIC	ELISA	15,70 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
47	CAGGEGI	MARIA AGNESE	26,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
111	CAMPANER	MARIO	13,20 *		TRIESTE	TS
154	CAPPONCELLI	PIERLUIGI	9,10		VERBANIA	VB
100	CARGNEL	ENRICO	15,10 *		BELLUNO	BL
75	CASAGRANDE	ANNA	18,00 *		SACILE	PN
99	CELOTTO	STEFANO	15,10 *		UDINE	UD
88	CHERNYKH	IRINA	16,50 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
103	CIANCIOTTA	DAVID	14,70 *		TAVAGNACCO	UD
39	CIMO'	DOMENICO	30,70 *		UDINE	UD
78	CIROI	STEFANIA	17,60 *		MORTEGLIANO	UD
127	COCETTA	SARA	12,10 *		GORIZIA	GO
64	COCIANI	LORENZO	20,10 *		MUGGIA	TS
176	COMUZZO	GIULIA	7,80		TAVAGNACCO	UD
31	CONCINA	LARA	37,20 *		REANA DEL ROJALE	UD
41	COPPOLA	SABRINA	29,30 *		PIANO DI SORRENTO	NA
50	CORONICA	ELENA	24,00 *		TRIESTE	TS
148	COSTANTINI	SIMONE	9,80 *		UDINE	UD
96	COVRE	ELISA	15,30 *		UDINE	UD
164	D'ANIELLO	MARIA	8,40 *		TRIESTE	TS
122	D'IPPOLITO	VALENTINA	12,50 *		PORDENONE	PN
159	D'ODORICO	BEATRICE	8,70 *		UDINE	UD
178	DA PONTE	ALESSANDRO	7,65		PORDENONE	PN
-	DANELUZZO	ROBERTO	0,00 *	Domanda priva di firma	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
133	DANIELE	FRANCESCA	11,60 *		TRIESTE	TS
94	DANIELIS	MARTINA	15,30 *		UDINE	UD
54	DARIO	LUIGI	23,50 *		RAVEO	UD
162	DE CARLI	MARCO	8,50		UDINE	UD
138	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *		CERCIVENTO	UD
115	DE LUCIA	GIANLUCA	13,05 *		SANTA MARIA A VICO	CE
128	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	12,10 *		UDINE	UD
92	DE PRATO	CHIARA	15,40 *		TOLMEZZO	UD
101	DE SANTA	IRENE	14,80 *		SACILE	PN
58	DEL MESTRE	MAURIZIO	21,70 *		TRIESTE	TS
139	DELLA LONGA	MARTINA	10,80 *		PASIAN DI PRATO	UD

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
194	DICHIO	DOMENICO	0,50		COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
35	DOLENTI	MARCO FEDERICO	33,05 *		BOLOGNA	BO
79	DONATI	FRANCESCA	17,50 *		MORTEGLIANO	UD
66	DOTTI	ROSSELLA	19,40 *		TRIESTE	TS
190	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
105	DRIGO	DANIELA	14,40 *		UDINE	UD
83	DUSCIO	ANTONIO	17,20 *		ARTA TERME	UD
57	FACCA	FRANCESCA	22,00 *		MANIAGO	PN
189	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
28	FAVERO	STEFANO	40,30 *		GRADISCA D'ISONZO	GO
188	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30		VICENZA	VI
87	FERRARA	MARIAGABRIELLA	16,50 *		AZZANO DECIMO	PN
93	FORMAGGIO	MATTEO	15,40 *		PAVIA DI UDINE	UD
70	FOSCHIANI	JONATHAN	18,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
21	FRASCA	TONINO	53,25 *		MONTERODUNI	IS
-	FRIGO	DESIRè	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	UDINE	UD
46	FRIJIA	ANDREA	26,60 *		BATTIPAGLIA	SA
170	FUSO	GIULIA	8,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
15	GALLO	PIERO	57,60		PALMANOVA	UD
85	GANDOLFI	SERGIO	16,60 *		TRIESTE	TS
140	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *		VARAZZE	SV
77	GEMIGNANI	STEFANIA	17,80 *		BAGNARIA ARSA	UD
149	GIACOMELLI BATTISTON	PAOLO	9,70 *		MONTEREALE VALCELLINA	PN
20	GIANGRECO	MARIA LIVIA	53,55		STARANZANO	GO
34	GIANNELLI	PASQUALE	33,60 *		TRIESTE	TS
147	GONANO	ANDREA	9,80 *		TRIESTE	TS
117	GRASSI	FEDERICO	12,90 *		UDINE	UD
191	GRASSO	DOMENICO LEONARDO	1,00		TRIESTE	TS
7	GRECO	FRANCESCO	69,80		UDINE	UD
152	GUBERTINI	NICOLETTA	9,10 *		TRIESTE	TS
55	HAXHIYMERI	ORJANA	23,10 *		TRIESTE	TS
29	HIJAZI	KHALIL	40,00 *		UDINE	UD
60	IANNA	CHIARA	21,10 *		MANIAGO	PN
172	IERARDI	MONICA	8,00		ROMA	RM
174	INDRI	ELISA	7,90 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
116	KEEFE	AMANDA JOAN	13,00 *		AVIANO	PN
112	LAVARONI	ANNALAURA	13,20 *		BUTTRIO	UD
182	LETTIERI	MARIAROSARIA	7,20 *		UDINE	UD
173	LIISTRO	MARIAELENA	7,90 *		TRIESTE	TS
125	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	12,30 *		GRIMALDI	CS
-	LOIERO	GAETANO	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	PORTOGRUARO	VE
1	MAINARDIS	MARIA	93,00		AMARO	UD
89	MANAZZONE	FABIANA	16,00 *		SPILIMBERGO	PN
161	MARALDO	OFELIA	8,50 *		PASIAN DI PRATO	UD
157	MARCASSA	GIULIA	8,80 *		SACILE	PN
51	MARCHITIELLO	ENRICO	23,80 *		TRIESTE	TS
90	MARINOTTO	CLARA	15,80 *		UDINE	UD
8	MAROCCO	PAOLA	67,10		MONFALCONE	GO
40	MARTINES	ROSANNA	29,95 *		GORIZIA	GO
-	MARTINETTI	VANESSA	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	SPAGNA	
150	MASUTTI	ROBERTO	9,65		ROVEREDO IN PIANO	PN
68	MAZZILIS	FABIO	19,20 *		UDINE	UD
184	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *		SAN LAZZARO DI SAVENA	BO
14	MELATO	GIULIO	59,50		PORCIA	PN

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
37	MENTINO	ANTIMO	32,40 *		MONFALCONE	GO
49	MERLINO	GAETANA	24,30 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
59	MICHELLI	NICOLE	21,20 *		TOLMEZZO	UD
43	MICO	SILVANA	28,60 *		UDINE	UD
65	MICOLI	BARBARA	19,70		TAVAGNACCO	UD
56	MISEHE	KIZITO	22,70 *		UDINE	UD
167	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *		BOLZANO	BZ
109	MONTALTO	ANTONELLA	13,30 *		LANCIANO	CH
6	MORETTONI	ANTONIO	72,00		FIRENZE	FI
156	MOZZON	ROBERTA	8,90 *		SACILE	PN
-	MUSCOLO	MARIO	0,00	Carenza requisiti	LOCRI	RC
22	NATALE	POMPEO	49,50 *		COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
71	NOCENTE	SONIA	18,40 *		VALVASONE	PN
44	NUOVO	CHIARA	28,40 *		AIELLO DEL FRIULI	UD
72	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	18,10 *		VERONA	VR
114	PAGNI	CINZIA	13,10 *		NAPOLI	NA
106	PAGNUTTI	STEFANIA	14,20 *		TAVAGNACCO	UD
45	PARLATO	ALESSANDRA	27,00 *		TRIESTE	TS
165	PARMEGGIANI	ERICA	8,20 *		TRIESTE	TS
62	PASCALE	FABIO	20,40 *		TRIESTE	TS
131	PASCOLO	DENIS	11,80 *		LUSEVERA	UD
126	PELLARIN	ALESSANDRA	12,30 *		UDINE	UD
110	PENNISI	GRAZIA	13,30		MONTANO LUCINO	CO
23	PERMUTTI	SILVIA	43,90 *		TRIESTE	TS
104	PETRI	CRISTINA	14,60 *		TAVAGNACCO	UD
137	PFEIFFER	SIMONE	10,90 *		MARTIGNACCO	UD
32	PICARDI	SALVATORE	36,50		TRIESTE	TS
129	PICERNA	MATTEO	12,10 *		TRIESTE	TS
76	PICOTTI	LISA	17,90 *		UDINE	UD
67	PINNI	GIUDITTA	19,30 *		FERMIGNANO	PU
175	PINZANI	MARTA	7,90 *		UDINE	UD
38	PIOL	FEDERICA	31,10 *		UDINE	UD
151	PIUSSI	SABRINA	9,60 *		TARVISIO	UD
25	PIVA	DONATELLA	41,50 *		TRIESTE	TS
98	PIZZI	ANTONELLA	15,10 *		PORDENONE	PN
146	PIZZIMENTI	CHIARA	9,90 *		UDINE	UD
158	POLICRETI	ISABELLA	8,80 *		TRIESTE	TS
187	POLIMENI	SALVATORE SERGIO CANDELORO	2,60		REGGIO DI CALABRIA	RC
74	PRAMPARO	ENRICA	18,00 *		TAVAGNACCO	UD
-	PREVITERA	MARIO	0,00	Carenza requisiti	UDINE	UD
48	PRINCIPATO	FRANCESCO	24,60 *		REGGIO DI CALABRIA	RC
81	RAMPOGNA	ROBERTA	17,30 *		PORDENONE	PN
171	RANALDO	GEPPINA	8,10 *		PADULI	BN
203	RESCH	GIUSEPPE	0,00		DOLO	VE
168	RIOSA	FRANCESCA	8,20 *		MUGGIA	TS
11	RIVILLITO	ANGELO	64,50		TRIESTE	TS
80	RIZZETTO	IVAN	17,30 *		PORDENONE	PN
69	RIZZETTO	MONICA	19,10 *		CHIONS	PN
119	ROCCHETTO	MARCO	12,50 *		MANIAGO	PN
169	SANTON	LAURA	8,20 *		TRIESTE	TS
123	SAVIO	STEFANO	12,50 *		PAGNACCO	UD
155	SBRUGNERA	SARA	9,00 *		CODROIPO	UD
86	SCAFURI	FRANCESCA	16,60 *		UDINE	UD
73	SCAPIN	LORENZO	18,10		TRIESTE	TS
82	SCARMOZZINO	ROCCO	17,20 *		MILANO	MI
53	SCOPELLITI	ROBERTO	23,50 *		PORDENONE	PN

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
181	SEGOVIA RODRIGUEZ	JAVIER	7,25		MANIAGO	PN
163	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,40 *		TRIESTE	TS
180	SILVESTRI	ALESSANDRO	7,50 *		CASERTA	CE
179	SITTARO	ELISA	7,50 *		UDINE	UD
143	SOUSANIEH	RITA	10,50 *		UDINE	UD
145	STEFANUTO	MARTINA	10,40 *		AZZANO DECIMO	PN
16	STURM	ROBERTO	55,90		TRIESTE	TS
177	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	7,70 *		BAGNARIA ARSA	UD
144	TAMBURINI	NATALIA	10,50 *		TRIESTE	TS
102	TAVIAN	GIOVANNA	14,80 *		TAVAGNACCO	UD
52	THOMAS	OLIVIA MARIA	23,70 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
-	TOMADINI	VALENTINA	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	PASIAN DI PRATO	UD
166	TONON	ANTONIO	8,20 *		TRIESTE	TS
141	TORCUTTI	ALESSIA	10,70 *		GEMONA DEL FRIULI	UD
27	TRAVAGLINI	BRUNO	40,55		UDINE	UD
-	TRAVANUT	ALESSIA	0,00 *	Domanda presentata oltre il termine	PORDENONE	PN
134	TRINA	MASSIMILIANO	11,30 *		UDINE	UD
63	UARAN	ELENA	20,30 *		SESTO AL REGHENA	PN
120	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	12,50 *		GORIZIA	GO
30	VALVO	ALBERTO	38,80		MONFALCONE	GO
135	VANON	MARTINA	11,20 *		MAGNANO IN RIVIERA	UD
18	VASTANO	DANILO	54,70 *		CAVA DE' TIRRENI	SA
160	VATTA	PAOLA	8,60 *		TRIESTE	TS
124	VENUTI	CRISTINA	12,40 *		UDINE	UD
108	VENUTI	MARIA	13,30 *		MESSINA	ME
24	VERSOLATTO	SONIA	42,60 *		LATISANA	UD
12	VIDAS	MAJDA	62,40		TRIESTE	TS
3	VILLANI	ELENA	83,70		GODEGA DI SANT'URBANO	TV
183	VITEZ	IRINA	7,20		BRESSANONE	BZ
17	VUKANOVIC	SRETEN	54,90		TRIESTE	TS
107	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	14,00 *		COMELICO SUPERIORE	BL
121	ZAMOLO	MARIA	12,50 *		MOGGIO UDINESE	UD
132	ZANCO	TIZIANA	11,60 *		SESTO AL REGHENA	PN
33	ZARAMELLA	LUCIA	34,60 *		FIUME VENETO	PN
36	ZIANI	WALTER	33,00 *		GORIZIA	GO
95	ZIVIC	CHIARA	15,30 *		TRIESTE	TS
-	ZOPPAS	ELISABETTA	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	FORNO DI ZOLDO	BL
192	ZURLO	FILOMENA	1,00		PASIANO DI PORDENONE	PN
84	ZURLO	MARIA MICHELA	16,90 *		TRIESTE	TS
130	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		UDINE	UD

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021
(Art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale come modificato dall'ACN 21.06.2018)

AVVERTENZE

Graduatoria provvisoria
Ai sensi dell'art. 15 dell'ACN vigente sono inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2021 i medici di medicina generale che hanno presentato domanda entro il termine di scadenza del 31.01.2020.
In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nelle graduatorie regionali precedenti che non hanno presentato nei termini domanda per l'anno 2021 non risultano inseriti nella relativa graduatoria.

Esclusioni
I candidati esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico. Il mancato accoglimento della domanda è comunque comunicato direttamente ai candidati.
Non compaiono in elenco i concorrenti che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio del 31 gennaio 2020.

Candidati non in possesso del titolo di formazione in medicina generale alla data del 31.01.2020
I candidati che hanno presentato domanda di inserimento in graduatoria dichiarando che avrebbero acquisito il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2020 dovevano produrre via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'autocertificazione sul conseguimento del titolo entro la medesima data. Il mancato conseguimento del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria.

Punteggio
A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 6, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato a campione, ma è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.
All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Istanze di riesame
I candidati interessati possono far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BUR eventuale istanza motivata di riesame della loro posizione (art. 15, punto 6, ACN). L'istanza di riesame accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità deve essere firmata ed inviata via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it. entro le ore 24 del giorno di scadenza. La data e l'ora di invio dell'istanza di riesame è stabilita e comprovata dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. La Direzione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni o per errori di invio né per eventuali disguidi del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per eventuali informazioni è disponibile l'indirizzo di posta elettronica assistenza.salute@regione.fvg.it

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3354/2020 presentato il 20/11/2020
GN 3373/2020 presentato il 24/11/2020
GN 3438/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3439/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3457/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3460/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3461/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3462/2020 presentato il 03/12/2020
GN 3464/2020 presentato il 03/12/2020
GN 3465/2020 presentato il 03/12/2020
GN 3494/2020 presentato il 04/12/2020

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 3208/2020 presentato il 12/11/2020
GN 3209/2020 presentato il 12/11/2020
GN 3319/2020 presentato il 19/11/2020
GN 3367/2020 presentato il 24/11/2020
GN 3404/2020 presentato il 26/11/2020
GN 3415/2020 presentato il 30/11/2020
GN 3416/2020 presentato il 30/11/2020
GN 3424/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3426/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3427/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3428/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3429/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3432/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3433/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3434/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3435/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3436/2020 presentato il 01/12/2020
GN 3445/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3446/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3447/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3448/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3449/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3450/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3458/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3459/2020 presentato il 02/12/2020
GN 3474/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3475/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3476/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3477/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3478/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3479/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3480/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3481/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3484/2020 presentato il 04/12/2020
GN 3518/2020 presentato il 09/12/2020
GN 3519/2020 presentato il 09/12/2020
GN 3520/2020 presentato il 09/12/2020
GN 3521/2020 presentato il 09/12/2020
GN 3524/2020 presentato il 09/12/2020

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-959/2020-presentato il-17/07/2020
GN-1305/2020-presentato il-15/09/2020
GN-1365/2020-presentato il-28/09/2020
GN-1564/2020-presentato il-28/10/2020
GN-1565/2020-presentato il-28/10/2020
GN-1583/2020-presentato il-29/10/2020
GN-1619/2020-presentato il-04/11/2020
GN-1620/2020-presentato il-04/11/2020
GN-1634/2020-presentato il-06/11/2020
GN-1636/2020-presentato il-06/11/2020

GN-1648/2020-presentato il-10/11/2020
GN-1649/2020-presentato il-10/11/2020
GN-1674/2020-presentato il-13/11/2020
GN-1675/2020-presentato il-13/11/2020
GN-1676/2020-presentato il-13/11/2020
GN-1687/2020-presentato il-16/11/2020
GN-1692/2020-presentato il-17/11/2020
GN-1693/2020-presentato il-17/11/2020
GN-1709/2020-presentato il-18/11/2020
GN-1712/2020-presentato il-18/11/2020
GN-1713/2020-presentato il-18/11/2020
GN-1716/2020-presentato il-19/11/2020
GN-1719/2020-presentato il-19/11/2020
GN-1721/2020-presentato il-20/11/2020
GN-1722/2020-presentato il-20/11/2020
GN-1724/2020-presentato il-20/11/2020
GN-1725/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1726/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1733/2020-presentato il-24/11/2020
GN-1734/2020-presentato il-24/11/2020
GN-1736/2020-presentato il-24/11/2020
GN-1737/2020-presentato il-25/11/2020
GN-1739/2020-presentato il-25/11/2020
GN-1742/2020-presentato il-25/11/2020
GN-1744/2020-presentato il-25/11/2020
GN-1759/2020-presentato il-26/11/2020
GN-1760/2020-presentato il-26/11/2020
GN-1761/2020-presentato il-26/11/2020
GN-1762/2020-presentato il-26/11/2020
GN-1763/2020-presentato il-26/11/2020
GN-1764/2020-presentato il-26/11/2020
GN-1782/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1783/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1784/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1785/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1786/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1787/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1788/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1789/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1790/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1795/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1802/2020-presentato il-30/11/2020
GN-1803/2020-presentato il-30/11/2020
GN-1804/2020-presentato il-30/11/2020
GN-1805/2020-presentato il-30/11/2020
GN-1815/2020-presentato il-01/12/2020
GN-1819/2020-presentato il-02/12/2020
GN-1820/2020-presentato il-02/12/2020
GN-1821/2020-presentato il-02/12/2020
GN-1827/2020-presentato il-03/12/2020
GN-1831/2020-presentato il-03/12/2020
GN-1845/2020-presentato il-04/12/2020
GN-1850/2020-presentato il-07/12/2020
GN-1851/2020-presentato il-07/12/2020

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-81/2020-presentato il-17/01/2020
GN-913/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1089/2020-presentato il-05/08/2020
GN-1169/2020-presentato il-24/08/2020
GN-1182/2020-presentato il-27/08/2020
GN-1188/2020-presentato il-28/08/2020
GN-1226/2020-presentato il-02/09/2020
GN-1267/2020-presentato il-11/09/2020
GN-1366/2020-presentato il -28/09/2020
GN-1416/2020-presentato il-05/10/2020
GN-1428/2020-presentato il-07/10/2020
GN-1479/2020-presentato il-14/10/2020
GN-1482/2020-presentato il-14/10/2020
GN-1487/2020-presentato il-15/10/2020
GN-1523/2020-presentato il-21/10/2020
GN-1524/2020-presentato il-21/10/2020
GN-1542/2020-presentato il-23/10/2020
GN-1551/2020-presentato il-26/10/2020
GN-1556/2020-presentato il-27/10/2020
GN-1582/2020-presentato il-29/10/2020
GN-1585/2020-presentato il-30/10/2020
GN-1658/2020-presentato il-11/11/2020
GN-1667/2020-presentato il-12/11/2020
GN-1686/2020-presentato il-16/11/2020
GN-1690/2020-presentato il-16/11/2020
GN-1691/2020-presentato il-16/11/2020
GN-1694/2020-presentato il-17/11/2020
GN-1699/2020-presentato il-18/11/2020
GN-1727/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1728/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1729/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1730/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1731/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1732/2020-presentato il-23/11/2020
GN-1745/2020-presentato il-25/11/2020
GN-1746/2020-presentato il-25/11/2020
GN-1747/2020-presentato il-25/11/2020
GN-1770/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1773/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1774/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1776/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1777/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1778/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1779/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1780/2020-presentato il-27/11/2020
GN-1794/2020-presentato il-27/11/2020

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2562/2020-presentato il-06/10/2020
GN-2696/2020-presentato il-20/10/2020
GN-2808/2020-presentato il-02/11/2020
GN-2845/2020-presentato il-04/11/2020
GN-2846/2020-presentato il-04/11/2020
GN-2909/2020-presentato il-11/11/2020
GN-2934/2020-presentato il-16/11/2020
GN-2955/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2963/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2964/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2965/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2966/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2967/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2968/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2971/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2990/2020-presentato il-19/11/2020
GN-3000/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3001/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3003/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3004/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3010/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3011/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3013/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3014/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3032/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3033/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3034/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3035/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3036/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3037/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3038/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3039/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3048/2020-presentato il-25/11/2020
GN-3053/2020-presentato il-25/11/2020
GN-3063/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3064/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3065/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3066/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3067/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3069/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3070/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3095/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3097/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3099/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3104/2020-presentato il-30/11/2020
GN-3106/2020-presentato il-30/11/2020
GN-3107/2020-presentato il-30/11/2020
GN-3108/2020-presentato il-30/11/2020
GN-3109/2020-presentato il-30/11/2020
GN-3111/2020-presentato il-30/11/2020
GN-3122/2020-presentato il-01/12/2020
GN-3128/2020-presentato il-02/12/2020
GN-3132/2020-presentato il-02/12/2020
GN-3133/2020-presentato il-02/12/2020
GN-3136/2020-presentato il-02/12/2020
GN-3138/2020-presentato il-02/12/2020
GN-3139/2020-presentato il-02/12/2020
GN-3140/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3143/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3144/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3147/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3148/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3150/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3152/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3155/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3156/2020-presentato il-03/12/2020
GN-3160/2020-presentato il-04/12/2020
GN-3167/2020-presentato il-07/12/2020
GN-3173/2020-presentato il-09/12/2020
GN-3174/2020-presentato il-10/12/2020
GN-3175/2020-presentato il-10/12/2020
GN-3176/2020-presentato il-10/12/2020
GN-2945/2020-presentato il-17/11/2020
GN-3164/2020-presentato il-07/12/2020

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2699/2020-presentato il-20/10/2020
GN-2777/2020-presentato il-29/10/2020
GN-2897/2020-presentato il-10/11/2020
GN-2902/2020-presentato il-11/11/2020
GN-2903/2020-presentato il-11/11/2020
GN-2906/2020-presentato il-11/11/2020
GN-2925/2020-presentato il-13/11/2020
GN-2929/2020-presentato il-13/11/2020
GN-2945/2020-presentato il-17/11/2020
GN-2956/2020-presentato il-18/11/2020

GN-2957/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2958/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2959/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2960/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2972/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2973/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2974/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2975/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2976/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2977/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2978/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2979/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2980/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2981/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2982/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2983/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2984/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2985/2020-presentato il-18/11/2020
GN-2989/2020-presentato il-19/11/2020
GN-2992/2020-presentato il-19/11/2020
GN-2993/2020-presentato il-19/11/2020
GN-2994/2020-presentato il-19/11/2020
GN-2995/2020-presentato il-19/11/2020
GN-2996/2020-presentato il-19/11/2020
GN-2997/2020-presentato il-19/11/2020
GN-3002/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3005/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3006/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3007/2020-presentato il-20/11/2020
GN-3016/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3018/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3019/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3020/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3021/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3022/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3023/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3024/2020-presentato il-23/11/2020
GN-3025/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3027/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3029/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3030/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3040/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3041/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3042/2020-presentato il-24/11/2020
GN-3047/2020-presentato il-25/11/2020
GN-3068/2020-presentato il-26/11/2020
GN-3071/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3074/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3084/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3085/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3086/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3088/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3089/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3092/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3094/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3096/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3098/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3100/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3101/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3102/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3103/2020-presentato il-27/11/2020
GN-3121/2020-presentato il-01/12/2020
GN-3123/2020-presentato il-01/12/2020
GN-3124/2020-presentato il-01/12/2020
GN-3125/2020-presentato il-01/12/2020
GN-3126/2020-presentato il-01/12/2020
GN-3127/2020-presentato il-01/12/2020
GN-3142/2020-presentato il-03/12/2020
GN-2905/2020-presentato il-11/11/2020
GN-2949/2020-presentato il-18/11/2020

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD LF COMP 01-2020 POGGIO TERZA ARMATA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Poggio Terza Armata n. 01/COMP/2020.

IL COMMISSARIO

PER IL COMPLETAMENTO DEL LIBRO FONDIARIO

DEL COMUNE CATASTALE DI POGGIO TERZA ARMATA

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalla p.c. 234/7 del C.C. di Poggio Terza Armata sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GRADISCA D'ISONZO a far data dal 23 dicembre 2020 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).

Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi

all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo:
dott.ssa Giulia Brumat

20_52_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 06-2019 SAN DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 06/COMP/2019.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1562/18 ente urbano del Comune Censuario di San Dorligo della Valle
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 DICEMBRE 2020
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_52_3_GAR_INF TERR_ERMES OPERATORI_ESITO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

Offerta Ermes Operatori (Avviso “OEO 1901”) - Esiti della procedura finalizzata alla concessione di diritti d’uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (RPR) ai sensi della DGR n. 1373 del 18 luglio 2014 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante “Norme in materia di telecomunicazioni”;
VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell’ICT, dell’e-government e delle infrastrutture telematiche composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal “Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga” di cui all’articolo 31 della citata legge regionale n. 3/2011;
VISTA la Deliberazione di Giunta 18 luglio 2014, n. 1373 e s.m.i. che, ai sensi del vigente art.33, comma 7 della LR 3/2011, ha stabilito i criteri, le modalità, le procedure e le deleghe di attività al soggetto societario in-house Insiel SpA;
VISTO che il predetto soggetto societario ha predisposto, in ottemperanza a tali deleghe, la documentazione necessaria alla pubblica selezione di operatori di telecomunicazioni interessati ad acquisire la concessione di infrastrutture regionali site nel comune di Nimis (UD), denominata “Offerta Ermes Operatori - OEO 1901” e che tale documentazione è stata approvata dall’Amministrazione regionale;
VISTE le offerte pervenute, come vagliate dalla società Insiel, e la graduatoria degli operatori aggiudicatari trasmessa alla Regione dalla medesima società;

RENDE NOTO

che a seguito della procedura ad evidenza pubblica di cui all’ “Offerta Ermes Operatori - OEO 1901” (DGR. n. 1373 dd. 18 luglio 2014). sono risultate aggiudicatarie delle concessioni di diritti d’uso su risorse della Rete Pubblica Regionale, le società:
1. LENFIBER SpA (già Nice Blue Srl, con sede legale in Padova, Galleria Spagna 36, Partita IVA n.04669150288) - Concessione attribuita con Decreto n.4818/TERINF del 02/12/2020;
2. TIM SpA (con sede legale in Milano, Via G. Negri 1, Partita IVA n.00488410010) - Concessione attribuita con Decreto n.4819/TERINF del 02/12/2020;

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d’uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (http://www.regione.fvg.it) e su quello della Società in-house Insiel Spa (http://www.insiel.it).
Trieste, 2 dicembre 2020

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

20_52_3_AVV_CAFC SPA DECR ASSERV RETE FOGN E IDR FAGAGNA_012

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di asservimento per pubblica utilità su terreno privato per l'esecuzione dei lavori di estensione della rete fognaria in via del Tennis e della rete idrica in via Toniutti in Comune di Fagagna (UD) - Decreto di asservimento n. 7/2020 (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 09 (nove) del mese di dicembre, dell'anno 2020 (duemila-venti); OMISSIS
DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. n° 327/2001, per la costituzione di servitù di fognatura a favore di CAFC S.p.A. (C.F./P.IVA 00158530303);
VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ASSERVIMENTO n. 7/2020 Reg. Priv.

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE - C.F. 00158530303, per la causale di cui in narrativa, sull'immobile di seguito indicato di proprietà delle ditte catastali sotto riportate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

COMUNE DI FAGAGNA
Catasto terreni - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette), ENTE URBANO Ha 00.19.70 Area di enti urbani e promiscui
Superficie asservita mq. 44 (quarantaquattro).
Catasto Urbano - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette) Sub 3 categoria A/7 classe 2 Vani 9,5 Rendita Euro 711,42
BELLO RAFFAELLA nata a MARTIGNACCO (UD) il 20/04/1970 C.F. BLLRFL70D60E982V, proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni e MUNARETTO MARCO nato a PORDENONE (PN) il 09/03/1967, C.F. MNRMRC67C09G888F, proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
OMISSIS
Catasto Urbano - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette) Sub 5 categoria A/2 classe 2 Vani 6,5 Rendita Euro 503,55 e Sub 11 categoria F1 consistenza 51 mq
BARON ELENA nata a UDINE (UD) il 03/12/1991 C.F. BRNLNE91T43L483Y, proprietà per 1/2 e FLOREANCIG NICCOLO' nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 21/12/1990, C.F. FLRNCL90T21H816K, proprietà per 1/2
OMISSIS
Catasto Urbano - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette) Sub 6 categoria A/2 classe 2 Vani 6,5 Rendita Euro 503,55
MELCHIOR GABRIELE nato a UDINE (UD) il 09/08/1983 C.F. MLCGRL83M09L483Z, proprietà per 1/1
OMISSIS
Catasto Urbano - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette) Sub 7 categoria A/2 classe 2 Vani 6,5 Rendita Euro 503,55 e Sub 12 categoria F1 consistenza 56 mq;
VARUTTI MARZIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 01/05/1988 C.F. VRTMRZ88E41H816M proprietà per 1/1
OMISSIS
Catasto Urbano - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette) Sub 8 categoria A/2 classe 2 Vani 6,5 Rendita Euro 503,55 e Sub 9 categoria F1 consistenza 61 mq;
VECCHIO DANIEL nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 15/12/1991 C.F. VCCDNL91T15C758O proprietà per 1/1;
OMISSIS

Catasto Urbano - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette) Sub 10 categoria F1 consistenza 52 mq;
CASA PROPRIA S.R.L. con sede in RAGOGNA (UD) C.F. 02252650300 proprietà per 1/1;

OMISSIS

Catasto Urbano - f. 15 (quindici) n. 587 (cinquecentoottantasette) Sub 14 categoria A/7 classe 2 Vani 9,5 Rendita Euro 711,42 e Sub 15 categoria C/6 classe 1 consistenza 20 mq Rendita Euro 17,56
PITUSSI LEONARDO nato a SPILIMBERGO (PN) il 27/04/1964 C.F. PTSLRD64D27I904J, proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni e RODOLFO MONICA nata a MARTIGNACCO (UD) il 11/01/1969 C.F. RDLMNC69A51E982N, proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni.

OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

20_52_3_AVV_COM CASSACCO 47 PRGC_004

Comune di Cassacco (UD) - Area Tecnica - Servizio Lavori Pubblici - Manutentiva

Avviso di adozione e deposito della variante n. 47 al PRGC del Comune di Cassacco.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e alla L.R. 29 aprile 2019 n. 6, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 di data 27/11/2020, è stata adottata la Variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale di Cassacco correlata ai lavori di "completamento della pista ciclabile Cassacco - Tricesimo lungo via Udine - Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica", che la suddetta variante verrà depositata sul sito internet comunale, sezione amministrazione trasparente, sottosezione pianificazione e governo del territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito viene dato avviso sul BUR, sull'albo comunale e sul sito web del Comune; che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Cassacco, 9 dicembre 2020

IL SINDACO:
Ornella Baiutti

20_52_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DET 392 PARK VIA XI FEBBRAIO_015

Comune di Cavasso Nuovo (PN)

Lavori di costruzione del parcheggio pubblico in via 11 febbraio a servizio della Piazza Vittorio Emanuele II ed alle attività ad essa correlate. Accettazione accordi bonari e liquidazione indennità di esproprio accettate. Determinazione n. 392 del 09.12.2020 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OMISSIS

PREMESSO CHE:
Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 42del 25.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di costruzione del parcheggio pubblico da realizzarsi in Via 11 Febbraio a servizio della Piazza Vittorio Emanuele II ed alle attività ad essa correlate per un importo di € 160.000,00, compreso il Piano Particellare di Esproprio per una spesa di € 18.100,00;
PRESO ATTO dell'elenco dei beni da espropriare come desunto dal piano particellare di esproprio approvato con il progetto definitivo-esecutivo sopra richiamato;

OMISSIS

VISTO il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio n. 01/2019 Prot. 5642 del 29.10.2019, con il quale è stata disposta ai sensi dell'art.22 bis del T.U. la occupazione anticipata dei beni immobili e contestualmente è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi;

OMISSIS

PRESO ATTO del frazionamento catastale del 17/01/2020 prot. n. PN0002577 in atti del 17.01.2020 presentato il 16/01/2020, con il quale si è proceduto a identificare esattamente le superfici delle particelle di terreno interessate dall'opera;

VISTA la rideterminazione dell'indennità di esproprio con atto del Responsabile del Servizio n.130 del 13.05.2020 e successiva rettifica con propria determina n. 287del 30/092020 a seguite delle sopravvenute variazioni catastali nonché in conseguenza delle richieste da parte delle ditte espropriate;

PRESO ATTO degli accordi Bonari, firmati dai proprietari, pervenuti al Comune con prot. n. 3237 del 11.08.2020; prot. n. 3236 del 11/08/2020; prot. 3727 del11/09/2020 e prot. 3726 del 11/09/2020;

VISTA la documentazione in atti, con cui l'Ufficio Tecnico dell'Ente, in collaborazione con il geom. Dal Bello Walter, quale tecnico incaricato dall'Ente per l'espletamento delle procedure espropriative, hanno provveduto alla esatta quantificazione delle indennità con riferimento alle reali superfici risultanti dal frazionamento catastale approvato;

OMISSIS

DETERMINA

OMISSIS

Di liquidare, ai soggetti di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, le somme quale saldo delle indennità di esproprio, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 20, comma 8 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;

OMISSIS

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

OMISSIS

ALLEGATO A)

1) Alla ditta RESTO ANGELO, nato a Cavasso Nuovo il 01.04.1948 (RSTNGL48D01C385D)
   Foglio 9 mappale 235
   Indennità € 362,50
   Rit. 20% € 72,50
   Netto da liquidare € 290,00
2) Alla ditta RESTO OTELLO, nato a Cavasso Nuovo il 02.11.1952 (RSTTLL52S02C385G)
   Foglio 9 mappale 235
   Indennità € 362,50
   Rit. 20% € 72,50
   Netto da liquidare € 290,00
3) Alla ditta BERTOSSI MARIA RITA, nata a Maniago il 07.12.1966 (BRTMRT66T47E889W)
   Foglio 9 mappale 360, 876, 877, 875
   Indennità € 7.447,92
   Rit. 20% € 1.489,58
   Netto da liquidare € 5.958,34
4) Alla ditta DI MICHIEL AURELIA, nata a Cavasso Nuovo il 28.01.1938 (DMCRLA38A68C385M)
   Foglio 9 mappale 360, 876, 877, 875
   Indennità € 677,08
   Rit. 20% € 135,42
   Netto da liquidare € 541,67

Cavasso Nuovo, 9 dicembre 2020

IL TECNICO:
Paolo Rangan

20_52_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 32 PRGC_001

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale - Norme tecniche di attuazione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2020, esecutiva il 30.11.2020, è stata approvata la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale - Norme tecniche di attuazione.

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale - Norme tecniche di attuazione, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

Fogliano Redipuglia, 9 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Cristiana Pisano

20_52_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 66 PRGC_010

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 66 al PRGC - "Variante di livello comunale" ai sensi dell'art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 10.12.2020 è stata approvata la variante n. 66 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.

La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/COMMERCIALE
E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

20_52_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 67 PRGC_011

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 67 al PRGC - "Variante di livello comunale" ai sensi dell'art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 10.12.2020 è stata approvata la variante n. 67 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "ristrutturazione viaria della Via Brondani - I° Lotto".

La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/COMMERCIALE
E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

20_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 57 PRGC_019

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 57 relativa ai lavori di realizzazione della viabilità pubblica nell'area lungo il lato ovest dell'immobile del "Parkint" di collegamento tra viale Centrale e via Latisana.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 10.12.2020 è stata approvata la Variante n. 61 al P.R.G.C. di livello comunale, relativa ai lavori di realizzazione della viabilità pubblica nell'area lungo il lato ovest dell'immobile del "Parkint" di collegamento tra viale Centrale e via Latisana.
che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 246 del 13.11.2020, è stato adottato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..
Lignano Sabbiadoro, 11 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

20_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 58 PRGC_018

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 58, di livello comunale, relativa ai lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Ursella e vie limitrofe a Lignano Sabbiadoro.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 10.12.2020 è stata approvata la Variante n. 58 relativa ai lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Ursella e vie limitrofe a Lignano Sabbiadoro.
che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 242 del 13.11.2020, è stato adottato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..
Lignano Sabbiadoro, 11 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

20_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 59 PRGC_016

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 59 relativa ai lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'Area di Piazzetta Gregorutti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 10.12.2020 è stata approvata la Variante n. 59 relativa ai lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'Area di Piazzetta Gregorutti.
che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 243 del 13.11.2020, è stato adottato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..
Lignano Sabbiadoro, 11 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

20_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 60 PRGC_014

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 60 "Riqualificazione di via Lagunare e vie adiacenti, parcheggio di Porto Casoni e realizzazione di un corpo servizi".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 10.12.2020 è stata approvata la Variante n. 60 "Riqualificazione di via Lagunare e vie adiacenti, parcheggio di Porto Casoni e realizzazione di un corpo servizi".
che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 13.11.2020, è stato adottato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..
Lignano Sabbiadoro, 11 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

20_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 97 PAC PINEDA_013

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 97 denominato "Pineda" costituente variante al

PRGC e revoca parziale del piano di lottizzazione convenzionata San Zaccaria - comprensorio City Nord - comparto 13/B.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 10.12.2020 è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata n.97 denominato "PAC PINEDA" costituente variante al PRGC e revoca parziale del piano di lottizzazione convenzionata San Zaccaria - Comprensorio City nord - comparto 13/B.che la variante al Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co.7 della L.R. 5/2007.
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro e sul sito del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.12.2020 al 05.02.2021, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni al PAC, in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 252 del 26.11.2020 si è disposto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifica di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Lignano Sabbiadoro, 11 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

20_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO VAR. 2.2 PAC LOVATO_017

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante 2.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "PAC Lovato 2.1".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 10.12.2020 è stata approvata la Variante 2.2 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "PAC LOVATO 2.1".
che la variante al Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 03.12.2020, è stato adottato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..
Lignano Sabbiadoro, 11 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

20_52_3_AVV_COM MONFALCONE PAC LE BRAIDE_021

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione Piano attuativo d'iniziativa privata denominato "Le Braide" - Approvazione completamento.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Ai sensi della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30 novembre 2020, esecutiva per pubblicazione, è stato approvato il Piano Attuativo d'iniziativa privata denominato "Le Braide" - Approvazione completamento.

Monfalcone, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

20_52_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO BICIPLAN ADOZIONE_020

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Biciplan del Comune di Pasian di Prato.

IL RESPONSABILE DELL' AREA LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 63 bis della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. e la L.R. 25/9/2015 n. 21 recante "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo del suolo",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30/11/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottato il Biciplan del Comune di Pasian di Prato.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con gli elaborati adottati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 7/1/2021 al 17/2/2021, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Pasian di Prato, 14 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
LAVORI PUBBLICI:
Giulio Meroni

20_52_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 3 PRGC_003

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di adozione della variante n. 4 al PRGC di Rivignano Teor correlata al progetto dei lavori di realizzazione di un nuovo polo scolastico per la scuola primaria di Rivignano Teor nell'area adiacente alla scuola secondaria di primo grado.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 2 e 3 dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 52 del 30 novembre 2020 è stata adottata la variante n. 4 al P.R.G.C. di Rivignano Teor correlata al progetto dei lavori di realizzazione di un nuovo polo scolastico per la scuola

primaria di Rivignano Teor nell'area adiacente alla scuola secondaria di primo grado;
- che la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 28 dicembre 2020;
- la documentazione è altresì consultabile nel sito web comunale al seguente indirizzo:
http://www.comune.rivignanoteor.ud.it/index.php?id=66434
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune (piazza IV Novembre n. 34 a Rivignano), osservazioni alla variante al piano regolatore; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso previa pubblicazione sull'albo comunale e sul sito web del Comune nonché tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Rivignano Teor, 9 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

20_52_3_AVV_COM SACILE 82 PRGC_009

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 82 al PRGC "Variante di livello comunale" art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 82 al Piano Regolatore Generale Comunale "Variante di livello comunale" art. 63 sexies L.R. 05/2007.
Sacile, 11 dicembre 2020

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

20_52_3_AVV_COM SACILE 83 PRGC_002

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito della variante n. 83 al PRGC "Modifica zona S "Servizi ed attrezzature collettive" per ampliamento del Cimitero Comunale di San Odorico" - Adozione.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 5 del 23.02.2007 "Riforma dell'Urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 30.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato la Variante n. 83 al P.R.G.C. "Modifica zona S "Servizi ed attrezzature collettive" per ampliamento del Cimitero Comunale di San Odorico.
Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati relativi alla Variante n. 83 al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività produttive del Comune per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante n. 83 al P.R.G.C., anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Sacile, 9 dicembre 2020

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

20_52_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE PAC LOTTIZZAZIONE CORREDA_007

Comune di San Pietro al Natisone (UD)
Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata - “Lottizzazione Correda”.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA,

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che ai sensi dell’art. 25 della L.R. 5/2007 con Deliberazione Consigliare n° 48 di data 28.11.2020 il Comune di San Pietro al Natisone ha adottato il P.A.C. di iniziativa privata - “Lottizzazione Correda”.

SARANNO DEPOSITATI

- presso l’Ufficio Segreteria del Comune di San Pietro al Natisone Via Alpe Adria, 56 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dal 30 dicembre 2020 a tutto il 29 gennaio 2021.
- che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni/opposizioni.
- che dette osservazioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.

IL TPO DELL’AREA TECNICA:
arch. Luca Cimolino

20_52_3_AVV_COM SAPPADA I VARIANTE PRG_008

Comune di Sappada (UD)
Avviso di deposito relativo all’approvazione I variante di adeguamento normativo al PRG.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 45 della L.R. 52/91 e art 63 sexies LR 6/19 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 27.11.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la I variante normativa al PRG (già adottata il 15/05/2020 delibera n 21 CC).
Ai sensi dell’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di APPROVAZIONE, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale e sul sito istituzionale del Comune.
Il giorno successivo alla presente pubblicazione, la variante entra in vigore in forma definitiva facendo venir meno e le clausole di salvaguardia con la coesistenza dei due strumenti urbanistici.
Sappada, 11 dicembre 2020

IL SINDACO:
Manuel Piller Hoffer

20_52_3_AVV_ENTE TPI FVG DECRETO 986_CALENDARIO PESCA SPORTIVO 2021_1_TESTO_005

Ente tutela patrimonio ittico - ETPI - Udine
Decreto del Direttore generale dell’Ente tutela patrimonio ittico 9 dicembre 2020, n. 986/URAG. Calendario di pesca sportiva (CPS). Anno 2021. Approvazione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 01 dicembre 2017, n. 42 che ha abrogato la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell’Ente Tutela Pesca, denominato ora Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI);
VISTO l’articolo 50, comma 3, della LR 42/2017, in base al quale il Consiglio direttivo ed il Presidente di

ETP decadono e il Direttore generale dell'ETPI si sostituisce con pienezza di potere agli organi medesimi;
VISTO l'articolo 50, comma 11, della LR 42/2017 il quale dispone che, fino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui all'art. 48, continuano ad applicarsi le disposizioni delle leggi regionali previgenti, nonché i regolamenti e gli altri atti di carattere generale adottati da ETPI con riferimento alle materie di cui all'art. 48, tra le quali la disciplina della pesca sportiva;
VISTO l'articolo 11, comma 1, lett. g) della legge regionale n. 19/1971, come sostituito dall'articolo 64 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, che prevede di deliberare annualmente il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque in gestione, indicando le coordinate geografiche, i sistemi e i mezzi consentiti, istituendo regimi particolari di pesca per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, nonché prevedendo divieti temporanei dell'esercizio della pesca in acque interessate al ripopolamento;
VISTO il proprio decreto n. 834/dir. del 22 novembre 2019 con il quale è stato approvato il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2020;
DATO ATTO che in risposta al messaggio di posta elettronica del 6 novembre 2020, con il quale è stata trasmessa la convocazione del Comitato ittico per la seduta del 16 novembre 2020, sono state raccolte numerose proposte di modifica del Calendario di pesca sportiva vigente nell'anno 2020;
RITENUTO opportuno acquisire il parere del Comitato ittico ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della LR 42/2017 su ciascuna delle proposte pervenute;
DATO ATTO di aver provveduto ad acquisire il parere del Comitato ittico nella seduta del 16 novembre 2020 e di aver di conseguenza apportato le modifiche ed integrazioni al Calendario di pesca sportiva 2020, evidenziate nel documento allegato sub "A";
RILEVATO che tutti i tratti assoggettati alle differenti forme di gestione, quali campi gara, divieti, Regime particolare salmonicolo (RPS), no-kill (NK) e trota allevata (TRA), zona per la pesca con bilancia manovrata a mano, sono geo-riferiti con l'indicazione delle relative coordinate geografiche, ed è possibile pubblicarli nel Catalogo dei dati ambientali e territoriali della Regione (IRDAT), nonché tramite cartografia del CPS nel sito internet dell'ETPI;
DATO ATTO che il calendario è soggetto alla pubblicazione sul BUR ai sensi dell'articolo 17 del D. P.G. R. 16 novembre 1972, n. 04003/Pres.;
RITENUTO di riproporre per l'anno 2021 il testo del CPS approvato per l'anno 2020, integrato con le rettifiche discusse in sede di Comitato ittico e trascritte nel documento allegato sub "A";
VISTO l'articolo 12, comma 3, della LR 42/2017, il quale dispone che il Comitato ittico si esprime anche con riferimento ad altri atti che possono incidere sulla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale o il Direttore generale dell'ETPI ritengano opportuno acquisirne il parere;

IL DIRETTORE GENERALE,

SENTITO il Comitato ittico in data 16 novembre 2020 e fatte proprie le proposte formulate e discusse in tale sede dal Comitato;

DECRETA

1) di approvare il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2021, allegato sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2) di curare la georeferenziazione dei tratti assoggettati alle differenti forme di gestione (campi gara, divieti, RPS, TRA, NK, zona A, zona per la pesca con bilancia manovrata a mano) previste dal CPS 2021 nonché la loro pubblicazione nel Catalogo dei dati ambientali e territoriali della Regione (IRDAT) e nel sito internet dell'ETPI, in forma cartografica.

IL DIRETTORE GENERALE:
Francesco Miniussi

Allegato A al decreto del Direttore Generale dell'ETPI di approvazione del CPS per l'anno 2021

CALENDARIO
PESCA SPORTIVA
nelle acque interne
del Friuli Venezia Giulia

2021

GENNAIO 2021						
L		03	10	17	24	31
M		04	11	18	25	
M		05	12	19	26	
G		**06**	13	20	27	
V		07	14	21	28	
S	**01**	08	15	22	29	
D	**02**	**09**	**16**	**23**	**30**	

FEBBRAIO 2021					
L		07	14	21	28
M	01	08	15	22	
M	02	09	16	23	
G	03	10	17	24	
V	04	11	18	25	
S	05	12	19	26	
D	**06**	**13**	**20**	**27**	

MARZO 2021					
L		07	14	21	28
M	01	08	15	22	29
M	02	09	16	23	30
G	03	10	17	24	31
V	04	11	18	25	
S	05	12	19	26	
D	**06**	**13**	**20**	**27**	

APRILE 2021					
L		**04**	11	18	25
M		05	12	19	26
M		06	13	20	27
G		07	14	21	28
V	01	08	15	22	29
S	02	09	16	23	30
D	**03**	**10**	**17**	**24**	

MAGGIO 2021						
L		02	09	16	23	30
M		03	10	17	24	31
M		04	11	18	25	
G		05	12	19	26	
V		06	13	20	27	
S		07	14	21	28	
D	**01**	**08**	**15**	**22**	**29**	

GIUGNO 2021					
L		06	13	20	27
M		07	14	21	28
M	01	08	15	22	29
G	**02**	09	16	23	30
V	03	10	17	24	
S	04	11	18	25	
D	**05**	**12**	**19**	**26**	

LUGLIO 2021					
L		04	11	18	25
M		05	12	19	26
M		06	13	20	27
G		07	14	21	28
V	01	08	15	22	29
S	02	09	16	23	30
D	**03**	**10**	**17**	**24**	**31**

AGOSTO 2021					
L	01	08	**15**	22	29
M	02	09	16	23	30
M	03	10	17	24	31
G	04	11	18	25	
V	05	12	19	26	
S	06	13	20	27	
D	**07**	**14**	**21**	**28**	

SETTEMBRE 2021					
L		05	12	19	26
M		06	13	20	27
M		07	14	21	28
G	01	08	15	22	29
V	02	09	16	23	30
S	03	10	17	24	
D	**04**	**11**	**18**	**25**	

OTTOBRE 2021						
L		03	10	17	24	31
M		04	11	18	25	
M		05	12	19	26	
G		06	13	20	27	
V		07	14	21	28	
S	01	08	15	22	29	
D	**02**	**09**	**16**	**23**	**30**	

NOVEMBRE 2021					
L		07	14	21	28
M	**01**	08	15	22	29
M	02	09	16	23	30
G	03	10	17	24	
V	04	11	18	25	
S	05	12	19	26	
D	**06**	**13**	**20**	**27**	

DICEMBRE 2021					
L		05	12	19	**26**
M		06	13	20	27
M		07	14	21	28
G	01	**08**	15	22	29
V	02	09	16	23	30
S	03	10	17	24	31
D	**04**	**11**	**18**	**25**	

3

Sommario

Parte 1. Disposizioni generali

Parte 2. Organizzazione territoriale e disposizioni particolari

Parte 3. Altre disposizioni normative

4

Art. 1A - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia -

Fiume **VIPACCO**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.

COLLEGIO 2 – Sagrado - Monfalcone - Trieste - Laghetti le **MUCILLE** in loc. Selz nel comune di Ronchi dei Legionari.

COLLEGIO 3 - Pordenone -

Lago di **CESENA** di Azzano Decimo;

Lago **BURIDA** di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 4 - Sacile -

Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;

Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -

Lago **CESTER** (denominato Paker), in località Casette di Sesto al Reghena;

Lago **PREMARINE** di Sesto al Reghena.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -

Lago della **PALUDE** di San Daniele, detto anche della Fornace o del Quagliodromo;

Lago **di RAGOGNA/SAN DANIELE**;

Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;

Laghetto **"EX CAVA DELL'ARGILLA"** in comune di Artegna.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -

Laghetti di **ZEGLIACCO**;

Laghetti di **CAMPEGLIO TOGLIANO**.

5

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Laghetti di **CAMPEGLIO TOGLIANO**;
Fiume **NATISONE** dalla passerella di Orsaria a valle fino alla confluenza del torrente Torre;
Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Torrente **CORMOR**, dal guado di Zugliano (campo sportivo) alla briglia a monte con la confluenza scarico acque consorzio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano;
Canale **SPINEDO**, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;
Laghetto **GROVIS**.
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA**;
Laghetti **ACCO** o **ZELLINA** in comune di **CASTIONS DI STRADA**;
Fossato che circonda **PALMANOVA**, da Porta Aquileia fino al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.

ZONA "B" a nord della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:
COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado;
Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

In suddette zone A e B si applicano gli specifici regimi di pesca denominati regime A e/o B, regime particolare no kill (NK), regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole (RPS) e regime particolare trota allevata (TRA).

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:
1) **Zona "A"** Tutto l'anno;
2) **Zona "B"** Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre, salvo quanto previsto ai successivi punti 3, 4 e 5.
3) La pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo fino

6

al 31 ottobre:
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Laghi di **BARCIS, RAVEDIS** e **VAJONT.**
COLLEGIO 6 – Spilimbergo -
Laghi di **CA' SELVA** e **REDONA**
COLLEGIO 8 - Pontebba -
Lago di **PRAMOLLO**.
COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Laghi di **CAVAZZO o dei TRE COMUNI, VERZEGNIS, SAURIS E RAVASCLETTO**.
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Lago di **CAVAZZO o dei TRE COMUNI**;
Lago "**ALLE SORGENTI" di BORDANO**.
4) La pesca è consentita dalla prima domenica di marzo al 31 dicembre nei tratti destinati al Regime particolare per la pesca della trota allevata di cui all'art. 14;
5) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi:
- dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara di cui all'articolo 10 solo per le gare autorizzate, salvo marmorate ed ibridi.
- nel campo di gara fisso dal 1° novembre al 31 dicembre dove la pesca è libera.
6) Periodi di protezione delle specie ittiche:
In tutte le acque della regione, è **VIETATO** trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:
Anguilla, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre. Nel fiume Tagliamento (asta principale), nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) e in tutti i suoi affluenti nonché nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari, dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.
Carpa e **Tinca** dal 1° maggio al 15 luglio.
Luccio dal 1° gennaio al 30 aprile.
Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.
Trota e **Salmerino (Salmonidi)**, dal 1° gennaio, alle ore 7.00

7

dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, salvo quanto stabilito ai punti 3,4 e 5.
Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.
Storione: tutto l'anno.
La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00. Di temoli (*Thymallus sp.*), carpe (*Cyprinus carpio*), tinche (*Tinca tinca*) e lucci (*Esox spp.*) è ammesso annualmente il trattenimento di un solo esemplare per ciascun pescatore, nel rispetto delle misure minime di seguito indicate. È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce. Gli esemplari di gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*) catturati accidentalmente non possono essere rilasciati nell'ambiente né detenuti e trasportati. Devono quindi essere soppressi sul posto. La loro cattura o la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalate ad ETPI.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni di cui all'art. 15)
Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	45
Barbo	cm	25
Carpa	cm	100
Cavedano	cm	16
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia (*L. amia*)	cm	50
Luccio	cm	100
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	25
Temolo	cm	60

8

Tinca	cm	60
Trota fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	50
Trota Marmorata ed ibridi nei tratti del Regime particolare trota allevata	cm	28
Trota Marmorata ed ibridi nei collegi 8 e 9	cm	35

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.
Gli esemplari appartenenti alle specie carpa (*Cyprinus carpio*) di misura superiore a 60 cm possono essere trattenuti temporaneamente entro apposito *carp sack* o altre sacche di mantenimento galleggianti, senza la necessità di annotarne il trattenimento.
In ciascun carp sack o altre sacche di mantenimento è consentito trattenere temporaneamente solo un esemplare di carpa.

Art. 1D - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

- Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami **(l'ancoretta è considerato un amo a più punte)**.

Numero consentito ad ogni pescatore:
n. **3** (tre) in **Zona "A"**;
n. **1** (uno) in **Zona "B"** [n. **3** (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e del siluro].

In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante

taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione. In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 06,00 del giorno successivo. Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.
n. **1** (uno) per ciascun minore di anni 14, a prescindere dalla zona di utilizzo.

- Bilancia: Numero **1** (uno).
Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.
Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 8.
Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.
È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero **1** (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1B-1C, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della **nassina**: cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro massimo di entrata di mm **25**.
Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.
È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato. Non è ammesso l'impiego né la detenzione sul luogo di pesca del raffio e delle pinze tipo Boga Grip o simili.
Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

10

Natanti: È consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari) e salvo l'esercizio della pesca alla traina che è vietato. La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito negli articoli 13 e 14, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:
- salmonidi (trote e **salmerini)**, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di due tra marmorate ed ibridi;
- barbi, cavedani e **persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- anguille, la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
- spigole (branzini) la cui cattura è limitata ad un massimo di 5 esemplari;
-anguille (di cui non più di 2 esemplari), **spigole o branzini** (di cui non più di 5 esemplari), **ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, orate, passere** e **lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.
Ad ogni esemplare di spigola (branzino) trattenuto e soppresso dovrà essere tagliata la pinna caudale o parte della stessa.
Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) di **siluro** (*Silurus glanis*), di **Persico sole** (*Lepomis gibbosus*) e di **Pseudorasbora** (*Pseudorasbora parva*) catturato, va trattenuto e soppresso.
Di **temoli**, **carpe**, **tinche** e **lucci** è ammesso il trattenimento di un solo esemplare all'anno per ciascuna specie.

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.
Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

11

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi del libretto annuale ricognitivo, in modo indelebile, la data dell'uscita ed il regime con il numero del collegio o dei collegi di pesca.
In uno stesso giorno la pesca è consentita alternativamente annotando:
- Regime A e/o B;
- Regime particolare per acque prevalentemente salmonicole (RPS), norme ed acque di cui agli artt. 13 e 15;
- Regime particolare trota allevata - TRA (artt. 14 e 15);
- Regime No Kill – NK (artt. 11 e 15).
Nello stesso giorno non è consentito pescare in regimi diversi ad eccezione dei regimi A e B. Il regime NK (art.11) può essere adottato in tutte le acque, escluse quelle sottoposte a divieto di pesca, effettuando la relativa annotazione "NK".
Ogni esemplare appena catturato e trattenuto di salmonidi, anguille, barbi, cavedani, persici reali, temoli, carpe, tinche e lucci, andrà annotato negli appositi spazi del libretto annuale ricognitivo. Gli esemplari trattenuti sono annotati, in modo indelebile, con M dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con P dalle ore 12.00 alle 20.00 e con S dalle ore 20.00 alle ore 24.00.
In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.
3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, branzini, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Tale limite non si applica nel caso di pesca della spigola (o branzino) e della leccia con utilizzo di esche artificiali, di pesce vivo o morto, per la quale è ammesso l'uso dell'ancoretta. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.

5. È **vietato** esercitare la pesca da sopra i ponti e le passerelle (art. 25, comma 2, LR 42/2017).
6. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca il sangue e le uova di pesce nonché la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino).
7. Dal 1° maggio al 15 luglio è **vietato** l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietato l'innesco utilizzando l'hair rig e ogni evoluzione dello stesso.
8. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo della ciambella o di natanti, anche comandati a distanza, o in altro modo, esercitando poi la pesca dalla riva.
9. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.
10. È **vietato** utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 48.
11. È **vietato** l'esercizio della pesca durante l'esecuzione di asciutte artificiali, di lavori in alveo e di manovre idrauliche che riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso (art. 25, comma 3 LR 42/2017).
12. È **vietato** trattenere l'anguilla nel fiume Tagliamento (asta principale), nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) e in tutti i suoi affluenti nonché nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20.00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.
13. È **vietata** la pesca alla traina. La pesca dalla barca alla deriva o a scarroccio è ammessa.
14. Nel caso di utilizzo come esca del pesce vivo o morto è vietato l'uso dell'ancoretta, salvo il caso di cui al punto 4.

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

13

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.
Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire la licenza di pesca ETP/ETPI, la ricevuta originale del versamento del canone annuale, libretto annuale ricognitivo e documento d'identità. Il pescatore sprovvisto di licenza di pesca ETP/ETPI è tenuto ad esibire:
1) se residente fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia: autorizzazione di pesca ETPI, ricevuta originale del versamento del relativo canone, documento d'identità e, se residenti in altra regione d'Italia, licenza di pesca valida rilasciata secondo le norme vigenti nella regione di residenza;
2) se residente all'estero: autorizzazione di pesca ETPI, ricevuta originale del versamento del canone, passaporto o altro documento valido per l'ingresso in Italia.
È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce.

Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**; quello indicato con **P** sino alle ore **20.00**;
quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

Art. 9 - GARE DI PESCA -

(tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.
È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.
È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il campo di gara fisso di seguito elencato per il collegio.

14

<u>COLLEGIO 12 - Udine-</u>
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Il campo di gara fisso è riservato alle gare di pesca dal 1° febbraio al 31 ottobre.

Art. 10 - PESCA NEI CAMPI GARA -

È consentito pescare e trattenere salmonidi, salvo marmorata e ibridi, dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara sotto elencati solo per le gare autorizzate.

<u>COLLEGIO 1 - Gorizia</u>
Fiume **JUDRIO**, da ponte di Novacuzzo a ponte in loc. Casali Gallo.
<u>COLLEGIO 3 - Pordenone</u>
Rio **BRENTELLA**, in Comune di Zoppola, da ex fornaci a valle fino all'area picnic.
<u>COLLEGIO 9 - Tolmezzo</u>
Torrente **BUT**, dallo scarico della centrale di Terzo di Tolmezzo alla confluenza con il fiume Tagliamento.
<u>COLLEGIO 10 - Gemona - San Daniele</u>
Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Flaibano dall'ex mulino a valle fino al confine amministrativo con il Comune di Sedegliano.
<u>COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis</u>
Roggia **CIVIDINA**, da località Battiferro in frazione di Savorgnano del Torre a distillerie Camel, località Siacco.
<u>COLLEGIO 12 - Udine</u>
Canale **LEDRA DI SAN VITO**, in Comune di Mereto di Tomba, da salto località Savalons a presa consorzio Ledra-Tagliamento sulla strada provinciale località Castelliere.
<u>COLLEGIO 13 Cividale</u>
Fiume **JUDRIO**, da ponte di Novacuzzo a ponte in loc. Casali Gallo.
<u>COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana</u>
Canale di **GIAVONS**, tratto da ponte strada Sedegliano-Grions (mulino) a ponte strada Sedegliano-Turrida (lavatoio);
Canale **LEDRA DI CASTIONS/B**, da ponte strada Pozzuolo-

15

Lavariano a ponte S.S. 353 Mortegliano-Castions di Strada; Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Sedegliano dal confine amministrativo con il Comune di Flaibano fino alla cascata a valle del ponte di Redenzicco.

Art. 11 - REGIME "NO KILL" -

(NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Nei tratti di corso d'acqua destinati al regime "NO KILL", elencati all'articolo 15, è consentita la pesca con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.
Esche consentite: mosca artificiale, cucchiaino metallico, minnow (pesciolino artificiale).
È fatto obbligo di utilizzare il guadino con rete siliconica o a maglia gommata.
La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette a divieto di pesca.
I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*), **Persico sole** (*Lepomis gibbosus*) e **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno trattenuti e soppressi.

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO -

(tabelle bianche con scritta rossa)

Nelle zone di ripopolamento, di seguito identificate per ogni collegio di pesca, vige il divieto di pesca e di trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica.

Art. 13 - REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE -

(RPS, tabelle bianche con scritta nera)

I tratti soggetti a tale regime (RPS) sono elencati all'art. 15.
In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio.

16

Numero massimo di catture e misure minime.
Per ogni giornata è possibile trattenere un solo esemplare di trota marmorata (ibridi inclusi) o alternativamente l'unico esemplare di temolo trattenibile in un anno. In caso di trattenimento dell'esemplare consentito l'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente.
La misura minima delle specie è quella indicata all'art 1c.

Attrezzi ed esche consentite.
È consentita la pesca con una sola canna con o senza mulinello.
È ammesso l'impiego di un solo amo singolo, ad una sola punta, senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato.
Esche consentite: mosca artificiale, cucchiaino metallico, minnow (pesciolino artificiale). È fatto obbligo di utilizzare il guadino con rete siliconica o a maglia gommata.

Divieti.
Sono vietati la pesca da natante e le gare di pesca sportiva.

Art. 14 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA -

(TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
I tratti soggetti a tale regime sono elencati all'art. 15.
In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti modalità di esercizio.
In tali tratti la pesca e la possibilità di trattenere salmonidi è ammessa dalla prima domenica di marzo al 31 dicembre.
Numero massimo di catture e misure minime.
L'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente al trattenimento di due esemplari di trota marmorata o ibridi.
La misura minima della trota marmorata ed ibridi è pari a **28 cm**.

17

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Le disposizioni particolari di cui al successivo articolo 15, sono definite secondo la suddivisione del territorio regionale per Collegi, ognuno dei quali accorpa diversi Comuni. Di seguito è indicato, secondo la suddivisione per Collegio, il responsabile del coordinamento delle Guardie ittiche volontarie di zona.

Suddivisione del territorio regionale nei 15 collegi di pesca

18

Elenco dei Collegi

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

Comuni:
Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Paolo Facchin - (+39) 329.2607927

COLLEGIO 2 - SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE -

Comuni (o porzioni):
Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello Villa Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Fiumicello) - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Paolo Facchin - (+39) 329.2607927

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

Comuni:
Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Virginio Battiston - (+39) 329.2607855

COLLEGIO 4 - SACILE -

Comuni:
Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Iginio Santarossa - (+39) 329.2607921

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

Comuni:
Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut

19

- Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont - Vivaro.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Mario Durat - (+39) 329.2607882

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Comuni:
Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
(+39) 335.7429436

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Comuni:
Arzene Valvasone - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravisdomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Virginio Battiston - (+39) 329.2607855

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Comuni:
Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO -

Comuni:
Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sappada - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Ligosullo - Verzegnis - Villa Santina -Zuglio.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Davide Lazzara - (+39) 329.2607909

COLLEGIO 10 - GEMONA - S. DANIELE -

Comuni:
Artegna - Bordano - Buja - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Majano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 11 - TARCENTO - NIMIS -

Comuni:
Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Giulio Fait - (+39)338.5738143

COLLEGIO 12 - UDINE-

Comuni:
Basiliano - Campoformido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Fabrizio Terrenzani - (+39) 329.2607861

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

Comuni:
Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepotto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Marcello Bernardis - (+39)329.2607846

COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Comuni:
Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella

21

- Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenicco - Rivignano Teor - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Varmo.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Massimo Giavon - (+39)329.2607894

COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -

Comuni (o porzioni):
Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - Campolongo Tapogliano - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Fiumicello Villa Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Villa Vicentina) - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia - Torviscosa - Trivignano - Villa Vicentina - Visco.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:
Marina Benedetti - (+39) 329.2607891

22

Art. 15 - LIMITI E DIVIETI RIGUARDANTI OGNI SINGOLO COLLEGIO -

- COLLEGIO 1 - GORIZIA -

È consentito il trattenimento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata (ibridi inclusi) e temolo, quest'ultimo nel numero massimo di un esemplare all'anno per ciascun pescatore.
Nel collegio 1 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CORMONS-BRAZZANO
Rio **SMERDAR**;
Rio **FIDRI**.
GORIZIA
Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;
Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;
Canale di scarico **"FANTONI"**, dalla centralina idroelettrica al ponte S.R.351;
Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco Piuma Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;
Canale **TEXGIULIA** di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.
S. FLORIANO DEL COLLIO-GORIZIA-MOSSA
Torrente **BARBUCINA** intero tratto.
GORIZIA-MOSSA
Torrente **BLANCHIS** intero tratto.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo

autostradale di Savogna d'Isonzo;
Sul tratto del RPS del fiume Isonzo, dalla diga di Piuma a valle fino al raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo, è consentita la pesca dei ciprinidi con l'uso delle seguenti esche vegetali: mais, frutta, pane, formaggio. È consentita la pasturazione con sfarinati per ciprinidi ed i prodotti usati come esca sopraelencati nella misura massima complessiva di 1 kg per pescatore, per singola uscita di pesca. Tutti i salmonidi e timallidi catturati durante la pesca dei ciprinidi usando le esche vegetali devono essere immediatamente liberati.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **AGROCORMONESE**, intero tratto.

- COLLEGIO 2 - SAGRADO-MONFALCONE-TRIESTE -

È consentito il trattenimento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata (ibridi inclusi) e temolo, quest'ultimo nel numero massimo di un esemplare all'anno per ciascun pescatore.
Nel collegio 2 è **vietato** l'uso dell'ancoretta limitatamente al fiume Isonzo ricadente in zona B.
Nel canale **BRANCOLO** e in tutti i suoi affluenti, è **vietato** pescare e trattenere Anguille dal 1° gennaio al 31 dicembre.
In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 06:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna e con esca artificiale o con galleggiante.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Art. 12: tabelle bianche con scritta rossa)
GRADO:
Canale **AVERTO** e acque interne ricadenti all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata
DOBERDÒ DEL LAGO:
Lago di **DOBERDÒ**.
MONFALCONE:
Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in

24

concessione alla ditta Nautec.
<u>FOGLIANO REDIPUGLIA</u>:
Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.
<u>SAGRADO</u>:
Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;
BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA.
<u>SAN CANZIAN D'ISONZO</u>:
Canale **GRODE**, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.
Canale **BRANCOLO**, dalla confluenza del canale Grode al ponte della Checca (strada della grappetta a Staranzano)
<u>STARANZANO</u>:
Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **PRINCIPALE DE' DOTTORI** ad esclusione dei tratti di divieto di pesca;
Canale **SECONDARIO di S. PIETRO** intero tratto.

- COLLEGIO 3 - PORDENONE -

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte Adamo ed Eva;
Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da Ponte di viale Aquileia a paratoie case Brunettin;
Rio **BRENTELLA**, da ponte pescatori a valle sino a paratoie canale Enel.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
<u>CORDENONS</u>:
Fiume **NONCELLO**, da 100 m a monte, a 150 m a valle del ponte di via Foenis.

25

FIUME VENETO:
Fiume **FIUME**, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m.
PORCIA:
Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia.
PORDENONE:
Laghetto di **S. VALENTINO**;
Laghetti di **RORAI GRANDE**;
Laghetto di **S. CARLO**;
Roggia **CODAFORA**, dal ponte di viale Gorizia a confluenza con fiume Noncello;
Laghetto di **S. GIORGIO** (ex Enel);
Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S. Giorgio alle confluenze con il fiume Noncello;
Fiume **NONCELLO,** ramo a Torre, da paratoie ex-tintoria a paratoie case Brunettin.
ZOPPOLA:
Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;
Roggia **CASTELLANA**, da briglia - piazza a Castions, a palo linea elettrica località Taviela;
Rio **FIUMETTO**, dal ponte nei pressi dell'ex macello sino al ponte sulla strada Zoppola-Castions, compresa la diramazione che costeggia la strada;
Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, al ponte di Via Meduna;
Rio **SELVA**, da confluenza rio Brentella a monte sino a confluenza risorgiva.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **MEDUNA**, dalla località colonie (in linea con il fabbricato colonie) al Ponte della S.S.13;
Rio **CURIEI**;
Rio **VENA STORTA**;
Rio **MULIGNANA**;
Rio **GRAVOTTI**;
Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerellla in ferro.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **AMMAN** dal ponte di via Prà/via Musil (trattoria alla Frasca) fino alla confluenza con il fiume **NONCELLO**;
Canale **GRANDE O DI SAN FOCA** intero tratto;
Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;
Canale **MAGGIORE** o di **VILLA RINALDI** dal trivio posto a circa 150 m a valle della centrale Enel di San Quirino, al confine di collegio;
Canale della **CENTRALE ELETTRICA DI SAN FOCA**.

- COLLEGIO 4 - SACILE -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-da confluenza rio Mole a valle fino alla confluenza con il canale di scarico della centrale Cotonificio;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano-Valle della Madonna, da cabina ENEL ad attraversamento linea elettrica.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BRUGNERA:
Fiume **LIVENZA,** a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto.
CANEVA:
Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO,** intero tratto.
FONTANAFREDDA:
Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.
CANEVA-FONTANAFREDDA:
Fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a valle fino alla casa De Nardi.
POLCENIGO-CANEVA:
Fiume **LIVENZA**, dal ponte Pianca alla confluenza con rio Mole;
Rio **MOLE** intero tratto;

Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al I° ponte (circa m 250);
PASIANO-PRATA:
Fiume **MEDUNA**, dal ponte di ferro a Prata fino a confluenza con il fiume Noncello;
Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.
SACILE:
Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;
Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no-kill a valle fino al rio Rui;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **DELLA CENTRALE** di Caneva;
Canale **MAGGIORE** intero tratto;

- COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Torrente **CELLINA,** da limite a monte del paravalanghe nei pressi di Contron, al ponte di Mezzocanale.
Torrente **COLVERA** dalla confluenza del Colvera di Raut e Colvera di Jouf fino alla presa della roggia di Maniago.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
BARCIS:
TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;
Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).
CIMOLAIS:
Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il

28

torrente Cimoliana;
Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana.
CLAUT:
Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.
MANIAGO:
Torrente **COLVERA DI JOUF** e **COLVERA DI RAUT** dalle sorgenti alla loro confluenza e relativi affluenti.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canali della centrale elettrica di **PONTE DEL GIULIO**;
Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;
Canaletta di **COLLE** o roggia di **COLLE**, **ORGNESE**, **CAVASSO NUOVO o DEI MOLINI** intero tratto.

- COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Torrente **ARZINO**, nei comuni di Pinzano al Tagliamento e Vito D'Asio dalla briglia in località la Vallata sino al ponte della ferrovia in località Flagogna (posto a 600 m dalla confluenza con fiume Tagliamento);
Torrente **MEDUNA**, dalla briglia paraghiaia al limite del lago

29

di Redona a monte per 300 m;
Torrente **VIELLIA,** da fine campo di gara 6.02 a briglia in corrispondenza vecchio ponte S.R. 552 in località Chiavalir.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CLAUZETTO:
Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.
TRAVESIO:
Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.
TRAVESIO-CASTELNOVO:
Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO:
Rio **SCLUSSONS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;
Rio **AGAVIVA,** dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;
Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO-CLAUZETTO:
Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.
TRAMONTI DI SOPRA:
Lago di **CA' SELVA**, sopra la diga e per 100 m a destra e a sinistra della stessa;
Rio **GAMBERI,** da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;
Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti;
Torrente **VIELLIA**, da ponte S.S. 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.
MEDUNO:
Rio **FERRO**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Torrente **ARZINO**, dalla stretta S. Antonio a m 100 a valle

30

del ponte Ros;
Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;
Torrente **MEDUNA,** da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di 300 m);
Torrente **CHIARZÒ**, dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla S.R. 552) affluenti inclusi;
Rio **GAMBERI,** dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **MARALDI**, dalla presa fino al vascone di **SEQUALS** e nel tratto definito anche Canale **SAN GIORGIO** sino alla derivazione del canale Postoncicco;
Roggia di **LESTANS** tutto il tratto;
Roggia di **SPILIMBERGO** tutto il tratto;
Roggia **DEI MOLINI** o di **PROVESANO** dalla presa del canale Maraldi al confine dicollegio.

- COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"
(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Roggia di **GLERIS**, dalla confluenza con la roggia Versa-Lemene a monte fino all'allevamento cavalli.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CORDOVADO:
Roggia **LIGUGNANA,** da provinciale 13, intero tratto;
Rio **CORDOVADO,** da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.

31

MORSANO AL TAGLIAMENTO:
Roggia **VADO,** da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO:
FOSSE capoluogo compreso il tratto lungo via Scrosoppi fino a circa 100 m oltre l'incrocio con via della Bontà;
Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;
Roggia **FONTANASSO** dal ponte in località Fontanasso (rif. cabina elettrica) a ponte in via S. Sabina;
Roggia **MUSSA**, dal Molino di Prodolone a valle fino alla confluenza con la roggia Vat.
SESTO AL REGHENA:
FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed **INTERNE**;
Roggia **VERSIOLA,** Intero tratto sino a confine di Regione.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal ponte di Madrisio a confine Regione in località Mussons;
Rio **RUPA**, dal ponte in via Respotia, a ponte in località Viotte.

Nel tratto di seguito elencato, la misura minima della trota fario è **35** cm ed è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare:
rio **VENCHIAREDO**, intero tratto.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **POSTONCICCO,** intero tratto;
Roggia **DEI MOLINI** dal confine con il collegio n. 6 alla confluenza con il canale Postoncicco;
Canale bonifica **SINIGAGLIA** da via XXX aprile a Marignana fino alla confluenza con il canale Nuovo Reghena;
Canale **NUOVO REGHENA** dalla confluenza del canale bonifica Sinigaglia al confine di regione;
Canale **PALÙ** da via Onedi a Morsano al Tagliamento al confine con il canale Taglio nuovo;
Canale **TAGLIO NUOVO** dalla confluenza con il canale **PALÙ** al confine di regione.

- COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Misure minime delle specie tutelate valide per il Collegio:
trota marmorata ed ibridi: **35 cm**
Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm:
Affluenti Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;
Lago di **CAVE DEL PREDIL**;
Lago **INFERIORE** di **FUSINE**.

TRATTI “NO KILL”

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Rio **BOMBASO,** dal Ponte delle Aquile alla confluenza con il torrente Pontebbana;
Torrente **PONTEBBANA,** dal ponte Pricot (Studena Bassa) alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente **RESIA**, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta);
Torrente **RIO DEL LAGO** e **SLIZZA**, nel tratto compreso tra il ponte di via delle miniere nell’abitato di Cave del Predil ed il confine con l’Austria.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CHIUSAFORTE:
Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.
MOGGIO UDINESE:
RIo **VERC** (rio da Place), dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso.
MOGGIO UDINESE:
Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell’impianto ittico ETPI alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:
Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti al ponte delle aquile;
SORGIVE, Studena Bassa;
Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti).
RESIA:
Rio **NERO**;

33

Rio **SART**;
Rio **POTOC**;
Sorgive **ZAMLIN**.
TARVISIO:
Rio **MOLINO** in località Rutte Piccolo, dal ponte Casa de Bortoli per 350 metri a monte;
Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;
Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm:
Affluenti del TORRENTE **SLIZZA**;
Lago **SUPERIORE** di **FUSINE**;
Affluenti del **RIO DEL LAGO SUPERIORE** e **INFERIORE** del lago di **CAVE DEL PREDIL**.

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **22** cm:
Torrente **ALBA,** dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente **AUPA,** dalla briglia ex fornace loc. Chiaranda, alle sorgenti e relativi affluenti;
Torrente **GLAGNÒ**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
Fiume **FELLA,** dalle sorgenti a confluenza torrente Pontebbana e suoi affluenti;
Fiume **FELLA,** da ponte di muro (ex ponte ferroviario) fino alla passerella loc. porto di Dogna;
Fiume **FELLA**, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla confluenza con il torrente Barbaro;
Rio **MACILE** (Brussine), intero tratto;
Rio **UCCEA** e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

- COLLEGIO 9 - TOLMEZZO -

Misure minime delle specie tutelate valide per il Collegio:
trota marmorata ed ibridi: **35 cm**.

34

Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **BUT,** dal ponte "Ossario" (ponte compreso) a valle fino al ponte del campo sportivo;
Torrente **BUT** da uscita centrale idroelettrica Nigris fino a presa centrale idroelettrica Edipower;
Lago di **PRAMOSIO**;
Lago di **BORDAGLIA**;
Torrente **CHIARSÒ**, da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;
Fiume **PIAVE** dalla cascata a monte del primo vecchio mulino abitato all'inizio della Val Sesis alla briglia prospicente il campo sportivo comunale di Sappada.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:
Rio **CONFINE,** da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso;
Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;
Roggia **di CAVAZZO**, dal vecchio acquedotto in località Fontanaz, al ponte detto"dei Macilars".
CERCIVENTO;
Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;

35

Rio **GLADEGNA**, da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.

COMEGLIANS:

Torrente **DEGANO**, dalla presa della Centrale Secab, in comune di Rigolato, fino al ponte Variante in comune di Comeglians.

FORNI DI SOPRA:

Laghetto zona turistica **DAVOST**.

FORNI DI SOTTO:

Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;

Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETPI alla confluenza con il fiume Tagliamento.

OVARO:

Sorgive **APLIS**.

PALUZZA:

Roggia **MEILS**.

PAULARO:

Rio **BENEDET**.

Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò.

PRATO CARNICO:

Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;

Sorgiva **CHIAMPEIS,** dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;

Rio **DENTRO,** dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;

Rio **LIANA,** dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.

RIGOLATO:

Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;

Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.

SAPPADA:

Fiume **PIAVE**, dalle sorgenti alla località Ponte del Comando;

Rio o torrente **DEL MULINO** (Muhlbach);

Rio **SIERA DI SAPPADA**.

SAURIS:

Lago di **SAURIS,** tratto dal crinale in sponda sinistra,

36

all'albergo nuova Maina.
TREPPO CARNICO:
Torrente **PONTAIBA**, da briglia ex discarica a ponte di Gosper.
TOLMEZZO:
Torrente **TOUF**, dalla sorgente alla cascata in località Fratta;
Torrente **FRONDIZZON**, dalla sorgente al ponte nuovo in località Arve.
VERZEGNIS:
Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;
Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;
Fiume **FELLA** e suoi affluenti dalla confluenza con il torrente Glagnò alla confluenza con il Tagliamento;
Fiume **TAGLIAMENTO**, da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;
Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **CHIARSÒ**, in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato.

- COLLEGIO 10 - GEMONA - SAN DANIELE -

Nel fiume Tagliamento (asta principale) nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari, è vietato il trattenimento dell'anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

37

Nel lago di Cavazzo (o dei Tre Comuni) la misura minima per la trota marmorata (ibridi inclusi) è di **35** cm.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Artegna e Buja, dal ponte di via Casali Ledra, alle paratoie di S. Floreano;
Torrente **ARZINO**, nel Comune di Forgaria, da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

ARTEGNA:
Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale e fino alla confluenza con il f. Ledra;
Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;
Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.
FORGARIA:
Laghetto di **CORNINO**.
GEMONA DEL FRIULI:
Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al secondo ponticello e relativi affluenti;
Roggia di **LESSI**, dal ponte della S.S. 13 al ponte di via Buja;
Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino alla prima chiusa.
OSOPPO:
Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento S.G.M., al ponte a valle.
TRASAGHIS:
Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;

38

Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore;
Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici e l'area del canneto.
Torrente **MELÒ**.
VENZONE:
Sorgive **PRADULIN**, dalle sorgenti all'uscita del depuratore di Portis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera) Trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm **solo** nel fiume Fella dalla confluenza con il rio Barbaro alla confluenza con il Tagliamento, uniformandosi alle misure previste nei collegi 8 e 9.

Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buja, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;
Fiume **LEDRA**, in Comune di Majano, dalla confluenza con il canale di bonifica a monte fino alla prima briglia;
Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;
Fiume **TAGLIAMENTO**, nei Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, dalla confluenza con il torrente Arzino fino ai due ponti ferroviari della tratta Sacile-Gemona;
Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella;
Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla confluenza con il rio Barbaro alla confluenza con il Tagliamento.
Torrente **ARZINO**, in Comune di Forgaria, dalla briglia in località la Vallata a monte al ponte di Pert.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **LEDRA** dalla presa di Ospedaletto, sino al nodo idraulico di Andreuzza;
Canale **LEDRA** a valle della strada Majano-Buja sino al ponte

39

a monte della centrale ex Bertoli;
Canale **LEDRA** da loc. Bic fino al confine di collegio;
Canale **GIAVONS** da loc. Bic a loc. Flaibano;
Canale di **SAN VITO** (o Canaletto Ledra) dalla presa alla centrale elettrica nei pressi del confine di collegio;
Roggia di **S. ODORICO** o **CARPACCO** da prima centrale elettrica a valle della SR 464 al confine di collegio.

- COLLEGIO 11 - TARCENTO - NIMIS -

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

ATTIMIS:
Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;
Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto.
LUSEVERA:
Torrente **POT RIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.
TAIPANA:
Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.
TARCENTO:
Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti alla confluenza del torrente Vedronza;
Torrente **VEDRONZA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;
Rio **MALISCHIAC,** dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;
Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi:
Torrente **MALINA**, dalle sorgenti fino alla S.R. 356;
Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

40

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Roggia di **UDINE** tutto il tratto;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;
Roggia **CIVIDINA** tutto il tratto.

- COLLEGIO 12 - UDINE -

CAMPO DI GARA FISSO

(Articolo 9: tabelle bianche con scritta verde)
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **LEDRA** tutto il tratto;
Canale di **TRIVIGNANO** dall'origine fino al confine del collegio;
Canale di **SAN VITO** tutto il tratto;
Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** tutto il tratto;
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** tutto il tratto, ad eccezione del campo di gara fisso;
Roggia di **UDINE** tutto il tratto;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto.

- COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Fiume **NATISONE,** dal confine di Stato al ponte di Loch Linder.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
CIVIDALE DEL FRIULI:
Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;
Fiume **NATISONE,** dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150

41

metri fino alla stretta dell’alveo.
SAN PIETRO AL NATISONE:
Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;
Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.
STREGNA:
Torrente **JUDRIO,** da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.
TORREANO:
Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant alle sorgenti e suoi affluenti.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **NATISONE**, dal ponte di Loch Linder al ponte di Vernasso.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Roggia **CIVIDINA** dal suo ingresso nel collegio sino alla strada di Orzano in Comune di Premariacco.

- COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Nel fiume Tagliamento (asta principale), è vietato il trattenimento dell’anguilla dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca tra le ore 20:00 e le ore 6:00 è ammessa esclusivamente con l’utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI “NO KILL”
(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
Fiume **VARMO,** dalla casa di Guardia del Consorzio, a monte, sino a 500 m oltre la cascata del cimitero di Gradiscutta;
Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all’allevamento Asia (Battigello);
Fiume **TORSA** da circa 300 metri a monte di via delle Peschiere a ponte di via Rivignano a Pocenia.

42

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BERTIOLO:

Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiolo-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo.

CAMINO AL TAGLIAMENTO:

Fiume **VARMO**, dal ponte di via della Chiesa al ponte di Glaunicco;

Roggia di **BUGNINS**, dal ponte della strada provinciale 93 (del Varmo), alla confluenza con il fiume Varmo.

CODROIPO:

BARCHESSE di Villa Manin in piazza dei Dogi;

Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;

Canale **PAPAIS**, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;

Roggia di **LONCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo;

TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.

RIVIGNANO:

Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto a nord della strada Rivignano-Ariis;

Roggia **BRODIZ**, località Ariis, dal ponte di via Talmassons alla confluenza con il fiume Stella;

Roggia **CUSANA**, da allevamento ETPI a confluenza fiume Stella.

VARMO:

Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado;

Roggia **BOSA** (o di **BRODIZ**), dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.

POCENIA:

Roggia **BELLIZZA**, intero tratto fino alla confluenza con il Fiume Torsa;

Roggia di **BELGRADO** intero tratto fino alla confluenza con il fiume Varmo.

43

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)
Fiume **TAGLIAMENTO**, dal Ponte di Madrisio a confine Regione in località Canussio di Varmo;
Fiume **VARMO**, dalle paratoie della casa guardia Consorzio, a confluenza con il fiume Tagliamento.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** sino all'intersezione con via Talmassons a Lestizza;
Canale **LEDRA DI CASTIONS** sino all'intersezione con la S.S. 353 a sud di Mortegliano;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;
Roggia di **POZZUOLO** tutto il tratto;
Roggia di **S. LORENZO** tutto il tratto;
Roggia **S. ODORICO** sino all'incrocio con il canale di Giavons;
Canale di **GIAVONS** sino all'incrocio con la roggia S. Odorico;
Canale **CRAGNO GRANDE** sino alla confluenza con il fiume Stella;
COLLETTORE OCCIDENTALE, da diramazione del Cragno grande a Rio Spinedo;
Roggia **BARBARIGA**, intero tratto;
Roggia **MILIANA** dalla confluenza della roggia Brodis e della roggia Fossalat fino alla strada del cimitero di Ariis;
Roggia **TAGLIO PICCOLO**, nel tratto tra l'incrocio di via del dono e via Ariis a Rivignano fino alla confluenza con il fiume Stella.

- COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)
ROGGIA DELLA VILLA o **DI BRISCHIS**, intero tratto fino alla confluenza fiume Ausa.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)
Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis

44

alla confluenza con il fiume Ausa;
PORPETTO-CORGNOLO:
Rio **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;
Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;
Fiume **AUSA** da confluenza con la Roggia Barrisada in loc. Novacco, fino alla confluenza con la Roggia della Villa o di Brischis;
Roggia **CORGNOLIZZA** fino all'autostrada.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)
Canale e roggia **BRENTANA** tutto il tratto;
Roggia **ONTAGNANA** tutto il tratto;
Roggia **FRANCA** dalla diramazione della roggia Ontagnana al ponte di via Monfalcone in località Campolonghetto;
Canale **LEDRA DI S. MARIA** e roggia di **GONARS** tutto il tratto;
Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;
Roggia **ZUINA** dalla SP 113 in località Arsa fino alla S.S. 14;
Roggia del **TAGLIO OVEST** dalla diramazione della roggia Zuina fino alla S.S. 14;
Canale **TAGLIO EST**, dal Cimitero di Strassoldo fino alla S.S. 14;
Roggia **ZELLINA**, da via della Vittoria in loc. Corgnolo fino alla S.S. 14;
Canale di **TRIVIGNANO** dall'ingresso nel collegio al cimitero di Trivignano;

45

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.
L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 38 e seguenti della legge regionale 31/2017, i bilancioni di pesca esistenti alla data del 1 agosto 2017 e non destinati alla pesca professionale sono autorizzati annualmente all'attività di pesca, con apposito provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente, previa presentazione di specifica istanza corredata di copia delle dovute concessioni di utilizzo dei beni pubblici: concessione dello specchio acqueo, concessione del Consorzio di bonifica, dichiarazione che trattasi di attività ricreativa e della eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Ente rilasciante l'autorizzazione.
Il limite del pescato è stabilito in 20 kg per settimana; ogni pescata dovrà essere immediatamente registrata sugli appositi moduli e con le modalità individuate dal provvedimento autorizzativo.
Il pescatore che esercita l'attività mediante bilancione autorizzato e installato nelle acque interne, deve risultare in possesso della licenza di pesca sportiva rilasciata da ETPI ed in regola con il versamento del relativo canone.
L'attività di pesca sportiva con i bilancioni rispetta i divieti temporanei di pesca previsti nel Calendario di pesca sportiva.
L'autorizzazione del bilancione è soggetta al versamento del canone determinato dall'Amministrazione comunale.

46

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali é consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A,B e C).
Nelle stesse acque é consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 8.
L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 8).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)

-**ISONZO** dal ponte della Colussa a valle;
-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;
-**CUCCHINI** tutto il canale;
-**TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;
-**ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)

-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;
-**TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;
-**MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;
-**TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;
-**ANFORA** l'intero tratto;
-**TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);
-**NATISSA** dal ponte delle Vergini a valle;
-**TAGLIO EST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
-**AUSA** dal ponte della S.S. 14 a valle;

47

-TAGLIO OVEST dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
-ZUMELLO dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;
-CORNO dal ponte delle FF.SS. a valle;
-ZELLINAdal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;
-TROMBON dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;
-CORMOR dal punto di immissione del canale Trombon a valle;
-TURGNANO dal ponte della S.S. 14 a valle;
-CRAGNO dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;
-STELLA dalla S.S. 14 a valle;
-TAGLIAMENTO dal ponte dell'autostrada a valle;
-BEVAZZANA tutto il canale;
Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1** e **2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)

-CANAL NUOVO dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;
-CAOMAGGIORE dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;
-SILE dal ponte di Fagnigola a valle;
-FIUME dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;
-SENTIRON dal ponte della strada Porcia-Prata alla confluenza con il Meduna;
-MEDUNA dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;
-NONCELLO dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;
-LIVENZA loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

48

Elenco specie autoctone

Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione
ed utilizzabili come esche **vive**:

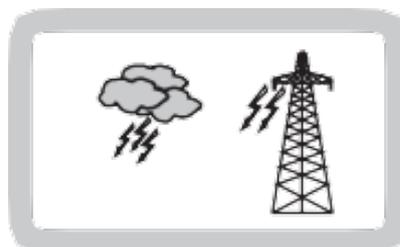
Aguglia *Belone belone*
Alborella *Alburnus alborella*
Barbo comune *Barbus plebejus*
Bosega *Chelon labrosus*
Caostel *Liza ramada*
Cavedano *Squalius squalus*
Cefalo *Liza sp.*
Cobite barbatello *Barbatula barbatula*
Cobite comune *Cobitis bilineata*
Ghiozzo di laguna o Gò *Zosterisessor ophiocephalus*
Ghiozzo padano *Padogobius bonelli*
Latterino *Atherina sp.*
Lotregan *Liza aurata*
Muggine Volpina *Mugil cephalus*
Orata *Sparus aurata*
Sanguinerola *Phoxinus phoxinus*
Scardola *Scardinius erythrophtalmus*
Scazzone *Cottus gobio*
Triotto *Rutilus aula*
Vairone *Teleste muticellus*
Verzelata *Liza saliens*

49

Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;
- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto;
- la proprietà privata, osservando scrupolosamente i divieti di accesso e ricordando che il possesso della licenza non costituisce alcun diritto di ingresso incondizionato sul fondo altrui.

50

Avvertenze per l'esercizio della pesca

- l'eccessivo avvicinamento o contatto accidentale delle canne da pesca con i fili delle linee elettriche aeree provoca scariche elettriche che possono avere conseguenze fatali;
- le linee elettriche sono permanentemente in tensione;
- prima di montare la canna da pesca esaminare attentamente l'ambiente in cui si vuole operare per accertare la presenza di linee elettriche;
- non utilizzare mai canne da pesca nelle vicinanze di linee elettriche;
- non mantenere mai la canna da pesca montata durante gli spostamenti da un luogo all'altro.
- lungo i canali consortili sussiste il rischio di scivolamento ed annegamento;
- lungo i canali consortili vi è la presenza di macchinari comandati a distanza e/o apparecchiature ad avviamento automatico;
- sussiste il divieto di transito ed accesso nelle aree di pertinenza dei manufatti e degli impianti gestiti dai Consorzi di bonifica;
- il pescatore si mantenga a debita distanza dal ciglio dei canali consortili, dalle opere di derivazione quali prese e scarichi di centrali idroelettriche, mulini, prese ad uso irriguo e ittiogenico, libere o presidiate da organi di manovra.

51

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti per il rilascio dei documenti per le registrazioni delle uscite e delle catture di pesca sportiva.

Il Titolare, il Responsabile della protezione dei dati e il Responsabile del trattamento.
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO (ETPI), rappresentato dal Direttore Generale.

Direttore generale dell'ETPI
Via Colugna 3, 33100 Udine
Tel.: +39 0432 551211
e-mail: francesco.miniussi@regione.fvg.it
PEC: etpi@certregione.fvg.it

Il responsabile della protezione dei dati - RPD
È raggiungibile al seguente indirizzo:
Via Colugna 3, 33100 Udine.
e–mail: etpi@regione.fvg.it
PEC: etpi@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi che fornisce agli Enti e Agenzie della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Sistema Informativo Integrato Regionale (S.I.I.R.) ai sensi della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9;
- **Le finalità del trattamento:** i dati conferiti all'ETPI sono trattati secondo le disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e sono utilizzati esclusivamente a tale scopo e per le finalità istituzionali dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico. Si ricorda che l'ETPI, in qualità di Pubblica Amministrazione, non deve chiedere il consenso al trattamento e il trattamento è lecito se è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare o quando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare.
- Il periodo di conservazione dei dati personali: i dati conferiti sono conservati dall'ETPI per la durata di cinque anni, a fini statistici.
- **L'interessato ha diritto** di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
- **L'interessato ha l'obbligo** del conferimento dei dati ai fini dell'accoglimento della domanda.

20_52_3_CNC_CAMPP CONCORSO 1 ISTRUTTORE AMM CONTABILE_006

Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica - CAMPP - Cervignano del Friuli (UD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di profilo professionale di "istruttore direttivo amministrativo-contabile - categoria D - posizione economica D1" presso l'Unità Operativa Gestione del Personale.

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di profilo professionale di "istruttore direttivo amministrativo-contabile - categoria D - posizione economica D1" presso l'Unità Operativa Gestione del Personale

Requisiti richiesti:

-Diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea magistrale o specialistica ovvero laurea triennale (vedi bando);

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 22 gennaio 2021.

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti e modalità di partecipazione, è disponibile sul sito internet del C.A.M.P.P. all'indirizzo: http://www.campp.it - sezione "Amministrazione trasparente/ Bandi di Concorso", all'albo pretorio on-line e sul sito della Regione FVG (www.regione.fvg.it- concorsi enti pubblici Regione FVG).

IL DIRETTORE:
dott.ssa Loredana Ceccotti

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali